

Bombe su un ipermercato a Kharkiv «Dentro in 200, molti i dispersi»

MIRONE / APAG. 8

GIORGIO LA MALFA

«Premio per il Fondo monetario
L'integrazione evita i conflitti»

PIANA / APAG. 10

IL CASO

Un terremoto scuote Benetton
Perdite verso quota 230 milioni

BARBIERI E POLONI / APAG. 14 E 15

POLITICA

IL DUELLO

«Ecco l'unica
TeleMeloni»
La premier
ribatte a Schlein



Giorgia Meloni

È ormai quotidiano lo scambio di accuse e botta e risposta tra la premier Giorgia Meloni e la leader del Pd Elly Schlein. CHINI / APAG. 4

IL VICEMINISTRO LEO

«Redditometro?
Chiamatelo
accertamento 2.0»

«Il redditometro non esiste più. Se ne è parlato in questi giorni in modo inappropriato. Si è provato a ridisegnare il sistema per colpire i grandi evasori. Magari bisognerà trovare un nuovo nome». Così il viceministro Maurizio Leo, ieri a Co-droipo. CESCON / APAG. 6

IL COMMENTO

ALLEGRIANTI / APAG. 23

SULLE CARCERI
GLI ANNUNCI
NON BASTANO

Gli annunci del governo Meloni sulle carceri aumentano. Dalle caserme dismesse, per avere maggior numero di posti per i ristretti, agli interventi di ristrutturazione.

L'ANALISI DI IRES CHE HA ELABORATO I DATI DEL MEF SULLE DICHIARAZIONI IRPEF PRESENTATE NEL 2023. ENTRATE COMPLESSIVE MEDIE A QUOTA 24.568 EURO

Regione, salgono i redditi

Ma forti le disparità per sesso, età, Paese di nascita. I giovani indietro. Trieste in vetta, Gorizia ultima

Un reddito complessivo medio che cresce, ma molti divari, come quelli fra uomo e donna, di età e Paese di nascita. In generale poi i giovani restano indietro, perché sono i nonni quelli con maggiore disponibilità economica dei nipoti; i genitori sono la generazione che sta meglio. È questa la fotografia scattata dall'Ires Fvg che ha realizzato un'indagine sul reddito complessivo medio elaborando le dichiarazioni Irpef presentate nel 2023, riferite all'anno di imposta '22, in base ai dati del Mef. BUTTAZZONI / APAG. 2

IL FOCUS

Donne penalizzate
tra lavoro povero
e tempi di cura
della famiglia

Le donne guadagnano meno degli uomini: notizia confermata anche dall'analisi delle dichiarazioni dei redditi 2023 in Fvg. PACE / APAG. 3



IL G7 ISTRUZIONE A TRIESTE
«OBIETTIVO FORMAZIONE,
LA SFIDA DEL FUTURO»
TALLANDINI / APAG. 10

NUOVO BANDO IN ARRIVO, TRA GLI SCOPI IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA E SORVEGLIANZA



Musei civici, l'accoglienza punta al salto di qualità

TONERO / APAG. 24

CRONACHE

I ricordi, le storie
E in estate arriva
la nuova Luminosa

/ APAG. 28



La Luminosa in via di sostituzione

Ordinati nella Diocesi
quattro sacerdoti
«Predicate l'amore»

CODAGNONE / APAG. 30

Luisa, che raccoglie
i rifiuti sulle Rive:
«Aiuto la mia città»

BERCIC / APAG. 27



Maria Luisa Favaretto FOTO SILVANO

SIPARI

Muti e i grandi direttori a Nord Est

L'ANNIVERSARIO

Il mito di Mike:
il re della tv
nasceva a New York
cent'anni fa

POLESINI / APAG 34 E 35

ANGELO CURTOLO

Il 7 giugno l'Arena di Verona (arena.it) apre il suo 101esimo Festival d'Opera con un gala celebrando il recente inserimento dell'«Arte del Canto Lirico Italiano» nel Patrimonio Culturale Immateriale dell'Unesco; sul podio Riccardo Muti, in mondovisione. L'8 ecco la prima opera del cartello, Turandot, di Puccini, con le voci di Semenchuk, Eyvazov, Sicilia. / APAG. 34


PREZIOSE
FOLLIE
La gioielleria
classica e moderna
TRASFORMA I TUOI VECCHI GIOIELLI
IN DENARO CONTANTE
OPPURE IN NUOVI PREZIOSI
DA INDOSSARE
Via Mazzini 43/D - Trieste - 3471653696

GIOMA
FORNITURA E POSA IN OPERA
Pavimenti in legno
Pavimenti laminato
Pavimenti spc lvt
Portoncini blindati
Porte interne
Scale in legno
Serramenti

pavimenti porte serramenti pvc
GIOMA S.r.l.
Via Remis, 50 - 33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel. +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it - www.giomapavimenti.it

L'indagine in Friuli Venezia Giulia



MANCA L'EQUITÀ SALARIALE

Migliora la situazione dal 2017

La strada verso l'equità salariale è ancora in salita ma qualche miglioramento è stato registrato negli ultimi tempi (cinque anni fa si attestava al 35,3%). Se nel 2017, quindi, le donne dichiaravano un reddito di 17.034 euro contro 26.339 dei colleghi uomini, ora la differenza si è ridotta a (19.324 euro contro 29.586, pari al 34,7% in meno).



GLI OVER 65

I pensionati più ricchi dei ragazzi

L'età conta e pesa a livello fiscale. Lo sa bene chi ha un'età compresa tra i 25 e i 44 anni: nel 2023 hanno dichiarato redditi inferiori ai loro genitori o nonni, per lo più pensionati. Va meglio per i nati negli anni Settanta-Ottanta: i contribuenti tra 45 e 64 anni registrano il reddito medio più elevato (circa 29.000 euro), superiore rispetto a quello degli over 65 (inferiore a 24.000 euro) e ai Millennials.



UN MIGLIAIO DI EURO

L'incremento rispetto al 2022

Crescono i redditi in regione ma non di molto. In base alle dichiarazioni Irpef presentate nel 2023, e che fanno riferimento all'anno di imposta precedente, il reddito complessivo medio dei contribuenti in Friuli Venezia Giulia si attesta a 24.568 euro, un migliaio in più dei 23.510 del 2022. Il reddito è calcolato su un totale di 928.917 cittadini residenti in regione.

Redditi in aumento Giovani indietro

Le entrate complessive medie si attestano a 24.568 euro
I contribuenti fra 45 e 64 anni sono quelli che stanno meglio

Anna Buttazoni

Un reddito complessivo medio che cresce, ma molti divari, come quelli fra uomo e donna, di età e Paese di nascita. In generale, poi, i giovani restano indietro, perché sono i nonni quelli con maggiore disponibilità economica dei nipoti, mentre i genitori sono la generazione che sta meglio. È questa la fotografia scattata dall'Ires Fvg che ha realizzato un'indagine sul reddito complessivo medio, elaborando le dichiarazioni Irpef presentate nel 2023, riferite all'anno di imposta precedente, in base ai dati del ministero dell'Economia e delle Finanze.

TRIESTE PRIMA IN REGIONE

Lo studio è stato realizzato su un totale di 928 mila 917 contribuenti in Friuli Venezia Giulia il cui reddito complessivo medio si attesta a 24 mila 568 euro, un migliaio in più rispetto ai 23 mila 510 del 2022. «Questo valore – spiega il ricercatore dell'Ires Fvg, Alessandro Russo – sintetizza una notevole variabilità, che si può riscontrare in relazione alle principali caratteristiche socio-anagrafiche dei contribuenti». La provincia di Trieste presenta il reddito complessivo medio più elevato (quasi 26 mila euro); seguita da Pordenone (24 mila 596), Udine (24 mila 351) e Gorizia (circa 23 mila).

REDDITO DELLE DONNE PIÙ BASSO

Le donne, in media, presentano un reddito complessivo inferiore di oltre 10 mila 200



ALESSANDRO RUSSO
RICERCATORE DELL'IREF FVG CHE HA ELABORATO LO STUDIO SU DATI DEL MEF

Trieste è la provincia più ricca della regione Udine e Pordenone dichiarano in media 24 mila euro

euro rispetto a quello degli uomini (19 mila 324 euro contro 29 mila 586, pari al 34,7% in meno). Negli ultimi anni la differenza si è leggermente ridotta (cinque anni prima si attestava al 35,3%, con 17 mila 34 euro contro 26 mila 339). Il dato è dovuto al fatto che le donne accedono meno degli uomini al mercato del lavoro, il numero delle donne occupate è inferiore, mentre hanno molto spesso un impiego a part time. Per una donna resta poi un'impresa, anzi forse è ancora più difficile, raggiungere posizioni apicali. Le differenze si riverberano anche sui redditi pensionistici. E se le

donne costituiscono il 49% dei contribuenti della regione, appena il 26% è fra i più ricchi (quelli che superano i 40 mila euro): per questo motivo la componente femminile dichiara solo il 31,2% dell'imposta netta Irpef regionale (poco più di 1,2 miliardi su un totale di 4 miliardi), mentre gli uomini il rimanente 68,8%. Le donne nate all'estero e residenti nell'Isontino hanno il reddito medio più basso (meno di 12 mila 600 euro), mentre gli uomini nati in Italia che vivono nell'area giuliana hanno quello più alto (oltre 33 mila euro).

I NONNI E I NIPOTI

Altro divario molto pronunciato è quello dell'età. I contribuenti fra 45 e 64 anni registrano il reddito medio complessivo più elevato (circa 29 mila euro), decisamente superiore sia rispetto a quello degli over 65 (inferiore a 24 mila euro), sia a quello dei contribuenti fra 25 e 44 anni (poco più di 21 mila euro). È dunque la generazione dei genitori, quella che ha vissuto l'espansione economica e gode ancora di quei benefici. C'è poi la questione dei giovani, in pochi lavorano e molti, troppi, hanno ancora stipendi bassi. L'indagine rivela infatti che le persone più anziane, in gran parte pensionate, percepiscono dei redditi mediamente superiori a quelli di chi ha fra 25 e 44 anni, mentre i pochi under 25 che dichiarano un reddito ai fini Irpef, rappresentano appena il 4 per cento del totale e raggiungono in media meno di 8

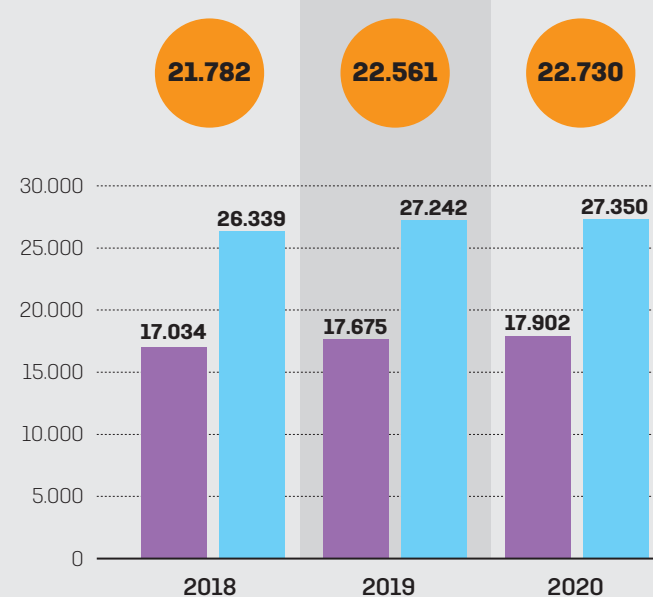
mila euro.

I CONTRIBUENTI NATI ALL'ESTERO

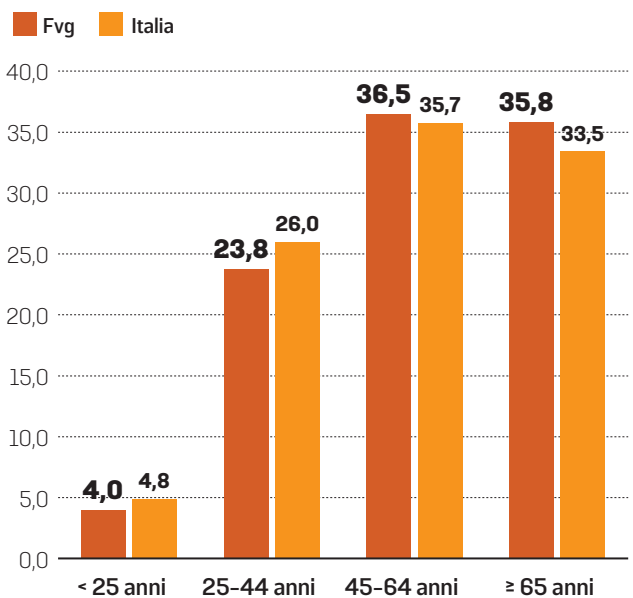
Oltre 142 contribuenti della regione (il 15,3%) sono nati all'estero e dichiarano in media 17 mila 753 euro, 8 mila in meno rispetto a quelli nati in Italia, dato che evidenzia la condizione degli immigrati, anche se comprendono sia una quota di italiani nati all'estero (in particolare in Svizzera, Francia, Argentina e Germania), sia di stranieri con cittadinanza italiana. Le donne nate all'estero nel 2023 hanno dichiarato mediamente appena 14 mila 54 euro, circa 6 mila 100 in meno di quelle nate in Italia, soprattutto per le difficoltà di conciliazione rispetto alle italiane (mancanza di reti familiari) sia perché sono spesso impiegate nelle attività di servizi e assistenza alla persona, di solito associate a basse retribuzioni. Gli uomini originari di altri Paesi guadagnano in media 776 euro in più delle donne nate in Italia e 10 mila 229 euro in meno dei maschi nati in Italia, la categoria con il reddito più elevato (oltre 31 mila euro). In regione si evidenzia il contributo maggiore all'imposta netta Irpef dalle persone nate all'estero, l'8,8% del totale, contro una media nazionale del 5,8. Fra i principali Paesi esteri di origine dei contribuenti regionali, i redditi medi più elevati si osservano in corrispondenza del Kosovo (19 mila 048 euro), dell'Albania (18 mila 799 euro) e dell'ex-Jugoslavia (più di 18 mila euro). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

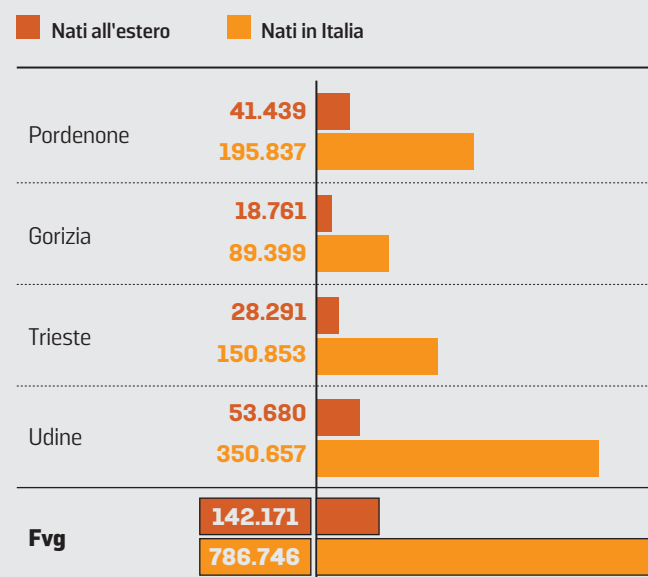
REDDITO COMPLESSIVO MEDIO (IN EURO) PER GENERE E ANNO DI DICHIARAZIONE FVG



RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUENTI PER CLASSE DI ETÀ (VALORI%) DICHIARAZIONI IRPEF 2023



NUMERO DI CONTRIBUENTI IN FVG PER PROVINCIA DICHIARAZIONI IRPEF 2023



Fonte: Ires Fvg

"IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"
@ILSANTOEINCHIESA

L'indagine in Friuli Venezia Giulia



LA CLASSIFICA

Gorizia resta il fanalino di coda

In regione è la provincia di Trieste presenta il reddito complessivo medio più elevato (quasi 26.000 euro). A seguire c'è Pordenone (con 24.596 euro), poco distante da Udine (24.351). Fanalino di coda per il territorio isontino con Gorizia che ha un reddito complessivo medio di circa 23.000 euro. Anche qui penalizzate soprattutto le donne e le contribuenti nate all'estero



FUORI DALL'ITALIA

Oltre 142 mila sono nati all'estero

Un'altra variabile che determina delle disparità è costituita dal Paese di nascita. Oltre 142.000 contribuenti della nostra regione (pari al 15,3%) sono nati all'estero e dichiarano in media 17.753 euro, 8.000 in meno rispetto a quelli nati in Italia. In Fvg, al contempo, si evidenzia il contributo maggiore all'imposta netta Irpef da parte delle persone nate all'estero, pari all'8,8% del totale (in Italia è il 5,8%)



LE DIFFERENZE

Quanto pesano i Paesi extra Ue

Nell'ambito dei principali Paesi esteri di origine dei contribuenti regionali, i redditi medi più elevati si osservano in corrispondenza del Kosovo (19.048 euro), dell'Albania (18.799 euro) e della ex-Jugoslavia (valori medi superiori a 18.000 euro). Tra i Paesi extra europei al primo posto c'è l'India (16.271 euro), seguita dal Ghana (15.857) e dal Marocco (15.797).

IL GENDER GAP

Donne discriminate fra lavoro povero e cura della famiglia

Valeria Pace

Le donne guadagnano meno degli uomini. È una notizia che sentiamo spesso ma che si vede confermata ancora una volta nell'analisi delle dichiarazioni dei redditi del 2023 in Friuli Venezia Giulia. Sebbene rappresentino quasi la metà dei contribuenti nella nostra regione (il 49%), le donne dichiarano in media 10.200 euro in meno rispetto agli uomini. La distanza percentuale tra i redditi maschili e femminili è del 34,7% e rispetto a cinque anni fa si è ridotta di appena 0,6 punti percentuali. «Siamo sempre lì, non riusciamo a muoverci», commenta amareggiata Orietta Olivo, segretaria generale Fvg della Fp Cgil: «Le donne sono la parte più debole nel mondo del lavoro». Per Olivo subiscono infatti «una segregazione orizzontale, in quanto sono relegate nei lavori più poveri e spesso sono costrette al part-time involontario – analizza –. Poi continua inesorabile la segregazione verticale: ci sono sempre più uomini che donne dirigenti». Si tratta di una «discriminazione particolarmente grave perché è di massa, non solo di una minoranza della popolazione», afferma Marina Brollo, docente del Diritto del lavoro all'Università di Udine. «Questa grande questione si interseca in questo momento storico con quello del lavoro povero: c'è una intersezionalità, una somma di disuguaglianze», conclude.

CARRIERA E VITA PRIVATA

Olivo nota che ormai «i contratti e le leggi sono ormai fatte in modo paritario, ma il divario di reddito si crea sulla base del fatto che le donne non hanno progressioni di carriera e magari non possono fare straordinari perché devono prendersi cura dei figli. E poi c'è qualcuno che si chiede come mai c'è la denatalità...». Ma anche chi magari non ha figli, osserva Anna Gregorio, docente di Astrofisica all'Università di Trieste e presidente di Picosats, una start up che opera nel settore delle telecomunicazioni satellitari, «si deve prendere cura dei genitori anziani, questo è un aspetto di cui si parla poco» ma che diventerà sempre più importante «con l'invecchiamento della popolazione». Gregorio snocciola diversi numeri: di recente ha preparato una ricerca proprio sulla questione della parità di genere nel mondo della scienza a livello europeo. Un problema chiave per lei è infatti il lavoro di cura non pagato che ricade ancora prevalentemente sulle donne: «In



Orietta Olivo (Fp Cgil Fvg)



Anna Gregorio (UniTs e Picosats)



Marina Brollo (Docente UniUd)



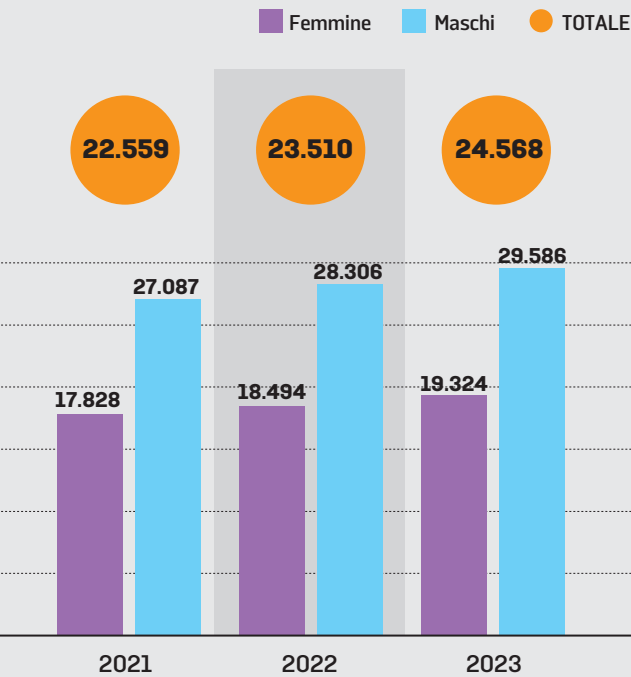
Martina Cecotti (Imprenditrice)

ze abbiano più consapevolezza, troppe poche scelgono di studiare materie scientifiche o tecnologiche» che portano a lavori con stipendi più alti, commenta ancora Olivo. Un problema che per Gregorio, donna di scienza e alla guida di un'attività della Space economy, è generale nel nostro Paese: «Avremo un problema sociale: non avremo sufficienti lavoratori in un mondo sempre più tecnologico. La scuola dovrebbe fare di più». Ad ogni modo, nell'industria spaziale, «siamo poche, ma non sono l'unica» e «all'interno della mia azienda sono attentissima alla parità di genere», sottolinea. Anche nella Navalmeccanica ci sono poche donne. Ma Sultan, azienda a conduzione familiare che si occupa di allestimenti e forniture navali ha una donna alla guida, Michela Cecotti. «Impieghiamo più uomini che donne, è una professione ancora principalmente maschile», commenta. Anche se «le cose stanno gradualmente cambiando, difficilmente riceviamo candidature di donne che vogliono fare lavori manuali a bordo delle navi», quelle che lavorano nel settore «di solito si configurano come imprenditrici, supervisori o tecnici specializzati», spiega. Ed essere una donna in un mondo maschile l'ha mai portata a sentirsi sminuita o svantaggiata? «Sminuita sì, svantaggiata no. Diventi immediatamente più memorabile se sei diversa da tutti gli altri. In più se mi sottovaluti non mi temi e questo sicuramente mi dà un vantaggio», afferma. «Certo – riflette –, questo è vero nella mia esperienza da imprenditrice, sarebbe diverso se mi trovassi in un altro contesto lavorativo, magari in competizione con un uomo per una promozione». —

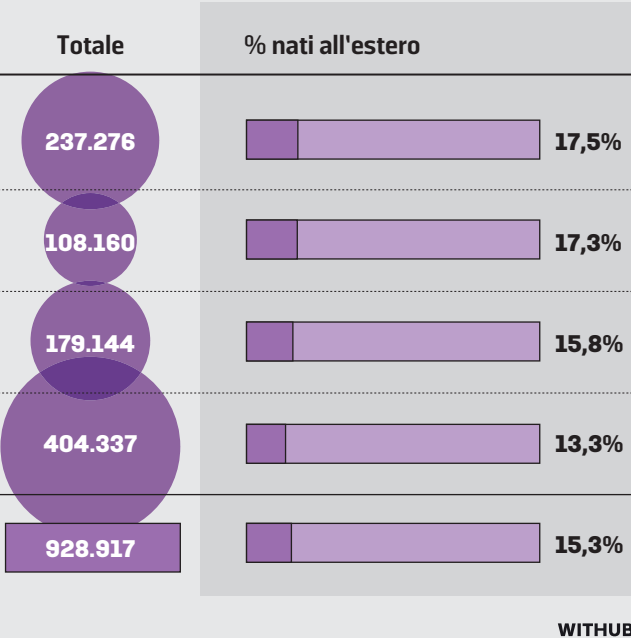
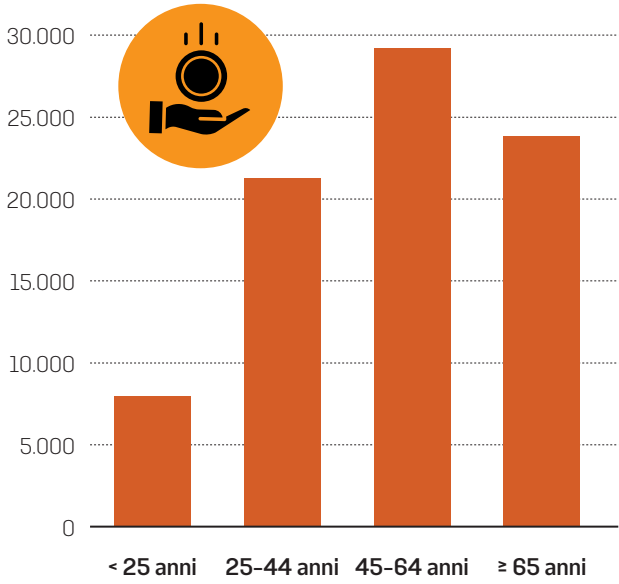
Europa le donne in media si dedicano per 21 ore settimanali a faccende domestiche o di cura, gli uomini 9», ricorda. È una «questione di cultura e di welfare e l'Italia non fa quasi nulla su questo fronte», commenta. Un altro grande tema, aggiunge, è quello dei finanziamenti a imprese con donne al vertice: «Sono pochissimi, anche se pare che le aziende con donne alla guida rendano molto di più, forse proprio perché noi donne siamo abituate a lavorare tantissimo anche al di fuori dell'azienda», conclude.

STEREOTIPI

E a pesare sono anche gli stereotipi di genere, che propongono un'immagine delle donne come più accudenti e meno avvezze ai numeri e alla leadership. Così «nonostante le ragaz-



REDDITO COMPLESSIVO MEDIO PER CLASSE DI ETÀ (EURO) IN FVG (DICHIARAZIONI 2023)



WITHUB

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

«Questa è l'unica vera TeleMeloni» La premier ribatte a Schlein

La leader ribattezza ironicamente gli «Appunti di Giorgia»
La Dem: «Il nulla sulla sanità». Conte: «Paura del confronto»

Alessandra Chini / ROMA

Nonostante il voto proporzionale appare, nei fatti, sempre più polarizzato lo scontro in vista delle Europee. Niente duello tv per loro ma lo scambio di accuse e botta e risposta tra la premier Giorgia Meloni e la leader del Pd Elly Schlein è ormai quotidiano. Questa volta a dare il la è la premier che ripristina la sua rubrica, gli Appunti di Giorgia, ma la ribattezza provocatoriamente TeleMeloni con tanto di scritta in sovrapposizione. «L'unica TeleMeloni è questa - esordisce - il resto sono fake news. Il problema non è che ci sia TeleMeloni ma che non ci sia più TelePd,

La presidente del Consiglio difende il premierato e le misure fiscali

perché noi stiamo facendo servizio pubblico reale». Ma è in chiusura del video che la premier va giù più dura accusando Schlein di scarsa concretezza nell'argomentare le sue accuse al governo. Parole alle quali la leader Dem replica a stretto giro mentre anche Giuseppe Conte torna a sfidare la presidente del Consiglio e a riproporre la sfida tv. Giacca celeste e sguardo in camera la premier - dopo un punto sulle questioni centrali della settimana politica,

dal superbonus al redditometro all'intesa con l'Albania per i Cpr («stiamo facendo scuola») - recapita una domanda diretta a Schlein. «La segretaria del Pd - scandisce - ha detto che starei cancellando la libertà delle persone, accusa singolare per chi ha votato provvedimenti per chiudere la gente in casa nella pandemia ma chiedo a Schlein quali sono le libertà cancellate da questo governo». Meloni elenca il premierato che è «libertà di voto e la sinistra è contraria»; il sostegno alle assunzioni e quindi la «libertà di impresa»; l'aiuto «a non dover scegliere tra mettere al mondo un bambino e il lavoro», vale a dire «la libertà di



MAURIZIO GASPARRI
PRESIDENTE DEI SENATORI
DI FORZA ITALIA

«Con un nostro emendamento cancelleremo le vetuste e superate norme istitutive del redditometro»

Nella diretta social anche un attacco sui bonus edilizi «costati più del Pnrr»

scelta». «Ci dica qualcosa di concreto - è l'invito rivolto alla segretaria Pd - perché la libertà è stata sempre limitata solo alla sinistra e il punto è che i cittadini lo hanno capito».

LA RISPOSTA

Non tarda la replica di Schlein: «Se hai un salario da fame e non puoi pagare l'affitto - sottolinea - non sei pienamente libero, mentre il governo Meloni blocca la proposta sul salario minimo su cui rac-

cogliamo firme in tutta Italia e cancella i fondi per l'affitto da 330 milioni». E ad inserirsi nella diatriba è anche l'ex premier Giuseppe Conte. «Giorgia - dice il leader M5s - pur di sfuggire al confronto con me ora te la prendi con la Schlein per le chiusure in pandemia. Scusa ma Schlein che c'entra? Non ha avuto nessun ruolo. Se vuoi confrontarti su questo ritroviamoci da Mentana o dove vuoi tu che ti spiego tutto». La premier, dopo l'impegno in mattinata



con il primo ministro palestinese Mohammad Mustafa, torna in video sui social in una settimana che ha visto la maggioranza fibrillare su più di un tema. Redditometro in primis ma anche il superbonus. Con gli alleati - a partire da Forza Italia - a farsi sentire attraverso puntualizzazioni e distinguo. La premier richiama l'attenzione su entrambe le vicende. Sul redditometro spiega che la scelta della sospensione del decreto ministeriale serve a ragio-

nare su due ipotesi in campo: «superare in toto l'accertamento sintetico» per i contribuenti oppure «circoscrivere questo strumento alla grande evasione». Gli azzurri hanno, però, già messo sul tavolo la loro scelta: un emendamento abrogativo - sottolinea il capogruppo in Senato Maurizio Gasparri - per «cancellare le vetuste e superate norme istitutive del redditometro». Per quanto riguarda invece - il superbonus Meloni ribadisce che l'ultimo de-

creto varato era necessario per proseguire a mettere un altro freno alla «slavina» causata dal bonus sui conti pubblici. E anche la detraibilità a 10 anni, avversata da FI ma difesa dal Mef, «consente di diluire le spese per lo Stato ed è in perfetta coerenza con le altre detrazioni». D'altra parte - accusa la premier - i bonus edilizi hanno causato un «costo altissimo e un beneficio minimo con un costo di 200 miliardi di euro, più dell'intero Pnrr». —

LA MOBILITAZIONE

Autonomia, migliaia a Napoli al corteo contro la riforma

Landini alla piazza di sinistra: «Anche la Cei può darci una mano per fermare il ddl»
L'abbraccio tra la numero uno dei Dem e il segretario della Cgil

NAPOLI

Il palco è tutto per Maurizio Landini che arringa la folla convenuta a Napoli per dire no all'ipotesi di autonomia differenziata e sì alla difesa della Co-

stituzione «che non si tocca»: Elly Schlein lo ascolta in disparte, al riparo di una tenda mentre si difende dal caldo sorreggiando una bevanda, per poi cingerlo in un abbraccio alla fine del comizio, quando il leader della Cgil scende dal palco, provato ma sorridente. Il concetto su cui leader del sindacato e segretaria del Pd si stringono la mano è che il progetto del governo di autonomia differenziata «si può e si

deve contrastare»; e la chiamata a raccolta di oggi (50 mila i presenti arrivati con i bus da ogni parte d'Italia, secondo la stima fornita dagli organizzatori) è la prova che questa è la «Via Maestra» da seguire, come il nome del coordinamento nazionale di cui fanno parte le oltre 150 tra associazioni e movimenti, tra cui Anpi, Wwf, Arci, Legambiente e la stessa Cgil, che ha organizzato l'appuntamento di oggi. Sul palco



Un momento della manifestazione promossa dalla Cgil a Napoli ANSA

si alternano ambientalisti e sindacalisti, scrittori come Maurizio de Giovanni e missionari come padre Alex Zanotelli. Ma al corteo partecipa tutto il mondo della sinistra, dai leader di Avs Nicola Fratoianni e Angelo Bonelli, al presidente dell'Anci nonché sindaco di Bari e candidato alle Europee, Antonio Decaro, dal sindaco di Napoli Gaetano Manfredi ai parlamentari del Pd Sandro Ruotolo, Marco Sarracino, Piero De Luca e Arturo Scotto, passando per ex parlamentari come Vincenzo Maria Vita, l'ex sindaco Antonio Bassolino e protagonisti dell'informazione come Massimo Giannini. «Il documento della Cei - sottolinea Landini - nel quale si dice che l'autonomia differenziata va respinta, ci dà più forza». —

I nodi della politica



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni in una diretta social

PNRR E COMUNI

Allarme dell'Anci
«Il governo taglia
a chi ha più fondi»

Più tagli, con la spending review, per i Comuni che hanno ottenuto maggiori fondi dal Pnrr. A lanciare l'allarme sui contenuti della bozza di un decreto interministeriale attuativo della scorsa

legge di bilancio è l'Anci che vede «aggravarsi» tutte le sue «preoccupazioni» sulle sforbiciate ai danni degli enti locali. «Una decisione paradossale e irragionevole», punta il dito il presidente Antonio Decaro, segnalando come «i tagli saranno più pesanti per chi» grazie al piano di ripresa e resilienza «avrà costruito più asili nido, avrà aperto più case-famiglia, avrà acquistato più autobus elettrici o avrà realizzato più parchi pubblici».

IL CASO A BUDAPEST

Papà di Salis:
«Ilaria vive
con minori.
Ora a rischio»

MILANO

«Ci sono anche dei minori» assieme a Ilaria Salis nel domicilio ungherese rivelato venerdì dal giudice Jozsef Sos nel corso della terza udienza del processo a carico della 39enne attivista milanese. E ora «sono a rischio» così come il resto della famiglia che la ospita, come ha spiegato Roberto Salis che è tornato a denunciare i problemi per la sicurezza di sua figlia dopo quanto successo in aula a Budapest. Nel corso di un incontro ad Aosta, il padre della candidata alle prossime europee per Avs ha ripercorso le difficoltà di trovare un appartamento dove potesse scontare i domiciliari e, scartata l'opzione dell'affitto per il tipo e la durata dei contratti proposti, «abbiamo dovuto trovare una soluzione alternativa, che per fortuna si è manifestata grazie al fatto che dei cittadini italiani hanno detto 'la prendiamo in casa noi'. Perché esiste anche un'umanità in questo mondo», ha spiegato. «Queste persone - ha detto - si sono manifestate scrivendo una mail all'ambasciata, che poi l'ha fatta pervenire agli avvocati di Ilaria. Però adesso sono a rischio anche loro». Le due soluzioni proposte da Roberto Salis di scontare i domiciliari in Italia o in ambasciata sono «fuori questione», come ha ribadito Gyorgy Magyar, il legale ungherese di Ilaria Salis, anche perché, di fatto, trasferirla nell'ambasciata a Budapest equivarrebbe a lasciarla partire per l'Italia, cosa che potrà avvenire solo in seguito a una decisione del tribunale. In merito, Salis spiega di non aver «sentito più nessuno da dopo l'udienza. Di fatto - ha proseguito - ormai sono interrotti da tempo i rapporti con il governo. Noi siamo furibondi con le istituzioni».

L'INCHIESTA IN LIGURIA

Toti studia nuove mosse
Non ha ancora presentato
richiesta di scarcerazione



Il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti

Affiorano i primi dubbi
nella maggioranza
sul sostegno al governatore
Domani il manager arrestato
Signorini sarà interrogato

Alessandro Carlevaro / GENOVA

Prende ancora tempo Giovanni Toti, il presidente della Regione Liguria ai domiciliari per corruzione e falso dal 7 maggio: dopo l'interrogatorio fiume con i pm di giovedì non ha ancora chiesto la revoca della misura cautelare. Una revoca che gli consentirà, come ripete il suo avvocato Stefano Savi, di confrontarsi con la sua maggioranza e decidere sulle eventuali dimissioni. Una situazione di fatto di stallo che, stando ai rumors che filtrano dalla Regione, comincia a provocare una serie di dubbi all'interno della stessa maggioranza che lo sostiene. La richiesta potrebbe arrivare la prossima settimana, il

tempo di sedimentare le otto ore di interrogatorio ma anche, probabilmente, di capire cosa dirà ai magistrati un altro dei protagonisti dell'inchiesta. Domani, infatti, davanti ai pubblici ministeri Federico Manotti e Luca Monteverde, con l'aggiunto Vittorio Ranieri Miniati, ci sarà Paolo Emilio Signorini, ex presidente dell'autorità portuale ed ex

L'ex dirigente
del porto di Genova
è una delle figure
chiave nell'indagine

ad di Iren. È stato lui stesso a chiedere l'interrogatorio e dunque parlerà. Il manager è l'unico ad essere finito in carcere e il suo interrogatorio servirà soprattutto a portare elementi utili per provare a uscire dalla cella. «Siamo pronti a chiarire quanto ci viene conte-

stato - conferma il suo legale Scopesi - ovviamente anche a tornare una seconda volta, visti i limiti di uno studio delle carte da dentro il carcere». Signorini si era avvalso della facoltà di non rispondere nell'interrogatorio di garanzia davanti al Gip, riservandosi di farsi sentire successivamente. L'ex presidente dell'Authority è accusato di avere ricevuto soldi e regali, ma anche alloggi in alberghi di lusso a Monte Carlo dal terminalista Aldo Spinelli. In cambio avrebbe agevolato le sue pratiche per la gestione delle banchine in porto e terminal. Per i pm, inoltre, avrebbe agevolato anche l'imprenditore Mauro Vianello, anche lui indagato per corruzione. Signorini gli avrebbe anche fatto avere una consulenza da 200 mila euro da Iren. Intanto, la politica ligure resta in attesa delle mosse del governatore. Il centrosinistra, ma venerdì lo ha fatto di nuovo anche la segretaria Dem Elly Schein, continua a chiedere un passo indietro al presidente, sospeso dalle sue funzioni, e nel frattempo inizia le manovre per presentarsi alle possibili elezioni anticipate in autunno. Giovedì a Genova il senatore del Pd Misiani è intervenuto a un primo incontro con le categorie economiche e sociali, i parlamentari e gli europarlamentari liguri del partito.

LE PROSPETTIVE

Il Pd, il M5s e i partiti della sinistra ligure si interrogano poi su quale possa essere il candidato per battere il centrodestra. Si muovono per allargare il campo a uno schieramento che potrebbe comprendere anche Renzi e Calenda. Il M5s storce il naso ma non chiude, più possibilista il segretario regionale del Pd Davide Natale che auspica un campo aperto. —

magazzinodelleidee.it

18.5 — 25.8
2024

IO
NON
SCENDO

MAGAZZINO
DELLE IDEE
TRIESTE
STORIE DI
DONNE CHE
SALGONO
SUGLI ALBERI
E GUARDANO
LONTANO



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
ER PAC FVG
Magazzino
delle idee

Il fisco e i cittadini

Leo: «Non chiamatelo redditometro ma accertamento 2.0»

Il viceministro dell'Economia: prioritario è ridurre le tasse al ceto medio
Il ministro Ciriani: il nuovo strumento entrerà in vigore in tempi brevi

Maurizio Cescon / CODROIPO

«Il redditometro non esiste più. Se ne è parlato in questi giorni in modo inappropriato. Noi cosa abbiamo fatto? Visto che c'è stato l'intervento del garante della privacy, dell'Istat, si è provato a ridisegnare il sistema per colpire i grandi evasori che non pagano le tasse ma hanno auto di grande cilindrata, yacht o altri beni di lusso. Il presidente del Consiglio Meloni ha pensato che sia opportuno fare ulteriori approfondimenti, per questo la misura è sospesa. Ma ne ripareremo. Magari bisognerà trovare un nuovo nome, lo chiameremo "Accertamento sintetico 2.0"».

Il vice ministro all'Economia e Finanze Maurizio Leo è il politico del momento, al centro di un vortice di polemiche per la reintroduzione di quello che tutti hanno chiamato redditometro. Ieri è stato ospite di un importante convegno sulla nuova fiscalità in agricoltura, organizzato dalla Bcc Pordenonese e Monsile e dall'associazione Copagri, nella sede della cantina di Rauscedo a Codroipo. «Il vecchio redditometro è stato completamente abrogato nel 2018 con effetto retroattivo dal 2016 - ha aggiunto Leo -. Questo è il quadro normativo, quindi nessun problema, non bisogna allarmare le persone. L'obiettivo delle norme che noi vogliamo mettere in atto è quel-



IL CONVEGNO
SI È TENUTO NELLA SEDE DI CODROIPO
DELLA CANTINA DI RAUSCEDO

«Questo governo non ha mai abbassato la guardia sulla lotta all'evasione»

lo di colpire i grandi evasori e nessun altro». «Questo governo non ha mai abbassato la guardia sulla lotta all'evasione - ha ribadito -. Vogliamo dare una mano al contribuente e alle imprese, vogliamo fare in modo che nessuno si senta vessato. Non bisognerebbe dividersi su queste cose: stiamo parlando di temi che riguardano gli italiani, non questa o quella parte politica, le tasse non sono nè di destra, nè di sinistra. Gli

italiani hanno bisogno di un fisco semplice, certo, di abbassare la pressione fiscale, in particolare al ceto medio, che sta regredendo verso la povertà. Stiamo facendo passi avanti che non si sono mai visti da 50 anni a questa parte». Sulla riforma fiscale il lavoro del governo «è enorme: abbiamo già portato in approvazione 9 decreti legislativi. È una riforma molto ben strutturata, ce ne sono altri 4 in corso. Poi porteremo per

l'esame nei prossimi consigli dei ministri 8 testi unici di tutto il sistema tributario».

Sulla stessa linea di pensiero il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, che ha sottolineato come sul nuovo strumento anti grandi evasori, si farà presto. «Per rivedere il decreto - ha spiegato -, ci sono tempi brevi: venerdì c'era un Consiglio dei ministri, la prossima settimana ci sarà un incontro con i vertici di governo e dei partiti, ma il concetto e la finalità sono già molto chiari: non c'è nessun revival della stagione delle tassazioni o delle stagioni in cui anche i ricchi piangono». Ciriani ha poi voluto puntualizzare ribadendo che «il governo è amico delle imprese, dei cittadini. La riforma del fisco tende a sottolineare che le imprese non sono limoni da spremere, i cittadini non sono evasori fino a prova contraria. I nuovi strumenti che il governo ha intenzione di mettere a disposizione dell'Agenzia delle entrate e della Guardia di Finanza sono rivolti essenzialmente a colpire la grande evasione, quella sfacciata di chi non dichiara un euro e gira con il SUV di 4 mila di cilindrata o con lo yacht».

Ciriani ha parlato anche di altri temi di stretta attualità, come il premierato («o la va o la spacca», ha tagliato corto la premier Meloni), e l'autonomia differenziata, tanto cara alla Lega di Salvini. «La riforma per il premierato va avanti nonostante l'ostruzionismo, un po' pregiudiziale e sciocco per certi punti di vista, delle opposizioni - ha attaccato Ciriani -. È una riforma per il Paese, non per la Meloni o il centrodestra». «Rispetto ma non condivido il parere contrario della Cei sull'autonomia. Se si legge bene il testo si sa che prima di qualsiasi riforma c'è da stabilire i Lep, da lì si parte. Non è una riforma che spacca l'Italia o divide tra italiani di serie A e serie B, è una riforma che consente a chi lo vuole di avere maggiori poteri e responsabilità». Sulle Europee, infine, Ciriani si è detto fiducioso che il «governo ne uscirà rafforzato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERRACCHIANI

«Basta accuse»



«Meloni si rimangi le accuse al Pd e prima di parlare rifaccia un bell'esame della sua ideologia e delle politiche del suo governo. Non può nemmeno menzionare la parola libertà una premier che vuole prendersi tutto il potere spazzando Parlamento e presidente della Repubblica, fa le purghe nell'informazione, comprime diritti sociali e civili, sta col regime autoritario di Orban», dichiara la deputata dem Debora Serracchiani.

LIZZI

Disabilità e leggi



Disabilità, l'eurodeputata friulana Elena Lizzi (Lega-Identità e Democrazia) plaude al ministro Locatelli per aver inserito Trieste nella sperimentazione. «Ringrazio il ministro Alessandra Locatelli per aver inserito Trieste tra le nove province in cui partirà la sperimentazione della riforma che semplifica il sistema di accertamento dell'invalidità civile e introduce il Progetto di vita».

ROJC

«Protervia»



«Un ministro dei rapporti con il Parlamento che definisce sciocca la nostra opposizione in Parlamento sgombra ogni dubbio sull'atteggiamento protervo di questo Governo e conferma la nostra preoccupazione per quello che potrà fare se avrà le mani ancora più libere. Noi facciamo ostruzionismo secondo regolamento mentre non si ricordano le sfuriate di Meloni né le sue promesse vane», replica la senatrice Tatjana Rojc (Pd) al ministro Ciriani.

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO IL SONDAGGIO SWG PER NEM: IL SINDACO DI MONFALCONE

Cisint: «Essere stimata significa aver lavorato per il bene della gente»

Ha il primato dell'apprezzamento a Nord Est tra chi dichiara di conoscerla. Ma il problema, non banale in una campagna elettorale come quella delle Europee dove si corre da Tarvisio a Piacenza, è che a sapere chi è non sono in molti.

Anna Cisint, però, non se la prende e, di fronte ai dati del sondaggio per i giornali del gruppo Nem che spiegano proprio questo, guarda il bicchiere mezzo pieno. «Forse mi conoscono più come sindaco di Monfalcone - sostiene - che non con il mio nome e cognome. Non lo so. Detto sia questo sia che alla mia età ai sondaggi si dà il peso che meri-

tano, devo ammettere che i risultati mi danno molta soddisfazione. Fa davvero piacere l'affetto nei miei confronti che, nel caso di un amministratore, si trasforma in stima. Penso di aver dimostrato, in questi anni, competenza e capacità. Due qualità fondamentali anche in Europa».

Cisint, quindi, allarga il ragionamento. «Non sono stata sempre in televisione - conclude - perché il mio lavoro era quello di amministrare la città di Monfalcone. È normale, quindi, che magari sia penalizzata dal punto di vista della riconoscibilità all'esterno del Friuli Venezia Giulia, ma allo stesso tempo essere



Anna Cisint, sindaco di Monfalcone e candidata alle Europee

così apprezzata dimostra che se si lavora per il bene della gente si viene premiati».

Nel frattempo Cisint continua la sua campagna elettorale che ha nell'islam uno dei temi centrali, come dimostrato anche recentemente. «Il processo di islamizzazione - sostiene - non è soltanto un rischio, ma nel nostro Paese sta diventando una concreta real-

tà che si sviluppa nell'illegalità. L'islam mostra il volto radicale di chi vuole sostituire la legge coranica ai nostri ordinamenti, per imporre nella nostra società comportamenti e modi di vita incompatibili, come quelli che portano alla sopraffazione sulle donne e sulle minori. Dopo le mie denunce, in tutta Italia sta emergendo un contesto di centri

islamici e moschee fuori da ogni controllo. I fedeli musulmani sono chiamati a realizzare all'interno del nostro Paese un sistema basato sui precetti islamici in opposizione anche violenta al nostro ordinamento e ai nostri principi».

Cisint entra anche nel dettaglio. «Nelle anagrafi e negli Stati civili degli atti di matrimonio effettuati nei Paesi musulmani come in Bangladesh - sostiene -, ci sono clausole scandalose in cui si "condiziona" il divorzio al coniuge femminile arrivando sino alla "vendita" attraverso la dote delle spose. Inoltre, gli stessi atti prevedono il caso in cui "il marito ha già delle mogli", ammettono in questo modo la poligamia. Le parti contrattuali più scabrose vengono coperte con degli "omissis" dietro cui si legalizza la sottomissione, la vendita della donna e la poligamia anche in Italia, con tanto di timbro della nostra ambasciata».

PREVENZIONE DELL'EQUILIBRIO

Alla Maico l'innovativo Auto-Test dell'equilibrio gratuito per prevenire le cadute



Nella sua missione di prevenzione uditiva e dell'equilibrio MAICO ha deciso di avviare una **campagna gratuita di screening aperta a tutti**, attraverso un AUTO-TEST innovativo e rivoluzionario, disponibile solamente nei centri specializzati Maico.

L'esperienza maturata in tantissimi anni al fianco dei deboli di udito, ha messo in evidenza che spesso la difficoltà uditiva è accompagnata anche a problemi di equilibrio.

Per essere sempre più vicini ai nostri assistiti e alla cittadinanza **MAICO ha sviluppato un**

AUTO-TEST dell'equilibrio che può fornire informazioni molto utili. Sappiamo che l'equilibrio è la capacità di mantenere il centro di gravità del corpo entro i limiti della base di appoggio. Con il passare del tempo o a seguito di certe condizioni di salute questa capacità può diminuire, aumentando il rischio di cadute accidentali. **È importante testare il proprio equilibrio e l'udito per il benessere del vivere quotidiano**, prevenendo l'isolamento dovuto alla perdita dell'udito e le eventuali cadute.

La MAICO ti è vicina per avere una vita sana.

**Prenota il tuo
TEST DELL'EQUILIBRIO
GRATUITO.**

Chiama lo Studio  a te più vicino

Offerta valida fino al 7 giugno

TRIESTE

Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807

dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

**NUOVA
APERTURA**

CATTINARA

Strada di Fiume, 310 - Tel. 040 2453148

dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00

APPARECCHI ACUSTICI RICARICABILI e INVISIBILI

RITROVA IL PIACERE DI SENTIRE E CAPIRE



- PICCOLI E INVISIBILI
- FACILI DA INDOSSARE
- POTENTI E DISCRETI
- MULTIFUNZIONE
- DOTATI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

SCONTO 30%

sull'acquisto della nuova tecnologia acustica
offerta valida fino al 7 giugno

 MAICO

Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito

Le due guerre

Bombe su un ipermercato a Kharkiv «Dentro 200 persone, molti dispersi»

Il raid russo ha mandato a fuoco l'edificio. Almeno quattro morti e decine di feriti. Zelensky: «Terrorismo di Mosca»

Luca Mirone / ROMA

Un gigante fungo nero visibile in lontananza. È il drammatico scenario che si sono trovati di fronte i soccorritori, dopo che un raid russo ha centrato un megastore nella città di Kharkiv. L'allarme è scattato immediatamente, perché secondo le autorità il grande magazzino era affollato, con almeno 200 persone che stavano facendo acquisti. Con molti di loro si sono persi i contatti e si teme il peggio. È un ennesimo atto di «terrorismo» da parte di Mosca, ha denunciato Kiev, mentre Volodymyr Zelensky è tornato a chiamare in

L'attacco sarebbe stato condotto con due ordigni plananti di epoca sovietica

causa i suoi alleati. Affermando che se avessero fornito più strumenti di contraerea tutto questo si sarebbe potuto evitare. L'attacco russo al mall, secondo gli ucraini, è stato condotto utilizzando due bombe plananti, ordigni di epoca sovietica ammodernati con ali e navigazione satellitare, che li rendono economici e distruttivi.

UN BILANCIO IN CRESCITA

L'edificio colpito faceva parte di una catena di ipermercati, Epitsentr, che vende articoli per la casa e il bricolage, e l'incendio provocato dalle esplosioni si è propagato su una superficie di diecimila metri quadrati. Le immagini diffuse sul web hanno mostrato l'edificio con il tetto squarciato e detriti sparsi tutt'intorno. Le autorità locali, in un primo conteggio delle vittime, ha parlato di almeno quattro morti e decine di feriti. Ma il bilancio,



Un vigile del fuoco ucraino in azione

si teme, potrebbe essere peggiore. Secondo il sindaco di Kharkiv, infatti, i 15 dipendenti del megastore non sono riusciti a mettersi in contatto con le circa 200 persone che si trovavano all'interno al momento del bombardamento. Le attività di ricerca dei civili e per domare l'imponente rogo so-

no andate avanti freneticamente. «La Russia ha sferrato un altro duro colpo alla nostra Kharkiv, solo pazzi come Putin sono capaci di uccidere e terrorizzare civili», ha tuonato Zelensky. Rivolgendosi ancora una volta, l'ennesima, ai partner della Nato: «Se l'Ucraina avesse abbastanza difesa

aerea e moderni aerei da combattimento, tali attacchi sarebbero semplicemente impossibili». La Germania ha appena consegnato a Kiev altri missili aria-aria di tipo Iris-T, ma per gli ucraini l'arsenale non è sufficiente per arginare l'offensiva russa. Le truppe di invasione, contando proprio

sul fatto che i nuovi aiuti militari occidentali (soprattutto dagli Usa) non sono ancora arrivati, stanno continuando a martellare Kharkiv e l'intera regione del nord-est dell'Ucraina. Con l'obiettivo dichiarato di creare una zona cuscinetto al confine, ma anche per costringere i difensori a invia-

re rinforzi in quell'area, sguardando così il fronte del Donbass.

SUL CAMPO

Nel sud, non a caso, i russi proseguono l'avanzata ed hanno rivendicato la conquista di un altro villaggio. Mosca in questa fase starebbe sfruttando anche una tecnologia avanzata per sabotare l'utilizzo di Starlink da parte dell'esercito ucraino. Secondo il Nyt, il sistema satellitare messo a disposizione da Elon Musk per raccogliere informazioni e condurre attacchi con droni ha subito negli ultimi tempi pesanti rallentamenti, a causa

Il presidente ucraino agli alleati: «Con una contraerea più forte si sarebbe evitato»

di una maggiore capacità di interferenza da parte delle forze di invasione. «Stiamo perdendo la battaglia elettronica», ha avvertito un vicecomandante ucraino. Kiev, per allentare la pressione all'interno dei propri confini, continua a colpire in territorio russo: il governatore di Belgorod ha denunciato un raid su un villaggio che ha provocato tre vittime di civili. Gli ucraini vorrebbero poter osare di più, utilizzando anche le armi della Nato per attaccare il territorio russo. E tale opzione ora viene sponsorizzata apertamente dal segretario generale della Nato Jens Stoltenberg, trovando sponda sul blocco nord-orientale a partire dai Baltici, mentre si registra una qualche apertura anche da Washington. Allo stesso tempo molti partner dell'Alleanza (inclusa l'Italia) restano cauti, perché vedono il rischio di un'ulteriore escalation. —

IL CASO

Stoltenberg: «Armi a Kiev da usare anche in Russia» E la Lega va all'attacco

ROMA

Il segretario generale della Nato non usa giri di parole. In un'intervista, Jans Stoltenberg invita apertamente i membri dell'Alleanza atlantica a far cadere il divieto di usare le armi fornite all'Ucraina per colpire obiettivi militari in Russia. Un messaggio rivolto a tutti i Paesi coinvolti nell'invio di armamenti, ma che risuona

soprattutto tra le fila dell'amministrazione di Joe Biden.

E se a Washington proseguono le valutazioni, in Italia le parole di Stoltenberg generano un coro di dissenso e diventano un tema di campagna elettorale. La Lega attacca: il capogruppo al Senato Romeo parla di «furore bellicista» e mette in guardia dal rischio di una «guerra nucleare» con Mosca. Il segretario Matteo Salvini al-

za la voce: «Non se ne parla nemmeno. A combattere in Ucraina ci vadano Stoltenberg, Macron e tutti i bombardieri che vogliono il conflitto. Noi vogliamo la pace, non l'antica camera della terza guerra mondiale».

Anche il ministro degli Esteri Antonio Tajani frena: «Siamo parte integrante della Nato, ma ogni decisione deve essere presa in maniera collegiale. Lavoriamo per la pace. Non manderemo un militare italiano e gli strumenti militari mandati dall'Italia vengono usati all'interno dell'Ucraina». Il ministro della Difesa Guido Crosetto gli fa eco: «Legittima l'opinione di Stoltenberg, ma in questo momento è sbagliato aumentare una tensione già drammatica».

Toni soft, ma posizione netta del capogruppo di Fi alla Camera Paolo Barelli: «L'Italia non è in guerra con la Russia». Da Fratelli d'Italia, il responsabile organizzativo del partito Giovanni Donzelli parla di un governo impegnato nell'obiettivo della «ricerca della pace».

Intanto, dalle opposizioni si alza l'allerta sul pericolo di escalation. Il leader del M5s Giuseppe Conte usa toni accesi. «Ci state portando dritti alla Terza Guerra Mondiale, non vi azzardate!», si oppone il presidente pentastellato. Da Avs definiscono «folli» le parole di Stoltenberg. Per il deputato del Pd Arturo Scotto la Nato sta andando verso una «escalation aggressiva»: una «deriva sbagliata, da fermare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI

Dal 1963



lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

Le due guerre



Antonio Tajani ed il premier palestinese Mustafa con alcuni bambini dalla Palestina

L'Italia rifinanzia l'Unrwa Cinque milioni per i civili

L'annuncio nel giorno della visita del premier palestinese dell'Anp a Roma Palazzo Chigi: «Incoraggiamo gli sforzi per un cessate il fuoco sostenibile»

Marcello Campo / ROMA

Dopo la sospensione decisa a gennaio, l'Italia torna a finanziare con cinque milioni di euro l'Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati palestinesi (Unrwa).

L'annuncio del ministro degli Esteri, Antonio Tajani, arriva nel giorno in cui il Primo Ministro e Ministro degli Esteri e degli Emigrati dell'Autorità Palestinese, Mohammed Mustafa ha visitato Roma, dove ha incontrato prima il responsabile della Farnesina, poi la presidente del Consiglio Giorgia Meloni.

A palazzo Chigi il leader dell'Autorità Nazionale Palestinese (Anp) è stato accolto con tutti gli onori: stretta di mano con la premier sulla soglia del palazzo, picchetto d'onore e bandiera palestinese, posta sulla facciata, accanto al

tricolore e a quella europea. «L'Italia vuole svolgere un ruolo di ponte e lavorerà con sempre affinché si chiuda lo scontro militare a Gaza», ha detto Tajani a margine dell'incontro.

Dopo un incontro di poco meno di un'ora, il governo diffonde una nota in cui si ribadisce il sostegno italiano a tutti gli sforzi in atto perché si arrivi a un «cessate il fuoco sostenibile», il rilascio di tutti gli ostaggi nelle mani dell'organizzazione di Hamas e un salto di qualità nell'assistenza umanitaria alla popolazione di Gaza, ormai stremata da mesi di guerra.

ITEMI SUL TAVOLO

Proprio il tema delle misure concrete a favore dei civili è stato il piatto forte dell'incontro tra il vicepremier e titolare della Farnesina e Mustafa, al

termine del quale Antonio Tajani ha annunciato, non solo il ripristino dei finanziamenti all'Unrwa, ma anche che, dopo i primi due pacchetti di aiuti già stanziati per un totale di 20 milioni, il governo ha deciso un terzo pacchetto, proprio nell'ambito dell'iniziativa «Food for Gaza», che passa da uno stanziamento iniziale di 20 a 30 milioni. Ma la mossa politicamente più rilevante è la ripresa dei finanziamenti all'agenzia Onu, per mesi al centro di roventi polemiche. A gennaio anche l'Italia, insieme ad altri Paesi, aveva deciso di sospendere i fondi all'Agenzia, accusata da Israele di aver partecipato, attraverso alcuni membri dello staff, agli attacchi di Hamas del 7 ottobre.

Ora la decisione di riaprire i rubinetti, che arriva alla luce del lavoro svolto dalla Commissione indipendente presie-

duta dall'ex Ministra francese Colonna e delle misure a tutela del principio di neutralità. Giorni fa era stato stabilito che Roma avrebbe finanziato progetti specifici: oggi l'annuncio dello stanziamento di 5 milioni di euro dedicati all'attività di Unrwa.

I PACCHETTI DI AIUTI

Due milioni per progetti in Cisgiordania e 3 milioni per i rifugiati palestinesi in Siria, Libano e Giordania, Paesi che ospitano importanti comunità palestinesi in condizioni di forte vulnerabilità. Con questo terzo pacchetto, gli aiuti italiani ammontano a trentacinque milioni di euro, portando il totale della risposta italiana dal sette ottobre a cinquantacinque milioni. In parallelo, prosegue il lavoro fatto dall'Italia sul fronte dell'assistenza diretta: durante gli scorsi mesi, sono stati trasferiti dalla Striscia di Gaza centocinquasei cittadini palestinesi, tra cui cinquantotto minori feriti, che hanno beneficiato in Italia delle cure dei nostri ospedali. Infine, il ministro degli Esteri Tajani ha chiesto allo Stato di Israele di destinare alla popolazione palestinese i fondi che provengono dalla tassazione nella regione della Cisgiordania «per permettere anche il normale svolgimento dei servizi sociali e l'assistenza della popolazione civile».



ALA FARNESINA
UN MOMENTO
DELLA VISITA

«L'Italia vuole svolgere un ruolo di ponte e lavorerà con impegno affinché si chiuda al più presto lo scontro militare a Gaza»

IL G7 DELLE FINANZE

Unità per l'Ucraina Si lavora sugli asset russi

STRESA

Al momento è una dichiarazione d'intenti: il G7 è unito nell'obiettivo di sostenere l'Ucraina e di farlo massimizzando i potenziali proventi dagli asset russi congelati. Ma per tradurre le parole in fatti servirà uno sforzo per restare dentro le regole del diritto internazionale. Un lavoro approfondito ancora tutto da finalizzare, in vista del G7 dei capi di governo di metà giugno. I tempi sono stretti, le problematiche non mancano e in più Mosca ha minacciato ritorsioni. Al termine della ministeriale finanze a Stresa i responsabili economici dei sette grandi sono riusciti ad evitare fratture esplicite. Il comunicato conclusivo parla di «progressi», senza però fornire dettagli, e di «ulteriori» sanzioni contro la Russia per indebolire finanziariamente l'azione di Putin.

L'ipotesi è quella di un prestito a Kiev garantito dalle nuove cedole sui beni russi immobilizzati, che potrebbe essere gestito dalla Banca mondiale, per assicurare aiuti finanziari anche per il prossimo anno. Soddisfatto il ministro delle Finanze ucraino, Sergii Marchenko, ospite dei lavori, che però lancia l'allarme sull'ammontare di 10-12 miliardi con cui il governo dovrà fare i conti nel 2025, se la guerra andrà avanti con questa intensità. I passi avanti ci sono, ha assicurato il padrone di casa del vertice, il ministro Giancarlo Giorgetti, ma la partita non è ancora «finalizzata» per le «problematiche di tipo tecnico e legale». Il nodo lo ha spiegato chiaramente il governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta: bisogna «valutare i pro e i contro», perché «vi possono essere ripercussioni sul funzionamento del sistema monetario internazionale». —

MUSEO STORICO E IL PARCO
DEL CASTELLO DI MIRAMARE

Lo Spettacolo
DELL'ALBA
Passeggiate tra storia e musica nella bellezza del Mediterraneo

TRIESTE
PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE

Visita esclusiva all'alba accompagnata da interventi musicali
domenica 2 giugno 2024 - ore 5.30

Info e prenotazioni
www.coopculture.it
0409892028

COOPCULTURE

La cerimonia

L'INTERVISTA

Giorgio La Malfa

«Un premio per il Fondo monetario
L'integrazione scongiura le guerre»

Domani alla direttrice Kristalina Georgieva verrà assegnato il riconoscimento dedicato a Ugo La Malfa
«La cooperazione internazionale e un'Europa più unita sono l'unica strada per evitare i conflitti»

LUCA PIANA

Domani a Venezia verrà consegnato per la prima volta il premio internazionale intitolato alla memoria di Ugo La Malfa, straordinaria personalità politica, conosciuto per aver fondato nel 1942 il Partito d'Azione, eletto nel 1946 nell'Assemblea costituente e poi tra i fondatori del Partito Repubblicano. Il premio è stato assegnato a Kristalina Georgieva, direttrice generale del Fondo Monetario Internazionale, che lo riceverà in una cerimonia a cui parteciperà il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Giorgio La Malfa, come nasce la scelta della Fondazione Ugo la Malfa di istituire un premio dedicato a suo padre e di assegnarlo alla direttrice del Fondo monetario?

«L'anno scorso ho avuto una serie di incontri con l'Università Ca' Foscari, dove mio padre aveva studiato fra il 1920 e il 1925, e poi con le due istituzioni dove aveva lavorato negli anni successivi, prima l'Enciclopedia Italiana e poi Intesa Sanpaolo, la banca che ha raccolto l'eredità della Banca Commerciale Italiana, dove fu assunto nel 1933 da Raffaele Mattioli e lavorò fino a quando entrò nella Resistenza. In tutte queste istituzioni aveva potuto coltivare temi di grande importanza per il suo pensiero economico e politico, come la cooperazione internazionale, il libero scambio, l'integrazione europea. Da questi incontri è nata l'idea di una cattedra a lui dedicata e di un premio non monetario che possa portare in Italia personalità di grande rilievo internazionale, come accade con i grandi premi istituiti in altri Paesi. La scelta di premiare il Fondo monetario, che ha avuto un ruolo fondamentale dopo la tragedia della Seconda guerra mondiale, ci è sembrata di grande attualità. Per di più la direttrice Georgieva è stata anche commissaria europea, un incarico che ci riporta a una delle questioni oggi fondamentali, la necessità di una maggiore integrazione europea».

Perché fu importante il Fondo dopo la Seconda guerra?

«Perché rappresenta il simbolo della lungimiranza con cui i Paesi vincitori affrontarono il Dopoguerra. Alla nascita del Fondo collaborò il grande economista John Maynard Keynes, che già dopo la Prima guerra mondiale aveva partecipato alla Conferenza di Versailles, lasciando i lavori a metà per scrivere un libro preveggen- te come «Le conseguenze econo-

miche della pace». Keynes aveva compreso l'errore che stavano commettendo le potenze vincitrici, che volevano rendere gli sconfitti sempre più deboli. Imparata la lezione, grazie anche a Keynes, dopo la Seconda guerra i vincitori si preoccuparono invece di ripristinare rapidamente il sistema internazionale dei pagamenti, in modo da favorire gli scambi commerciali. Poi vennero concessi grandi aiuti economici, attraverso il Piano Marshall e la Banca Mondiale. Se ci pensa, tre Paesi simbolo del miracolo economico furono la Germania, il Giappone e l'Italia, che avevano perso la guerra».

Oggi però i sovranismi tornano di moda. Perché?

«I motivi sono vari. Hanno pesato i quattro anni della presidenza di Donald Trump, con minacce nei confronti di quasi tutti e con il rischio che a novembre vinca nuovamente le elezioni e torni alla Casa Bianca con velleità ancora maggiori. E poi penso alle molte forze politiche contrarie all'integrazione europea, anche all'interno della nostra maggioranza di governo, per non parlare di quanto accade in Francia, in Germania o in Olanda. C'è anche da dire che la globalizzazione porta con sé un aumento complessivo dei redditi, ma non in modo uniforme. In certi Paesi può crescere la disoccupazione e questo alimenta i partiti che vogliono il protezionismo. Bisogna dunque affrontare bene questi problemi».

Anche il Fondo monetario ha perso importanza?

«Con gli accordi di Bretton Woods del 1944, presi ancora prima che finisse la guerra, al Fondo venne assegnato il ruolo



Kristalina Georgieva, Janet Yellen, Chrystia Freeland e Christine Lagarde il 24 maggio al G7 di Stresa

GIORGIO LA MALFA
FIGLIO DI UGO, È PRESIDENTE
DELLA FONDAZIONE UGO LA MALFA

cruciale di mantenimento e di sostegno del sistema dei cambi fissi, che rappresentava la base per un commercio internazionale libero. Quando all'inizio degli anni Settanta gli Stati Uniti, per riequilibrare la bilancia dei pagamenti abbandonarono la convertibilità del dollaro in oro, ponendo fine ai cambi fissi, anche il Fondo cambiò pelle, diventando un'istituzione dedicata a consigliare ed assistere i governi nelle decisioni di politica economica. Un ruolo che sa svolgere egregiamente, come ha mostrato qui in Italia pochi giorni fa, avvertendo il governo che un indebitamento così elevato finirà per portarci nei guai. Questo ruolo di assistenza è

non meno importante di quello originale, proprio perché il Fondo è il simbolo della cooperazione internazionale».

Quanto furono importanti gli studi a Ca' Foscari per la formazione di suo padre?

«Moltissimo. Le lezioni di Gino Luzzatto, professore di storia economica, di pensiero socialista ma di impostazione liberale, furono decisive per la sua formazione economica. Sempre qui incontrò Silvio Trentin, professore di istituzioni del diritto pubblico che lo avviò all'impegno diretto nella battaglia politica antifascista e gli fece conoscere Giovanni Amendola, la personalità che ebbe la maggiore influenza sulla sua formazione politica».

È dunque qui che prese forma il suo sostegno al libero scambio e alla cooperazione internazionale?

«Le do una piccola anticipazione del mio intervento di domani. Ricorderò la liberalizzazione degli scambi fatta dall'Italia, nel 1951, prima ancora della Germania, quando mio padre era ministro del commercio estero nel governo De Gasperi. Prima a Ca' Foscari, poi alla Banca Commerciale di Mattioli, mio padre aveva avuto la possibilità di respirare un'atmosfera internazionale che era molto diversa da quella del fascismo. Gli effetti dell'apertura al libero commercio, assieme al sostegno internazionale garantito dal Piano Marshall, furono decisivi per far entrare l'Italia nel boom economico».

Venezia è stata anche all'origine dell'antifascismo di Ugo La Malfa?

«Mi raccontava di aver visto l'operato degli squadristi che si facevano chiamare «cavalieri della morte». Quest'anno ricorrono i cento anni dell'assassinio di Giacomo Matteotti ma non bisogna dimenticare che nel 1925 Amendola venne bastonato ferocemente da una squadra di fascisti e subì lesioni talmente gravi che l'anno successivo lo portarono alla morte. L'agguato avvenne poche settimane il primo e unico congresso dell'Unione Democratica Nazionale, nel quale era intervenuto anche mio padre, che allora aveva solo 22 anni. Amendola l'aveva immaginato come un grande partito dei ceti medi del Paese, riformatore in economia, saldamente democratico nel campo dei diritti civili, alieno da ogni estremismo. Il Partito d'Azione che mio padre concorse a formare all'inizio degli anni Quaranta fu concepito con questo stesso obiettivo».

Anche in questo momento drammatico, con la guerra di nuovo in Europa, la cooperazione internazionale resta l'unica strada per uscirne?

«Le democrazie non vanno volentieri in guerra, ci devono essere trascinate. E per i Paesi che commerciano con il resto del mondo vale lo stesso. I giovani, che sono nati con l'euro, devono ricordare che l'Europa non è nata facilmente ma è stata un atto fortemente voluto da personalità straordinarie. Non per altro il Manifesto di Ventotene, uno dei testi fondanti del processo di integrazione europea, fu scritto da Altiero Spinelli, Ernesto Rossi ed Eugenio Colnaghi nel 1941, mentre erano costretti al confino dal fascismo».

LA PREMIAZIONE A VENEZIA

Il Capo dello Stato
e l'intervento di Visco
al Teatro Goldoni

Il premio intitolato a Ugo La Malfa verrà consegnato a Kristalina Georgieva domani alle 11.30 in una cerimonia al Teatro Goldoni di Venezia, alla quale parteciperanno il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è l'ex governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, che terrà un intervento.

Il premio fa parte di una serie di iniziative che nascono

da un accordo di collaborazione tra la Fondazione Ugo La Malfa, l'Università Ca' Foscari e Intesa Sanpaolo. Il sostegno dell'istituto nasce anche dal ruolo che La Malfa ha ricoperto nella Banca Commerciale Italiana (Comit), banca che ha dato un contributo importante alla rinascita del Paese nel dopoguerra, poi confluita in Intesa Sanpaolo. Ugo La Malfa entra in



Ugo La Malfa in una foto del 1975 con Aldo Moro e Gianni Agnelli

Comit nel 1934. Dopo il 1942, grazie a lui gli uffici in Piazza della Scala, a Milano, divennero un centro di attività clandestine contro il governo fascista. Nel 1943 scampò all'arresto, dopodiché si dedicò interamente alla Resisten-

za e, con il ritorno della democrazia, all'attività politica. Nella sua vita La Malfa, scomparso nel 1979, si è distinto per il suo impegno a favore dei valori della libertà e della democrazia, lasciando un'eredità rilevante per il Paese.

**FIFTH DANIELI
INNOVATION
MEETING**
BUTTRIO
28, 29, 30
MAGGIO 2024

**THE DANIELI
COMPETITIVE
INTELLIGENT
GREEN METAL**

DANIELI FVG



Nei prossimi giorni, al Centro Ricerche della Danieli e in altri spazi del Gruppo a Buttrio, si riuniranno 700 clienti provenienti dalle maggiori aziende siderurgiche di 75 Paesi per incontrare le più recenti tecniche di produzione sostenibili dell'acciaio.

140 esperti speaker e panelist illustreranno e discuteranno **le più innovative tecnologie Danieli per la realizzazione di impianti irrinunciabilmente Green ma al contempo competitivi.**

Il Gruppo Danieli prosegue con determinazione nel segno delle strategie di sviluppo programmate.



Danieli Headquarters
Buttrio, Udine, Italy

POLYSTUDIO

Il summit

Istruzione

Un G7 mondiale a Trieste e Lignano

Dal 27 giugno ministri e delegati anche da Ucraina, Brasile, Africa

Piero Tallandini

Un G7 che renderà Trieste, per tre giorni, «capitale mondiale dell'istruzione». Così il presidente della Regione Massimiliano Fedriga ha inquadrato ieri l'importanza dell'appuntamento che a partire dal 27 giugno porterà in regione ministri e delegati da Italia, Francia, Germania, Regno Unito, Stati Uniti, Canada e Giappone oltre ad almeno 300 studenti che parteciperanno all'evento parallelo, il G7 dedicato ai giovani (YounG7 for Education) che si terrà a Lignano e si concluderà il giorno dopo rispetto al summit «dei grandi». A Trieste ci saranno anche i ministri dell'Istruzione di Ucraina e Bra-

IL MINISTRO E IL GOVERNATORE
NELLA FOTO GRANDE VALDITARA
E FEDRIGA IERI IN REGIONE (FOTO BRUNI)

Valditara: «Sarà un evento innovativo. Talenti e competenze le sfide da affrontare. Protagonisti i giovani»

sile e i rappresentanti di Unione africana, Unione Europea, Onu, Unicef, Ocse e Global partnership for education.

Accanto a Fedriga, per la conferenza stampa di presentazione del G7 nel palazzo della Regione in piazza Unità, c'era il ministro dell'Istruzione Giu-

MIRAMARE E LIGNANO
A DESTRA IL CASTELLO E, SOTTO,
L'ARENA ALPE ADRIA

Fedriga: «Per il futuro formazione e nuove professionalità possono garantirci la crescita»

seppe Valditara. «Fedriga mi ha telefonato e mi ha chiesto: "Perché non organizzate a Trieste il G7 Istruzione?"». Invito che il governo ha accolto con grande entusiasmo – ha affermato –. Trieste è un centro culturale e scientifico di assoluta avanguardia, ha una delle più

alte concentrazioni di centri di ricerca in Europa e ci sono istituti che toccano settori strategici». Il ministro ha fatto riferimento in particolare all'Its per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta di Basovizza e all'Istituto nautico di Trieste.

«Per la prima volta lanciamo l'idea del G7 dei giovani – ha sottolineato Valditara – e siamo molto felici di farlo a Lignano. L'intenzione è di coinvolgere gli studenti nel dibattito. Oltre ai rappresentanti di istituzioni come Ocse e Unesco, abbiamo invitato l'Unione degli Stati africani che ha scelto proprio l'istruzione come tema dell'anno 2024, il ministro dell'Istruzione del Brasile (che quest'anno presiederà il G20) e



il ministro dell'Istruzione ucraino. Pensiamo infatti che sia necessario iniziare a discutere di come ricostruire il tessuto educativo, le scuole e le biblioteche, di come ridare speranza ai giovani ucraini».

«Un G7 particolarmente ricco, stimolante, innovativo – ha

assicurato Valditara – e sono orgoglioso che si possa tenere in una città e in una regione così belle come Trieste e il Friuli Venezia Giulia. Non sarà un G7 di mere dichiarazioni di principio, ma dovrà fornire anche soluzioni concrete per aiutare i nostri sistemi scolastici. Due so-

Lo stile di una nuova generazione.

Hyundai i20. Human Ready.

Su Hyundai i20 Connectline fino a:

€ **3.400**
di vantaggi *

Anticipo € 4.790 - 35 rate da € 99 al mese
Valore Futuro Garantito € 10.800
Prezzo promo € 16.600
Importo dovuto dal consumatore escluso anticipo € 14.433
TAN 5,95% - TAEG 8,03%

***EXTRA SCONTO 1.000 Euro**
SU VETTURE IN PRONTA CONSEGNA



Hyundai i20 è la citycar Human Ready: pratica, connessa e con tecnologie di ultima generazione.

Solo a maggio fino a € 3.400 di vantaggi grazie agli ecoincentivi Hyundai, solo con rottamazione e finanziamento Hyundai plus.

Vieni a trovarci su hyundai.it e in tutti i nostri showroom

AUTOPIÙ

Autopiù Spa
Via Caboto, 24 - Trieste (TS)

Tel. 040.3898111
vendite@autopiuspa.com - www.autopiu.it

HYUNDAI

5 ANNI
Garanzia
Km illimitati

* Annuncio promozionale. Gamma nuova i20: consumi l/100km (ciclo medio combinato WLTP correlato) da 4,985 a 6,9. Emissioni CO₂ g/km da 112 a 128,22. Valori di emissioni calcolati secondo gli ultimi dati omologativi disponibili, da verificare con il tuo concessionario Hyundai di fiducia. In ogni caso, per i valori di emissioni fa fede il COC. Offerta valida grazie agli Ecoincentivi Hyundai solo in caso di rottamazione di veicoli con prima immatricolazione antecedente il 31/12/2013 e non cumulabile con l'Ecobonus statale. Offerta valida solo in caso di contratto di acquisto sottoscritto entro il 31/05/2024 e immatricolazione entro il 31/05/2024. Offerta valida dal 16/05/2024 fino al 31/05/2024 presso le Concessionarie aderenti e con Contributo Hyundai Plus. Un vantaggio totale cliente di €3.400 (vantaggi massimi calcolati sul prezzo di listino) così composti: €800 Hyundai Promo Finanziaria, €1.000 con permuta o rottamazione e €1.500 Ecoincentivi Hyundai. Offerta valida con finanziamento Hyundai Plus. Esempio di finanziamento i20 1.284CV CONNECTLINE, Prezzo di Listino €20.000, IPT e PPL esclusi, prezzo promo valido a fronte della sottoscrizione del finanziamento "Hyundai Plus" €16.600, anziché €16.800 (prezzo promo senza finanziamento). Anticipo (o eventuale permuta) € 4.790; importo totale del credito € 15.810; rata finale pari al Valore Garantito Futuro di € 10.800 (se il cliente decide di tenere il veicolo); importo totale dovuto dal consumatore (escluso l'Anticipo) € 14.433,00 da restituire in 35 rate mensili ognuna di € 98,78 (oltre la rata finale). TAN 5,95% (tasso fisso) - TAEG 8,03% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 2.052,09, istruttoria €395, incasso rata €3,90 cad., a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1; comunicazione periodica annuale €1 cad.; imposta sostitutiva €30,59; per un chilometraggio totale massimo pari a 30.000 km; in caso di restituzione/sostituzione del veicolo, verrà applicato un costo esubero km pari a 0,10€/km. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.hyundaicapitalitaly.com/area-trasparenza/ da leggere prima della sottoscrizione delle stesse. Salvo approvazione di HCBG GmbH Italy. Ai sensi del D.lgs. n. 26/2023 si precisa che l'ultimo prezzo promozionale della medesima versione nei 30 giorni precedenti all'inizio del presente annuncio pubblicitario era di €16.500 (in caso di finanziamento Hyundai Plus) e di €16.800 (senza finanziamento). * Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su www.hyundai.it/serviziostvendita/Sanri.aspx. Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture e può variare a seconda della destinazione del veicolo. La Garanzia Hyundai di 5 Anni a Chilometri illimitati si applica esclusivamente ai veicoli Hyundai venduti al cliente finale da un Rivenditore Autorizzato Hyundai, come specificato dalle condizioni contrattuali contenute nel libretto di garanzia.

La crisi degli United Colors

Terremoto in Benetton verso una perdita di 230 milioni di euro

Luciano lascia e attacca l'ad Renon: «Inadeguato a ricoprire l'incarico»
Il manager paga il fallimento del piano di rilancio. Già individuato il sostituto

Giorgio Barbieri

Giornata sulle montagne russe ieri tra Ponzano e Treviso, rispettivamente i quartier generali di Benetton Group e di Edizione, la cassaforte di famiglia. Le durissime critiche di Luciano Benetton al management, pronunciate in una lunga intervista al Corriere della sera, hanno fatto emergere la gravità della situazione economica del gruppo di Ponzano: la chiusura dell'esercizio a fine dicembre aveva fatto emergere che la società, a fronte di una previsione di 13 milioni, aveva invece accumulato una perdita operativa di un centinaio di milioni che, tra ammortamenti e altre poste finanziarie, rischia di trasformarsi in una perdita netta intorno a 230 milioni. Numeri lontani dal pareggio di bilancio previsto proprio per il 2023 dal piano di rilancio dell'amministratore delegato Massimo Renon, ora in uscita. «L'azionista Edizione introdurrà la necessaria discontinuità nella gestione manageriale della società», fanno sapere da Treviso, mentre il manager sotto accusa si rivolge agli avvocati. «Mi sto organizzando con i miei legali per una risposta strutturata», ha spiegato l'Ad.

LE ACCUSE DI LUCIANO

«In sintesi, mi sono fidato e ho sbagliato. Sono stato tradito nel vero senso della parola», ha detto Luciano Benetton che ha da poco compiuto 89 anni e che ha voluto ricostruire quanto accaduto negli ultimi mesi. La notizia dell'addio del patriarca al gruppo che aveva fondato fa in pochi minuti il giro del mondo. Benetton attacca su due fronti: da un lato sui risultati economici e dall'altro sull'inadeguatezza del management. «Qualche mese fa ho capito che la fotografia del gruppo che i vertici manageriali ci ripetevano nei consigli di amministrazione non era reale», sottolinea Benetton, «in uno dei consigli dei mesi successivi a settembre scoppia la bomba, di questo si tratta. I manager presentano all'improvviso un buco di bilancio drammatico, uno shock che ci lascia senza fiato, saremo attorno ai 100 milioni». E il fondatore mette Renon, pur senza nominarlo, sul banco degli accusati. «Verso la fine del 2019 mi suggeriscono una candidatura per il ruolo di



Massimo Renon, a sinistra, e Alessandro Benetton. Sopra Villa Minelli

Il fondatore
«Sono stato ingannato, ho sbagliato a fidarmi»

amministratore delegato», ricostruisce, «la scelta cade su un candidato che viene dalla montagna, mi fa simpatia, mi dico "scarpe grosse cervello fino"». Il riferimento è al fatto che Renon è originario dell'Agordino e proviene da Marcolin. «Poi vengo avvertito da una telefonata accorata di un conoscente di non proseguire con questa persona», aggiunge Benetton, «perché la definisce assolutamente non idonea a un incarico così complesso».

SVOLTA A PONZANO

E nel primo pomeriggio, dopo qualche ora di silenzio per capire il da farsi, decide di intervenire anche Edizione, la cassaforte di famiglia presieduta da Alessandro Benetton, figlio di Luciano. Che, in sostanza, annuncia l'uscita dell'Ad Renon sottolineando anche di aver sempre supportato Benetton Group, sostenendola con 350 milioni di euro solo negli ultimi tre anni. La svolta arriverà già dal prossimo 18 giugno, quando è calendarizzata l'assemblea dei soci di Benetton Group, a seguito della quale Edizione «introdurrà la necessaria disconti-

nuità nella gestione manageriale della società». In altre parole, si andrà verso la nomina di un nuovo amministratore delegato. Successivamente, con il nuovo piano di riorganizzazione e rilancio del gruppo di abbigliamento, la holding è pronta a investire nel tempo altri 260 milioni. All'amministratore delegato, e al suo staff, viene

L'ANALISI

Il 18 giugno l'assemblea della svolta Edizione sosterrà l'aumento di capitale

La holding di famiglia si prepara a investire 260 milioni nei prossimi anni

TREVISO

La data sul calendario da cerchiare in rosso è il 18 giugno, quando si terrà l'assemblea dei soci di Benetton Group, a seguito della quale Edizione avvierà «la necessaria discontinuità nella gestione manageriale della società». In altre parole, si andrà verso la nomina di un nuovo amministratore delegato al posto di Massimo Renon. La figura è già stata individuata, proviene dal mondo della finanza e dell'industria e sta già lavorando al piano di rilancio.

Rilancio che invece è stato fallito da Massimo Renon, arrivato a Ponzano nel 2020 presentando un progetto che prevedeva il pareggio nel 2023 e cash flow positivi nel periodo 2024-2026. La realtà però è stata un'altra e la gravità della situazione è emersa solamente negli ultimi mesi del 2023. Nel luglio dell'anno scorso infatti era stata annunciata una previsione di perdita operativa pari a 13 milioni. Con la chiusu-



Una sfilata di Benetton a Castrette

ra dell'esercizio a fine dicembre è stato invece chiaro che il pareggio operativo non sarebbe stato raggiunto, anzi la società aveva accumulato una perdita operativa di un centinaio di milioni: tra ammortamenti e altre poste finanziarie, la perdita netta rischia di aggirarsi intorno a 230 milioni. Sono i numeri che hanno mandato su tutte le furie Luciano Benetton spingendolo a rendere pubblico il disappunto nei confronti del management, che a febbraio aveva visto uscire il direttore finanziario.

Ma ora è già il momento di guardare avanti. La cassaforte Edizione ha già fatto sapere di non voler abbandonare il settore e, anzi, si dice pron-

ta ad intervenire, nei prossimi anni, con 260 milioni di euro a sostegno del piano di riorganizzazione e rilancio di Benetton Group. Un intervento, hanno spiegato fonti vicine al gruppo, che potrà avvenire sia con un aumento di capitale, che con altre forme finanziarie.

In Edizione non nascondono la loro sorpresa quando si sono appresi i risultati di Benetton, ma al tempo stesso c'è la volontà di individuare immediatamente le soluzioni più opportune. Al di là dell'amarezza per le difficoltà del gruppo di Ponzano, che rappresenta circa l'1% del business della holding, si sottolinea che «Edizione ha sempre supportato la socie-



La crisi degli United Colors



Luciano Benetton, 89 anni, nel 1965 ha fondato con i fratelli Benetton Group di cui è presidente

imputato di aver fallito il piano quadriennale di rilancio del gruppo.

IL SILENZIO DEL MANAGER

«Non commento l'argomento, mi sto organizzando con i miei legali per una risposta strutturata», è lo stringato commento di Massimo Renon. E in parziale soccorso del manager arriva anche

una precisazione di Edizione che corregge parzialmente Luciano Benetton. «Va chiarito che la situazione contabile di Benetton Group non presenta un buco di bilancio», hanno sapere fonti della holding, «ma nei conti dell'anno è emersa una perdita significativa rispetto alle previsioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA HOLDING
LA SEDE DI EDIZIONE
IN PIAZZA DUOMO A TREVISO

«Abbiamo sempre supportato la società, 350 milioni negli ultimi tre anni, e continueremo a farlo»

tà, 350 milioni negli ultimi tre anni, e continuerà a farlo nei prossimi anni».

Infatti se tutte le voci principali del portafoglio delle partecipazioni di Edizione portano guadagni, Benetton Group è quella che da

tempo i soldi li drena. Stando all'ultimo bilancio depositato, quello del 2022, ha chiuso con 712 milioni di fatturato e 121 milioni di perdite. Se si guarda anche agli ultimi cinque anni, l'azienda trevigiana ha accumulato perdite cumulate dal 2018 pari a circa 885 milioni, con il fatturato che si è ridotto quasi di un quarto, passando dal miliardo del 2018 a 741 milioni del 2022.

A questo punto diventa possibile una Benetton senza Benetton al vertice. L'azienda fondata nel 1965 dai quattro fratelli trevigiani per la prima volta nella storia potrebbe non essere guidata da un membro della famiglia. Dopo l'addio del fondatore Luciano Benetton, presidente della Benetton Group, la società potrebbe diventare un'azienda completamente managerializzata controllata al 100% da Edizione e dove la famiglia potrebbe decidere di ritagliarsi solamente un mero ruolo di azionista. —

G.B.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gianni Boato, segretario Femca Cisl Treviso e Belluno: si gestisca la crisi senza licenziare «Il fondatore è venerato, manager a volte arroganti. In dieci anni un miliardo di passivo»

I lavoratori: ora niente tagli «La famiglia resti al timone Alessandro ottima ipotesi»

L'INTERVISTA

Fabio Poloni / TREVISO

Un posto in consiglio di amministrazione per un rappresentante dei lavoratori, perché «se ci fosse già stato, Luciano avrebbe avuto il polso del malcontento dei lavoratori, senza arrivare a questo punto». E un appello ad Alessandro: «Aveva tentato la strada in Benetton Group, non so se i tempi siano maturi per un suo ritorno». Soluzione buona? «Per noi ogni soluzione interna alla famiglia sarebbe molto buona». Il sindacato fa i conti – un miliardo di rosso accumulato – e lancia messaggi forti, non banali. «La somma dei disavanzi dal 2013 ad oggi di Benetton Group supera il miliardo di euro, quindi non è la prima volta che l'azienda si trova a risanare una perdita di bilancio di oltre 100 milioni come quella di quest'anno – sottolinea Gianni Boato, segretario generale della Femca Cisl Belluno Treviso – e a intervenire per appianare i debiti è sempre stato Luciano Benetton, che non ha mai fatto ricadere pesantemente sui lavoratori e sulle lavoratrici il prezzo della crisi. Confidiamo che anche questa volta non ci siano soluzioni traumatiche».

Purtroppo ci saranno sacrifici da fare, ha detto Benetton.

«Chiediamo che non siano i dipendenti, incolpevoli rispetto alle scelte strategiche, a pagare il prezzo di questa crisi. Dal 2020 sono uscite oltre duecento persone, ma sempre con incentivo e su base volontaria. E circa altrettante sono entrate, il numero attuale è praticamente lo stesso del 2018, circa 1.300 lavoratori tra la parte amministrativa di Ponzano e quella logistica, imballo ed e-commerce di Castrette. La produzione è tutta all'estero, tra Serbia e Tunisia».

Luciano Benetton ha attaccato frontalmente il management, in particolare Massimo Renon pur senza nominarlo mai. Ma i lavoratori da che parte stanno?

«I lavoratori venerano Luciano, per loro rappresenta ciò che Leonardo Del Vecchio era per Luxottica. Benetton viene ancora in



Gianni Boato, Femca Cisl

Dal 2020 sono uscite oltre duecento persone, ma sempre su base volontaria

azienda praticamente ogni giorno, non sta in spiaggia a godersi i soldi».

Luciano ha annunciato l'addio.

«Vorremmo facesse un passo avanti, non uno indietro. Avanti verso i lavoratori, facendoli partecipare alla gestione dell'impresa». **Con un posto in cda?**

«Sarebbe importante, ma anche le consultazioni sono preziose».

Luciano ha appena compiuto 89 anni, però. Au-



Lavoratori nella sede di Castrette di Villorba

I dipendenti sono 1.300 tra Ponzano in amministrazione e operativi a Castrette

«Sarebbe giusto un rappresentante delle maestranze all'interno del cda»

spicate che nel cambio dei vertici annunciato dalla proprietà ci sia comunque un ruolo della famiglia?

«C'è un punto di domanda, noi speriamo che la famiglia rimanga, è una garanzia. Non esistono aziende paragonabili a Benetton, dove in una situazione con un negativo così importante che si protrae da anni c'è un imprenditore disponibile ad appianare la situazione debitoria per andare

avanti, iniettando in azienda risorse proprie e della holding di famiglia».

Alessandro ci aveva provato, poi ha scelto altre strade.

«Non so se i tempi siano maturi per un suo ritorno. Per noi ogni soluzione interna alla famiglia sarebbe molto buona».

Vi aspettavate un'uscita pubblica così dura di Luciano contro Renon?

«No, anche se sapevamo che maggio era un mese cruciale, ed è ciclico che Luciano "esploda", in un certo senso. Tra i lavoratori abbiamo rilevato forti malesseri per una dirigenza arrivata per dare un cambio importante e rimettere in sesto l'azienda, l'abbiamo rilevato e più volte detto, ma ci siamo impegnati per sostenere il rilancio anche attraverso una ristrutturazione. Come nel calcio, quando cambia l'allenatore si porta anche il suo staff, e così ha fatto Renon. Ma i giocatori si aspettano comunque di essere rispettati, mentre in Benetton ci sono stati momenti in cui chi è arrivato voleva insegnare a vivere a chi c'era da anni. Cosa che ci può stare, se applichi metodi rivoluzionari che portano risultati. Ma se i risultati neppure arrivano, si creano i mal di pancia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REAZIONI

Il sindaco critica il fondatore «Lasciare così non è corretto»

«Da tempo sono in corso contratti di solidarietà, è chiaro che questa notizia desta nuove preoccupazioni nella comunità che rappresento, tra i miei concittadini sono intanti a lavorare alla Benetton». Lo dice Antonello Baseggio, sindaco di Ponzano Veneto, paese che è il cuore del sistema Benetton, commentando le parole di Luciano Benetton. «L'azienda – sottolinea Baseggio – è sempre stata l'orgoglio di questo territorio, tanto che l'associazione tra il nome di Ponzano a quello della famiglia è automatica da molti

anni. Certo, aver affidato l'azienda a persone non capaci è stato un errore enorme, e questo in parte doveva essere compreso già durante la gestione. Ma lasciarla non è corretto – prosegue Baseggio, parlando dell'intenzione annunciata dell'imprenditore – almeno per rispetto verso chi in questa azienda ha creduto e ci ha vissuto. Alla Benetton sono passati migliaia di lavoratori e centinaia di manager di elevato spessore. Se fossi io il "padre" di un'azienda lotterei fino alla fine per traghettarla in un porto sicuro».

L'imprenditore palermitano, 54 anni, sposato con Francesca Donato aveva una fascetta di plastica stretta attorno al collo

Trovato morto nella sua auto a Palermo

La moglie eurodeputata: «È stato ucciso»

IL GIALLO

Alfredo Pecoraro / PALERMO

Lo hanno trovato morto dentro la sua auto. È giallo sul decesso dell'imprenditore palermitano Angelo Onorato, 54 anni, marito dell'eurodeputata e vice segretaria della Democrazia Cristiana Francesca Donato, trovato cadavere ieri all'interno della sua Range Rover su un'arteria parallela all'autostrada Palermo-Mazara del Vallo dove ci sono capannoni, aziende e poche abitazioni. Attorno al collo l'uomo aveva una fascetta in plastica, sulla camicia sono state rinvenute macchie di sangue mentre non ci sarebbero tracce di colluttazione dentro la vettura.

LE INDAGINI

In base alla prima ispezione sul corpo effettuata dal medico legale, l'imprenditore sarebbe morto per soffocamento. Qualcuno l'ha strangolato? Sarà l'autopsia, disposta dal procuratore aggiunto Ennio Petrigli che coordina l'inchiesta, a fornire maggiori dettagli. Le



L'eurodeputata Francesca Donato e il marito Angelo Onorato (immagine in alto) e l'auto dove era il corpo

ipotesi al momento sono due: omicidio e suicidio. Quest'ultima non viene però presa in considerazione dagli amici dell'imprenditore. E tanto meno dalla moglie: «hanno ucciso mio marito Angelo» ha detto subito ad alcuni amici che l'hanno chia-

mata per capire se la vittima fosse realmente il marito. Quelle stesse persone che venerdì sera sono stati con lui alla festa d'inizio estate organizzata dal Circolo del tennis: parlano di una persona serena e felice. Gli investigatori della squadra mo-

bile stanno dunque raccogliendo una serie di elementi per cercare di sciogliere i dubbi. Sulla base delle prime notizie, a trovare il corpo sarebbero state la moglie eurodeputata e la figlia Carolina. Le due donne non avevano notizie del fami-

liare da alcune ore e allarmate sono risalite alla posizione dell'auto attraverso il gps del cellulare. Sarebbero state proprio loro le prime ad arrivare sul luogo del ritrovamento e a scoprire il cadavere, come riferisce un testimone che ha raccontato di avere visto due donne urlare accanto all'auto e di aver riconosciuto l'eurodeputata, molto attiva a Palermo, dove s'era candidata sindaco, senza successo, due anni fa. Elementi che sono al vaglio degli inquirenti che stanno ascoltando parenti e amici per mettere uno dietro l'altro i pezzi del puzzle e trovare conferme, come per esempio alla voce secondo cui la vittima avrebbe avvertito la moglie che avrebbe dovuto incontrare delle persone per una questione di affari. Chi sono queste persone? L'imprenditore, che di professione era architetto, è titolare del negozio «Casa». Per ampliare la sua attività, aveva fatto da poco tempo degli investimenti con l'obiettivo di acquisire altre quote di mercato. E' possibile che la sua morte sia collegata a questo? Oppure il movente sarebbe un altro? Le indagini continuano. —

IN BREVE

L'Aquila

Travolto da un camion
Tragedia all'Air Show

Un tragico destino ha colpito. Paolo Dal Pozzo, 41enne copilota dell'elicoccorso del 118, investito da un'autocisterna in fase di manovra sulla pista nella prima giornata dell'Air Show. Difficile anche ricostruire come l'uomo - dipendente di Avincis, società affidataria dell'elisoccorso in Abruzzo - sia finito fra motrice e rimorchio, senza accorgersi che il mezzo pesante si era messo in moto; a distrarlo, forse, il rumore dei motori dei velivoli. Domande alle quali potrà dare risposta l'inchiesta, avviata dal procuratore capo dell'Aquila, Fabio Picuti.

Il caso

Ammazza un'anziana
in casa e scappa nudo

Un uomo di 43 anni che passeggiava completamente nudo e con il corpo insanguinato e, a poche decine di metri di distanza, il cadavere di una donna, 81nni, quasi certamente uccisa nella sua casa. A scoprire il cadavere sono stati i carabinieri. L'uomo fermato aveva vistose tracce di sangue su tutto il corpo.

NUOVO TOURNEO COURIER

Urban Activity Vehicle
Tuo a € 19.900

APERTI ANCHE DOMENICA 26

Ford | BRING ON TOMORROW

Vieni a scoprirla in anteprima, per te un gadget in omaggio

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TRIESTE (TS) Via Caboto, 24

☎ infoline 📞 375 5254519

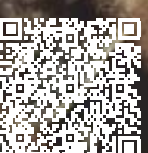
Offerta valida fino al 31/05/2024 su Nuovo Tourneo Courier Titanium 1.0 EcoBoost 125 CV manuale MY2024.25 a € 19.900. Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2013 di proprietà del cliente da almeno sei mesi, grazie al contributo del Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Ford Tourneo Courier: ciclo misto WLTP consumi da 6,7 a 7,0 litri/100 km, emissioni CO2 da 152 a 159 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 19.900. Anticipo € 2.750 (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 193,67 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale denominata VFG pari a € 13.412. Importo totale del credito di € 17.540. Totale da rimborsare € 20.607,97. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 5,95%, TAEG 7,59%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Paghi contactless, vivi *impactless*

**Scegli la nuova CiviBank Card,
la prima carta di debito CiviBank
in legno da filiera sostenibile**

Richiedila in filiale o tramite l'online banking ON.
Per ulteriori informazioni contattaci a info@civibank.it

Maggiori info sulla carta
in legno su civibank.it



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La vendita dei prodotti e dei servizi accessori è soggetta alla valutazione da parte della Banca. Per le condizioni contrattuali ed economiche consultare i fogli informativi disponibili nelle filiali e su civibank.it.

Civi  **Bank**
GRUPPO SPARKASSE

L'inchiesta

Rogo a Medolino, l'ombra della molotov

Confermata l'origine dolosa dell'incendio che una decina di giorni fa ha distrutto oltre venti barche nel porticciolo

Valmer Cusma / POLA

È stato doloso il disastroso incendio divampato il 15 maggio scorso nel settore riservato alle imbarcazioni da diporto, nel porto di Medolino. Le fiamme, lo ricordiamo, avevano distrutto 22 natanti e danneggiato alcuni altri. Questa è la conclusione a cui sono giunti gli investigatori della polizia e gli esperti arrivati da Zagabria del Centro perizie "Ivan Vučetić" del ministero degli Interni croato. In realtà la formulazione ufficiale usata nel loro rapporto è «incendio causato da fuoco aperto di fonte sconosciuta», usata anche nel caso di incendi dolosi come ad esempio di automobili o boschi. Le fiamme, inoltre, hanno avuto origine sull'imbarcazione appartenente a un 65enne estendendosi poi alle altre. Ad ogni modo le indagini proseguono per far piena luce sull'episodio, concretamente per risalire al piromane.

Nel rapporto degli inquirenti non si fa alcun cenno ad un particolare di cui parlano le fonti ufficioso: nelle immagini

delle videocamere di sorveglianza si vedrebbe una bottiglia molotov lanciata proprio sulla barca del 65enne dalla quale è partito il rogo. Trova così conferma l'ipotesi dell'incendio doloso, avanzata subito dopo l'accaduto. L'altra ipotesi era quella di un guasto all'impianto elettrico del molo oppure delle imbarcazioni stesse.

La prima stima dei danni è di oltre un milione di euro e,

1 milione
È la stima dei danni provocati dal fuoco. Molti dei natanti non erano assicurati

stando al racconto della gente del luogo in mancanza di dati ufficiali, solo poche imbarcazioni erano coperte da assicurazioni. L'incendio dunque rappresenterà un duro colpo per chi non aveva sottoscritto una polizza. Le imbarcazioni più piccole erano lunghe sei

metri, quelle più lunghe superavano i 10 metri. Quasi tutte erano destinate al noleggio da parte degli appassionati di turismo nautico, a un prezzo tra i 60 a gli oltre 100 euro al giorno. Dunque per i proprietari, sia del posto che stranieri, il danno sarà rappresentato anche da un mancato guadagno.

Che cosa potrebbe aver spinto il piromane al folle gesto? A Medolino se lo chiedono in tanti. Forse vendetta, forse il desiderio di colpire la concorrenza. Ma al momento sono solo supposizioni. Stando al parere degli uomini di mare di Medolino, i danni avrebbero potuto essere di molto minori se si fosse imparato da un episodio analogo accaduto tre anni fa, quando le fiamme distrussero o danneggiarono gravemente da circa cinque natanti. Non si è infatti agito per migliorare l'accessibilità del settore portuale ai mezzi dei vigili del fuoco, che se fossero arrivati con le autobotti fino a ridosso del molo avrebbero potuto azionare prima i cannoni di liquido antincendio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle foto scattate poche ore dopo lo scoppio del rogo dai vigili del fuoco di Medolino

lineaflex
made in Italy

ACQUISTA ONLINE SU
www.lineaflexmaterassi.com

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX // BIANCHERIA DA LETTO
DIVANI // LETTI DEGENZA
SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

SVUOTA TUTTO
TERMINA DOMENICA 26 MAGGIO

SCONTI
FINO AL

70%

-30%
BIANCHERIA
DA LETTO

DOMENICA 26 APERTO

**0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%**

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI

**SOLO PRODOTTI
ITALIANI**

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via 1° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

Il caso



Un video choc scuote la Slovenia «Migranti e ordine ci pensiamo noi»

Nelle immagini diffuse dal gruppo di ultradestra "Sos" un uomo di colore con la maglia sul viso e un cappio al collo

Stefano Giantin / LUBIANA

Un breve video, di neppure un minuto, che sciocca un intero Paese e provoca la durissima reazione delle istituzioni. In Slovenia da giorni fa molto discutere e ha dato scandalo un filmato circolato sui social: protagonisti sei giovani, i volti nascosti da passamontagna o fazzoletti neri, bomber dello stesso colore e pantaloni mimetici, anфи ai piedi, in pratica tutto l'abbigliamento del tipico

naziskin o sostenitore dell'ultradestra. Al braccio dei sei una fascia gialla e la scritta "Sos", acronimo di Slovenska obrambna straza, una sedicente Guardia di difesa slovena che sui social si auto-definisce gruppo per una «Slovenia sicura», sottotitolo «ci battiamo affinché slovene e sloveni si sentano sicuri». Indice di popolarità: oltre quattromila follower su Instagram e un sacco di commenti favorevoli e cuoricini.

Questo Sos dunque «farà

quanto si deve con i migranti per ripristinare l'ordine», soprattutto dopo «che una ragazza di 27 anni è stata violentata da stranieri al Parco di Tivoli, a Lubiana, ha sostenuto uno dei sei nel video anti-migranti. Video, il fatto più grave, che mostra anche altre persone, le presunte prime vittime del gruppo, all'apparenza degli stranieri: dapprima un uomo legato a un palo con del cellophane, poi un altro, di pelle scura, la maglietta sollevata a

nascondere il volto, una sorta di cappio al collo, stretto da uno degli uomini di Sos. E la scritta «Remigracija», re-immigrazione, ovvero espulsione con la forza degli stranieri. Via dalla Slovenia, una posizione condivisa da gruppi dell'ultradestra in molti Paesi europei, dalla Germania all'Austria passando per Francia e Gran Bretagna.

Significativo anche un altro messaggio lanciato da Sos: «Il governo ha lasciato entrare nel nostro Paese orde di migranti che fanno quello che vogliono, ora è giunto il momento di fermarli da soli, perché le autorità non vogliono muoversi» per «ripristinare l'ordine».

Ma che cosa e chi c'è dietro il video? Il mistero rimane fitto, con le autorità che ancora indagano per capire chi siano i sei con il volto coperto e se dei migranti siano stati effettivamente vittime di Sos o se, come appare più probabile, si sia trattato di «comparse» in un video di propaganda di stampo xenofobico. Di certo il caso dello stupro a Tivoli è un falso, ha assicurato la polizia di Lubiana, promettendo un'inchiesta sulla questione del gruppo xenofobo, dato che ci sono comunque «elementi di

IL GRUPPO
UNO SCREENSHOT DA INSTAGRAM;
SOPRA PIRC MUSAR E SOTTO KATIČ

Indagini in corso per capire se siano stati commessi reati oppure se sia solo propaganda

Nette le reazioni della ministra della Giustizia Katič e della presidente Pirc Musar

reato», ha anticipato Ludvik Kastelič, della Direzione di polizia della capitale slovena.

E il caso non va preso alla leggera, visti i venti che soffiano in Europa è stato confermato dalle più alte istituzioni in Slovenia. A reagire al video e all'apparizione pubblica del Sos è stata la ministra della Giustizia, Andreja Katič, che ha condannato ogni espressione di violenza e odio, ribadendo che qualsiasi «ronda» anti-migranti

non sarà tollerata.

Ma a esporsi, con forza, è stata soprattutto la presidente slovena, Nataša Pirc Musar, che ha parlato di tolleranza zero contro la violenza, verbale o fisica. «Dobbiamo alzare l'attenzione su fatti del genere», ha affermato la presidente della Repubblica, ricordando che «tutto inizia sempre con violenza verbale, ma le parole sono pietre e dove cadono lasciano tracce» dolorose e profonde. La responsabilità di rispondere tocca «ai politici», ha aggiunto, mentre i media a Lubiana hanno ricordato che, in Slovenia, due leggi sono state introdotte nel 2020 per evitare altri casi come quello di «Stajerska», la milizia che nel 2018 aveva creato panico filmandosi in addestramento con armi e uniformi paramilitari, un allestimento scenico in funzione anti-migranti. Ma Stajerska è il passato. Oggi il presente invece è Sos. Che dopo la bufera ha assicurato, sempre via social, di «non aver paura delle pressioni mediatiche». E promette che «non ci fermeranno», anche se anche le autorità di Lubiana hanno ribadito che «non sono benvenuti» in città. E in tutta la Slovenia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scricciolo

La tua mano per i bimbi prematuri: dona il Cinque per mille a Scricciolo ODV

CODICE FISCALE 90118340323

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

CLIMATIZZATORE KIRIGAMINE STYLE CLASSE A+++

PROMOZIONE ESCLUSIVA dei NEGOZI UFFICIALI

approfitta della promozione **40.50.60**

40% SCONTO da listino
50% DETRAZIONE fiscale
60 mesi di GARANZIA

Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

climassistance.it | info@climassistance.it

CLIMASSISTANCE **IQP** INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONISTI
assieme nell'aria

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

ECONOMIA



Innovazione e industria

Chiusa la selezione che coinvolge anche nove aziende del Nord Est
In ballo prototipi per un valore complessivo di circa 1,7 milioni

Il gemello digitale del porto di Trieste fra i primi 10 progetti finanziati da iNest

PIERCARLO FIUMANÒ

Dal gemello digitale del porto di Trieste allo yacht futuristico in 3D fino alla rete idrica virtuale per evitare sprechi. In questi giorni si è chiusa la selezione dei primi progetti finanziati dal Consorzio iNest, guidato dalla triestina Sissa, per lo sviluppo di prototipi di gemelli digitali che spaziano dalla portualità alla nautica dal settore alimentare a quello agricolo. Sono in tutto una decina, per un valore complessivo di circa 2,5 milioni di euro (1,7 milioni solo per il Nord Est) e coinvolgono nove aziende del Triveneto e sette del Mezzogiorno: «Sono state selezionate le proposte che riguardano gli impieghi industriali più classici in ambito nautico fino alla creazione di gemelli digitali per le reti di distribuzione e servizi. Stiamo parlando di infrastrutture essenziali e di interesse strategico per la collettività. L'obiettivo è quello di aiutare a scegliere modelli di sviluppo sempre più sostenibile», spiega Gianluigi Rozza, responsabile del progetto per la Sissa.

E il ruolo dell'industria? «È un'operazione strategica per il trasferimento tecnologico e per stimolare l'innovazione. Puntiamo a collegare la gran-



GIANLUIGI ROZZA
RESPONSABILE DEL PROGETTO
PER LA SISSA

«Un'operazione strategica per il trasferimento tecnologico e per stimolare l'innovazione»

de industria con le nostre piccole medie imprese anche favorendo la creazione di network come avviene su scala più ampia per i progetti europei». Il progetto iNest (*interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem*) è finanziato dal Pnrr (la dotazione complessiva è di 18 milioni di euro) rientrando tra i progetti di ricerca lanciati dall'Ue nell'ambito di NextGenerationEu. I bandi a cascata del Consorzio iNest comprendono una dota-



SISSA
LA SEDE DELLA SCUOLA INTERNAZIONALE
DI STUDI SUPERIORI AVANZATI

I primi progetti spaziano dalla portualità alla nautica dal settore alimentare a quello agricolo

zione finanziaria complessiva di circa 43 milioni di euro. A maggio 2024 è arrivata una seconda tornata di bandi del valore di altri 22,4 milioni di euro.

UNIVERSITÀ IN GIOCO

Fanno parte del Consorzio ventiquattro fra atenei, istituzioni e enti di trasferimento tecnologico fra Fvg, Veneto e Trentino con hub a Padova e nove nodi (spoke) nel Nordest dove giocano un ruolo rile-



Una veduta del porto di Trieste

vante le Università di Trieste e di Udine e la Sissa. I soci fondatori sono undici: capofila è l'Università di Padova, oltre a Trieste e la Sissa, poi Verona, Venezia (Ca' Foscari e Iuav), Trento, Bolzano, Udine, oltre al Cnr e l'Ogs. Ciascuna città ha una competenza specifica: Trento studierà l'eco-sistema della montagna, Udine il sistema manifatturiero e industriale rispetto all'innovazione green e digitale, Venezia si concentrerà sull'in-

dustria del turismo, Trieste l'economia del mare.

IL GOLFO DI TRIESTE NEL METAVERSO

I primi progetti selezionati, come detto, riguardano i gemelli digitali. Si tratta di «repliche virtuali di prodotti o processi» che possono servire a costruire una sorta di metaverso tecnologico: per costruire quello del golfo di Trieste si usano big data fisici, chimici, geologici e biologici. Lo sta realizzando SoLoDTwin,

sviluppata da Transpobank insieme a InfoFactory: si tratta di un modello che rappresenta in tempo reale il Golfo triestino integrando anche informazioni sul traffico stradale, marittimo, ferroviario e condizioni meteo.

LA RETE IDRICA: IL PROGETTO ACEGASAPS

Nel campo delle risorse idriche ha vinto il bando per il Triveneto Pinksand, sulla base di un progetto sviluppato da AcegasApsAmga in collaborazione con eXact lab. Pinksand si concentra sulla creazione di un gemello digitale per una porzione di rete idrica nel Comune di Trieste, in grado di migliorare la pianificazione delle attività e ridurre le emissioni di gas serra grazie a una metodologia all'avanguardia.

RIRIDURRE GLI SPRECHI

Il progetto Farm to Twin to Fork (FtTtF), guidato da Asac introduce l'uso dei Digital Twin nella produzione alimentare sviluppando gemelli digitali di materia organica per ridurre gli sprechi e migliorarne la qualità.

VEICOLI PROFESSIONALI

Driveline Predictive Maintenance di Carraro monitora in tempo reale le condizioni operative di veicoli professionali come macchine movimento terra e trattori agricoli, il che aiuta anche a ridurre l'impatto ambientale dovuto alla produzione e allo smaltimento dei pezzi di ricambio e dei materiali di consumo.

NAUTICA E YACHT

Il progetto vincente nel settore nautico e portuale è quello di ModeBoat di Plus che, tramite una gestione efficiente delle informazioni e l'integrazione dei dati provenienti dalle prove in mare, consente di risparmiare sui costi delle imbarcazioni da diporto. Un altro progetto crea repliche 3D virtuali di yacht, in scala 1:1, tramite cui visualizzare e gestire i natanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFAPI
FVG

Ogni giorno
a fianco delle Imprese

www.confapifvg.it tel. 0432-507377



**ASSISTENZA SUI
FINANZIAMENTI
ALLE IMPRESE**

La nostra Associazione di categoria offre informazioni e supporto sugli **incentivi** comunitari, nazionali e regionali, e sulle pratiche con gli **istituti bancari** e con gli **istituti di garanzia al credito**.

Contatti: economia@confapifvg.it

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE



COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione “modalità di partecipazione alle operazioni di vendita”. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la “casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica” appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 12/2023

Box auto sito nel cortile interno della casa civ. n. 4 di via Lamarmora mq. 18 lunghezza ml 4,50 larghezza ml 3,80.

Vendita senza incanto 05.07.2024 ore 10.30 con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore

Astalegale.net S.p.A. www.astalegale.net
www.spazioaste.it – Prezzo base € 35.400,00 (trentacinquemilaquattrocento/00) offerta minima ex art. 571 c.p.c. € 26.550,00 (ventiseimilacinquecentocinquanta/00) gara con rilanci non inferiori ad euro 1.000,00. Termine presentazione offerte ore 12.00 dell'28.06.2024

Il bando di gara in versione integrale, la perizia di stima e le planimetrie sono pubblicate sul sito autorizzato www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it, sul “Newspaper Aste” versione digitale della società Astalegale.net s.p.a., nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>.

Informazioni sulle modalità di partecipazioni e appuntamenti per visitare l'immobile potranno essere richieste al professionista delegato e custode avv. Stefano SABINI, con Studio in Trieste, via F. Severo, 37, ove si terrà la vendita e tutte le attività di cui agli articoli 571 e seguenti c.p.c., tel.040.637787 (ore 16.00 – 18.30 dal lunedì al giovedì) email: info@studiolegalesabini.it

TRIBUNALE DI TRIESTE

SEZIONE CIVILE

PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO

R.G. 4452/2021

ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il giorno 21 giugno 2024 alle ore 12.00 avanti al liquidatore avrà luogo la vendita senza incanto in modalità analogica dell'immobile di pertinenza della procedura in epigrafe di seguito descritto:

Lotto Unico

Alloggio in villino bifamiliare con box auto, posto macchina scoperto e con giardino di proprietà esclusiva, sito ai civv. n. 39 e 41 di Via Romagna a Trieste. Il piano terra è composto da 2 cantine, vano lavanderia, doccia-wc e due ripostigli con disimpegni. Il primo piano è composto da atrio di ingresso, disimpegno con scale, cucina abitabile, bagno-w.c., soggiorno/saletta da pranzo e vano caldaia. Il secondo piano è composto da 4 stanze, 2 bagni-wc nonché due poggiali e da una veranda parzialmente costruita sopra l'ingresso.

Prezzo base: € 613.000,00
Offerta minima: € 460.000,00

Termine per la presentazione delle offerte: 19 giugno 2024 ore 12.00
Cauzione: 10% del prezzo offerto - Rilanci: € 5.000,00 – Saldo prezzo: entro 90 gg. dall'aggiudicazione.
Avviso di vendita in versione integrale sul Portale Vendite Pubbliche e siti connessi.

Per maggiori informazioni e visite ci si può rivolgere al Liquidatore dott. Tullio Maestro, via Donata n. 1, Trieste, tel.: 040/634659 631852, e-mail: tmaestr@tin.it.
Trieste, 22 aprile 2024

IL LIQUIDATORE
dott. Tullio Maestro

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 48/2022
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA
TELEMATICA SINCRONA MISTA

Professionista Delegato: Avv. Nicola Cannone
Si rende noto che il giorno 28.6.2024, ore 10.00 avanti al Professionista delegato, presso il suo studio di Trieste, via Valdirivo 40, piano primo, tel. 040.7600807, ai sensi degli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista, per il tramite del gestore www.astetelematiche.it della piena proprietà degli immobili di seguito descritti:
Lotto unico
Partita Tavolare 13060 del Comune Censuario di S.M.M. Inferiore, corpo tavolare 1°, descritto come: unità condominiale costituita da alloggio sito al piano rialzato della casa civ.n.8 di via Lago, costruita sulla p.c.n.3785/36 in P.T.13056 marcato “2” in verde nel piano al G.N.2721/1986, con congiunte 66/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 13056.
Partita Tavolare 13060 del Comune Censuario di S.M.M. Inferiore, corpo tavolare 2°, descritto come: unità condominiale costituita da cantina sito al piano scantinato della casa civ.n.8 di via Lago, costruita sulla p.c.n.3785/36 in P.T.13056 marcato “20” in verde nel piano al G.N.2721/1986, con congiunte 1/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 13056.

I beni vengono venduti al pezzo base di € 65.300,00. Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori al prezzo base, purchè pari ad almeno il 75% del medesimo prezzo, **così pari a € 48.975,00** salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art.

572 c.p.c. L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato o, in alternativa, con modalità telematica **entro le ore 12,00 del 24.6.2024**.

L'apertura delle buste è fissata presso lo studio del Professionista Delegato per il 28.6.2024 alle ore 10.00. In caso di pluralità di offerte valide si procederà contestualmente alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, **con rilanci non inferiori ad euro 2.000,00**. Il presente avviso in forma integrale è inserito sul Portale delle Vendite Pubbliche <https://pvp.giustizia.it/pvp/> a cui si rimanda integralmente e sui siti www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it e sul “Newspaper Aste” versione digitale, della società Astalegale.net SpA. Per la richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere contattato il Coadiutore di Custodia sig. Maurizio Stricca alla seguente utenza telefonica +39.338.3676320. Qualsiasi informazione può essere altresì richiesta presso lo studio del Professionista Delegato ai seguenti recapiti: Via Valdirivo nr. 40, Trieste, piano primo. Tel. 040.7600807
Email nicola.cannone@gmail.com
Email Coadiutore di custodia m.stricca65@gmail.com

Il professionista delegato
Avv. Nicola Cannone



†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gabriella Fonda ved. La Spisa

Na danno il triste annuncio le figlie MARZIA e GIULIA con le rispettive famiglie.

La saluteremo sabato 01 Giugno alle 11.40 presso la Cappella di via Costalunga. Trieste, 26 maggio 2024

Cara

Gabry

sempre nei nostri cuori con la tua forza, la tenacia e la coinvolgente allegria.

Ora sorridi assieme a ROBY.

Tuo fratello DARIO con LUCIANA, MICHELA e MAX. Trieste, 26 maggio 2024

Ciao sorellina mia.

Con amore MARIELLA, FULVIO con figlie, mariti e nipoti. Trieste, 26 maggio 2024

Partecipa commosso:

- CLAUDIO CASTELLARO Trieste, 26 maggio 2024

Ciao amica mia carissima. MARIA Trieste, 26 maggio 2024

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Mariucci Predonzani Pitacco

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato.

La ricorderemo con una Santa Messa venerdì 14 giugno alle ore 18.30 presso la Chiesa di San Giacomo.

Donazione Associazione Scricciolo - IBAN: IT56C0887702200000000353457 Trieste, 26 maggio 2024

†

Ci ha lasciato

Maria Luigia Tomasi in Maggi

Lo annunciano il marito GIORGIO, le figlie ALESSANDRA con ROBERTO ed ELISABETTA con CESARE, nipoti tutti.

La saluteremo giovedì 30 alle 12.00 nella Chiesa di Barcola. Trieste, 26 maggio 2024

FABIO e LUISA ZONTA si uniscono commossi al dolore di GIORGIO e delle figlie nel ricordo della carissima

Mariuccia Trieste, 26 maggio 2024

FULVIO e LUISA MAGHETTI assieme ai figli ricordano con commozione

Maria Luigia Maggi

presenza serena e affettuosa nella loro vita. Trieste, 26 maggio 2024

MARY e SANDRA PESLE sono vicine con affetto a GIORGIO e famiglia nel ricordo della cara

Mariuccia Trieste, 26 maggio 2024

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Sergio Sestan

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 maggio 2024

V Anniversario

27-5-2019 27-5-2024

Elviro Perosa

Sempre nei nostri pensieri.

La moglie ELDA e la figlia CINZIA.

Trieste, 26 maggio 2024

†

E' mancato

Luciano Sirca

lo annunciano la moglie AURORA con le figlie GRETA, ANTONELLA, ELISA, ENRICO, i generi, le nipoti.

Lo saluteremo domani, lunedì 27 alle 10.50 con la S. Messa in Via Costalunga. Trieste, 26 maggio 2024

Ciao

Ciano

NADIA e MARIO. Trieste, 26 maggio 2024

Ciao

nono

la tua BENE. Trieste, 26 maggio 2024

Ciao

Ciano

I tuoi amici del mercatino. Trieste, 26 maggio 2024

†

E' venuto a mancare

Franco Belletti

lo annunciano la moglie ANNAMARIA, la figlia PATRIZIA con PAOLO, i nipoti ANDREA e MARTINA.

I funerali avranno luogo martedì 28 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 26 maggio 2024

Ti ricordiamo famiglie GOTTARDIS e BAROZZI Trieste, 26 maggio 2024

Si associa al profondo dolore della famiglia BELLETTI, la nipote LIANA e tutta la famiglia FORTINI.

Trieste, 26 maggio 2024

XIV ANNIVERSARIO

Paolo Cristina Elisa Radin

Siete stati la gioia della mia vita.

Papà Egidio Trieste, 26 maggio 2024

V ANNIVERSARIO

Maria Veronese Cravagna

Sei sempre nei nostri cuori

Walter e Giorgio Trieste, 26 maggio 2024

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Serafino Jurissevich

Ne danno il triste annuncio la moglie AURELIA, i figli GIORGIO e ANTONELLA, parenti e amici tutti.

Si ringraziano il dottor Gucione, la dottoressa Veglia ed il personale di Casa Ieralla.

Lo saluteremo sabato 1 giugno alle 10.50 nella Chiesa del cimitero di via Costalunga. Trieste, 26 maggio 2024

Ciao NONNO

Michele con Martina e Sofia

Andrea con Anastasia

Alberto Trieste, 26 maggio 2024

Partecipano al dolore Dario, Orietta e Mauro con famiglie.

Trieste, 26 maggio 2024

†

Si è spenta serenamente

Zita Vattovani ved. Scalisciani

Ne danno il triste annuncio il fratello CLAUDIO, la nipote FEDERICA con GIANNI e LUCA, il cugino ANTONIO con LOREDANA e MONICA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 31 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 26 maggio 2024

25/4/24 25/5/24

PROFESSOR

Mario Fabbro

Nel trigesimo, con tanto amore sempre e per sempre.

Elisabeth, Claudia con Enrico, Marco, i nipoti Giacomo e Maria Vittoria.

Il fratello Piero con Romana, Alessandra, Roberto con Martina.

Trieste, 26 maggio 2024

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Lansetti

Annunciano la triste notizia la moglie Nevenka, la figlia Katja con Michele e il figlio Sandi con Julia.

Lo saluteremo sabato 1 giugno alle ore 10.30, presso la Chiesa di Aurisina. Aurisina, 26 maggio 2024

Conserveremo sempre nel nostro cuore con immenso affetto e stima il ricordo di

Giorgio Lansetti

Un uomo buono, amante della famiglia e dei suoi figli, rispettoso del prossimo e sereno nella vita di ogni giorno.

GIANNI, GIUSEPPE e GABRIELE LEONORI Trieste, 26 maggio 2024

Partecipano al lutto:

- PAOLO ZERIAL e famiglia con il fratello FRANCO ZERIAL e famiglia.

Trieste, 26 maggio 2024

La moglie Claudia e le figlie Cristina e Alessandra con Fabio salutano con infinito affetto

Camillo Giussani

da sempre loro porto sicuro.

Lo saluteremo nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna mercoledì 29 alle 10.50. Trieste, 26 maggio 2024

Con grande affetto Annamaria, Stefania con Carmelo e Jacopo ricorderanno per sempre Camillo Giussani.

Trieste, 26 maggio 2024

†

Ha raggiunto il suo caro papà

Stefano Battiston (Chef Papo)

Lo annuncia la mamma, i fratelli, i cognati ed i nipoti.

La S. Messa avrà luogo martedì 28 alle ore 10.50 nella Chiesa del cimitero.

Trieste, 26 maggio 2024

†

E' mancato il nostro caro

Claudio Checco

Lo annuncia la sua carissima ONDINA con CINZIA e figli, parenti tutti.

Lo saluteremo martedì 28 alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 maggio 2024

7/3/1938 17/5/2024

Carlo Gaiotti

Il 17 maggio il nostro caro papà ci ha lasciati improvvisamente.

Lo saluteremo un'ultima volta il 28 Maggio alle ore 10:00 presso il cimitero di Sant'Anna a Trieste, via Costalunga.

Affranti lo annunciamo noi figli con tutti i nipoti e parenti.

Mandi papà! Trieste, 26 maggio 2024

†

E' mancata

Silvana Leghissa ved. Ulcigrai

La saluteremo venerdì 31 alle 13.45 nella chiesa di San Pelagio.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Precenico-Muggia, 26 maggio 2024

†

"Nella via dei tuoi insegnamenti è la mia gioia, più che in tutte le ricchezze". Salmo 118

Dopo una lunga vita sempre dedicata all'attenzione e ai bisogni del suo prossimo è serenamente ritornata alla casa del Padre

Nerina Radin

Ne danno l'annuncio la sorella Fiorella, il nipote Pietro con Maria Teresa, i pronipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale di Casa Emmaus per l'assistenza, la premura e cortesia prestata durante la permanenza presso la struttura.

I funerali avranno luogo il giorno 30 maggio alle ore 10.50 con la S. Messa presso la chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 26 maggio 2024

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Stelio Semeraro

Addolorati lo annunciano la sorella ARIELLA con CLAUDIO, le nipoti SABRINA e LAURA, l'amica FRANCA.

I funerali avranno luogo sabato 1 giugno alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Fondazione Casa dell'Albero Onlus (Modena)

Trieste, 26 maggio 2024



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO IL NUMERO VERDE

800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB

 sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito



TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI
GRUPPO CERBONE

NUMERO VERDE GRATUITO

800 991 777

h 24
365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24

Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it

Le idee

CARCERI, GLI ANNUNCI NON BASTANO

DAVID ALLEGRI

Gli annunci del governo Meloni sulle carceri aumentano. Dalle caserme dismesse, per avere un maggior numero di posti per i ristretti, agli interventi di ristrutturazione dell'edilizia carceraria già esistente. Poi, però, c'è la realtà: al 30 aprile del 2024 erano 61.297 i detenuti presenti a fronte di una capienza regolamentare di 51.167 posti. L'Italia si sta dunque pericolosamente avvicinando ai numeri che nel gennaio 2013 la portarono alla condanna della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo per trattamento inumano e degradante: 66.585 detenuti alla data del 13 aprile del 2012 (tasso di sovraffollamento del 148 per cento).

Il sovraffollamento peraltro non è più una prerogativa delle carceri per adulti: al 30 aprile 2024 erano 571 i ragazzi e le ragazze reclusi nei 17 Ipm e in sette di questi – compreso Treviso – c'è un numero di presenze superiore ai posti disponibili; nei primi quattro mesi del 2024 c'è stata una crescita di 76 unità per un tasso di oltre il 15 per cento. Merito anche del panpenalismo del governo Meloni che, al pari di altri governi, inventa nuovi reati per affrontare il disagio sociale.

«In linea con le aspettative più negative scaturite dall'approvazione del decreto Cai-

vano e da un cambio di paradigma nella giustizia minorile, con un approccio maggiormente punitivo, il sovraffollamento sta iniziando ad arrivare anche negli Ipm», dice un rapporto di Antigone. «Il modello della giustizia minorile in Italia, fin dal 1988, data in cui entrò in vigore un procedimento penale specifico per i minorenni, aveva sempre messo al centro il recupero dei ragazzi, in un'età cruciale per il loro svilup-

po, nella quale educare è preferibile al punire, garantendo tassi di detenzione sempre molto bassi».

Di recente il Papa, in visita nelle carceri di Venezia e Verona, ha rivolto un appello alle istituzioni a «non togliere la dignità a nessuno» e ha invitato i detenuti a «non cedere allo sconforto; la vita è sempre degna di essere vissuta, e c'è sempre speranza per il futuro, anche quando tutto sembra spe-

gnersi». Sono parole preziose, che sottolineano il dramma dei suicidi: già 35 nei primi cinque mesi del 2024, di cui uno nel Cpr di Roma (il triste record appartiene al 2022 con 84 suicidi).

Le elezioni europee potrebbero essere il momento giusto per parlare, in campagna elettorale, di questi temi, ancorché impopolari. Invece i partiti si limitano a cercare delle bandierine ideologiche, come la candidatura di Ilaria Salis per Alleanza Verdi Sinistra, ma al contempo mostrano amnesie selettive.

Colpisce, ma purtroppo non stupisce, che il caso di Beniamino Zuncheddu stia scomparendo dai radar mediatico-politici. «Spero che casi simili al mio non avvengano più. Dopo questi anni in carcere, mi sarei aspettato almeno qualche scusa da parte dello Stato», ha detto l'ex pastore sardo, che ha trascorso quasi 33 anni da innocente in prigioni fatiscenti e sovraffollate. Le statistiche non dicono tutto; le storie delle persone invece sono più preziose, perché permettono di far sentire a chi non c'è mai stato – e quindi forse non riesce a capire che cosa vuol dire sopravvivere in carcere – il puzzo del penitenziario. Per questo la drammatica vicenda di Zuncheddu dovrebbe essere nota a tutti. —



Un detenuto in una cella. Il sovraffollamento carcerario è una problema forte in Italia

© RIPRODUZIONE RISERVATA









CENTRO UDITO

l'arte del sentire

NON SEI SODDISFATTO DEL TUO APPARECCHIO ACUSTICO?

AFFIDA A NOI LA SALUTE DEL TUO UDITO

» Prova gratuita fino a 30 giorni

» **PAGAMENTO A RATE**

TASSO ZERO

Il nostro *obiettivo* è la *soddisfazione* del *paziente*

Dott.ssa Monica Buttazzoni

CENTRO UDITO
RONCHI DEI LEGIONARI (GO)
via Verdi, 4
tel. 0481 095079

UDINE
via Poscolle, 30
tel. 0432 21183

TARCENTO (UD)
via Dante, 2
tel. 0432 785093

PAESE (TV)
Via della Resistenza, 42
tel. 0422 1782791

TRIESTE



Per veder crescere tutti i bambini nati con malformazioni

Dona il tuo
5x1000 ad **A.B.C.**
Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo

codice fiscale
01084150323

LE RIFLESSIONI SUL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA E SORVEGLIANZA

Turismo in forte crescita e bando musei «Serve un salto di qualità nell'offerta»

Il 14 giugno scade l'appalto Euro&Promos. L'assessore Rossi: «Gara con altre condizioni economiche»
Al Magazzino 26 lo scorso anno già 46 mila visitatori: «Con il progetto Consuegra ipotesi fondazione»

Laura Toner

Lo sviluppo turistico della città, anche in questi giorni, è sotto gli occhi di tutti. E viaggia inevitabilmente di pari passo con l'aumento dei visitatori nei Musei civici, dove giornalmente si stacca un numero di biglietti di ingresso come mai era successo prima. «Uno scenario – constata l'assessore alla Cultura e al Turismo Giorgio Rossi – che impone delle considerazioni anche sul salto di qualità che serve avviare nell'accoglienza museale: un elemento che dovrà entrare a gamba tesa nella stesura del nuovo bando per l'assistenza al pubblico, la sorveglianza, la biglietteria il bookshop nei civici musei».

Il tema è caldo, visto che l'appalto per quel servizio assegnato a Euro&Promos scadrà il prossimo 14 giugno e il trattamento economico riservato alla sessantina di lavoratori coinvolti ha suscitato forti proteste, tanto che con un accordo la scorsa estate si era arrivati a un lieve ritocco dei compensi. Il capitolato del prossimo appalto dirà molto sulla direzione che il Comune intende assumere in tema di accoglienza museale.

«Bisogna fare un passaggio da una gestione per così dire artigianale a una imprenditoriale – sottolinea Rossi – perché non bisogna vergognarsi di dire che quella del turismo e della cultura a Trieste è diventata una vera e propria industria, che sta trainando l'econo-



Sopra visitatori al Museo Revoltella; in alto a destra l'Immaginario scientifico al Magazzino 26 e, sotto, turisti al Castello di San Giusto FOTO SILVANO

mia cittadina». Guardando a quel «sistema industriale» Rossi chiarisce e anticipa come, in merito all'utilizzo di personale esterno nelle strutture pubbliche, «si andrà a nuova gara con condizioni economiche e parametri diversi».

L'assessore parla di «un passaggio di qualità del servizio che andrà offerto ai visitatori, il che impone anche una formazione delle persone impegnate nell'ap-

palto: un'occasione che servirà da stimolo per i lavoratori impegnati in quell'appalto, che potranno fare uno scatto avanti». Questo considerando come il sistema dei Civici musei, da qui ai prossimi anni, vedrà la riapertura dell'Aquario e l'ampliamento dell'offerta al Magazzino 26.

«Quel contenitore in Porto Vecchio – fa presente l'assessore – lo scorso anno, senza una particolare campa-



gna di promozione, senza neppure il passaggio dei mezzi del trasporto pubblico locale ha raccolto 46 mila visitatori». Un risultato ottenuto grazie all'esposizione in quegli spazi di quanto era visitabile nel Museo del Mare di Campo Marzio, dell'offerta del Museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata, dell'Immaginario scientifico, della collezione del Lloyd, delle iniziative proposte in tre sale espositi-

ve e nella sala Luttazzi.

«Quando aprirà anche il grande Museo del Mare di Guillermo Vázquez Consuegra quella struttura diventerà uno dei musei scientifici più importanti dell'Europa centrale e orientale – constata Rossi – e quello che in termini di grandezza e di valore possiamo definire un «mostro» servirà una gestione di livello».

Un impegno con il quale dovrà fare i conti «il bilan-

cio comunale – valuta l'assessore – e vista la portata dell'impegno sono dell'idea che servirà adottare nuove strategie, un altro tipo di struttura per la gestione, come ad esempio una fondazione o degli sponsor per non far pesare tutto sulle casse del Comune».

Il servizio per l'assistenza al pubblico e la sorveglianza nei Musei civici – fino a che una nuova gara non lo riapporterà – verrà portato avanti in proroga da Euro&Promos, come previsto da contratto. Intanto il Comune ha già affidato al professionista Massimo Iesu una consulenza di supporto al responsabile unico del procedimento per la gara d'appalto. Il rinnovato gestore di quel servizio potrebbe entrare in campo a inizio 2025.

In merito al nuovo appalto, nei giorni scorsi Rossi si è confrontato con le sigle sindacali. Michela Glavich della Filcams Cgil, Andrea Blau della Fisascat Cisl ed Elisabetta Pilat della Uilucs Uil considerano quell'incontro come «un punto di partenza» e sottolineano la necessità «di andare a verifica di quella che sarà la gestione reddituale dei lavoratori e del servizio durante il periodo di proroga, e di entrare nel merito della definizione della nuova gara di appalto». In quest'ottica chiedono «risposte precise, che ci permettano di valutare assieme ai lavoratori il percorso scelto da questa giunta».

Filippo Caputo e Antonino Martelli della Fesica Confasal – che hanno avuto ruolo determinante nel ritocco al salario ottenuto da quei lavoratori – evidenziano la «necessità che venga fissata una clausola di salvaguardia per garantire nel futuro appalto il mantenimento del personale ora gestito da Euro&Promos». Reputano poi determinate che nel nuovo bando vi sia «la formale e completa adozione del nuovo contratto multiservizi, nella pienezza delle sue disposizioni, economiche e normative».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI LA GIORNATA CONCLUSIVA DEL RADUNO NAZIONALE

Alle 12 c'è la sfilata dei fanti Un tratto delle Rive chiuso

Francesco Bercic

Arriva il giorno dello «sfilamento» dei fanti a Trieste e per il centro città si preannuncia una nuova giornata complicata a livello di traffico. In realtà, solo una piccola parte delle Rive verrà interessata dagli eventi e dunque dalle limitazioni alla circolazione. In particolare, sarà vietato il transito agli automobilisti nel tratto delle

Rive compreso fra l'intersezione con via del Mercato Vecchio e quella con via Valdirivo, dalle 7.30 del mattino alle 14.

Gli altri divieti – sempre nello stesso orario – riguarderanno via Mazzini e via Genova, entrambe chiuse al traffico dall'altezza di via Roma fino all'incrocio con le Rive; inoltre, verranno interdetto alla circolazione via del Canal Piccolo e piazza

della Borsa fino all'intersezione con via Roma. Altre limitazioni sono previste, infine, per l'area di Porto Vecchio, con senso unico di marcia fra largo Città di Santos e il Magazzino 26.

La giornata finale del 36° raduno nazionale dei fanti d'Italia potrà così entrare nel vivo fin dal primo mattino. La manifestazione – che non si svolgeva dal 2018 e cade nel settantesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia – vede la presenza di oltre 10 mila persone e ha preso l'avvio venerdì, con l'arrivo in molo Audace del



L'arrivo del «Tricolore del Raduno» al molo Audace FOTO SILVANO

sario del ritorno di Trieste all'Italia – vede la presenza di oltre 10 mila persone e ha preso l'avvio venerdì, con l'arrivo in molo Audace del

«Tricolore del Raduno».

Dalle 7.30 in poi di oggi i fanti inizieranno a posizionarsi in piazza Unità e alle 9 sarà il momento dell'alza-

bandiera. Alle 10.30 prenderà la parola il presidente dell'associazione nazionale del fante Gianni Stucchi e, al termine del discorso, verrà conferito il Sigillo trecentesco del Comune al 66° Reggimento fanteria aeromobile «Trieste».

Lo «sfilamento» dei fanti partirà a mezzogiorno e, da piazza Unità, raggiungerà piazza Ponterosso passando da riva Tre Novembre e via Bellini. All'arrivo, la cerimonia si concluderà con il passaggio della «Bandiera del Raduno» alla sezione di Palermo, prossima città a ospitare l'evento. La chiusura definitiva del raduno sarà alle 18, con l'ammainabandiera in piazza Unità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Morto per infarto in campagna Autopsia e indagini sui soccorsi

Effettuato l'esame sul corpo di Picinin. Celebrato ieri il funerale a Sant'Anna
Al momento ancora a carico di ignoti il fascicolo aperto per omicidio colposo

Gianpaolo Sarti

Ieri, al cimitero di Sant'Anna, l'ultimo saluto commosso dei parenti, degli amici e dei colleghi della Wärtsilä. Con un interrogativo, centrale in tutta questa vicenda: se i soccorsi fossero arrivati prima, il sessantatreenne triestino Franco Picinin si sarebbe potuto salvare la vita?

Sarà l'autopsia, eseguita nei giorni scorsi, a fornire qualche risposta possibile. È il primo atto dell'indagine per omicidio colposo sulla drammatica fine dell'uomo, deceduto sotto gli occhi della compagna Anna Luisa Codnicht il pomeriggio dello scorso 29 aprile nel terreno di proprietà di via Santa Maria Maddalena. La coppia si era recata in campagna per sistemare le piante e tagliare i rami approfittando della bella giornata primaverile.

Sono circa le 14 quando Picinin, cardiopatico e diabetico, inizia a sentirsi male. Alle



La campagna di via Santa Maria Maddalena dove è deceduto il sessantatreenne Franco Picinin

14.15 la signora chiama il 112. L'automedica sarebbe arrivata sul posto ventitré minuti dopo. L'ambulanza ventiquattro. Il sessantatreenne, come si sarebbe poi capito, aveva un infarto. Ma non c'erano mezzi di soccorso disponibili a raggiungere immediatamente la campagna di via

Santa Maria Maddalena: in quel momento erano tutti impegnati in altri interventi. La Sores sostiene che la centrale ne stava gestendo, su Trieste, dodici con altri sei in coda.

Codnicht, all'indomani della tragedia, aveva raccontato nei particolari quegli attimi: «Dopo aver fatto colazione

avevo misurato a Franco la pressione e i battiti. Stava benissimo e aveva preso le medicine, compresa quella per il diabete e pure la cardioaspirina. Ma poco prima di iniziare a pranzare Franco aveva iniziato a sentire tanto mal di collo e alle spalle. Poco dopo era diventato bianco, sudava

freddo. L'avevo disteso sulla sdraio, sollevandogli le gambe e quindi avevo chiamato il 112». Il report della Sores conferma: sono le 14.15. «Franco stava sempre peggio, aveva girato gli occhi e la lingua fuori. Quindi avevo preteso un'ambulanza... mi era stato risposto di stare calma, che mi sarebbe stata mandata, e di richiamare in caso di peggioramento».

E così è: Picinin sta sempre più male. «Respirava a fatica, sbavava. Allora avevo richiamato e insistito per l'ambulanza», spiegava ancora la compagna. In quel momento sono le 14.32. «Mi era stato detto che non c'erano mezzi disponibili... io avevo protestato... dicendo che mio marito stava morendo sotto i miei occhi. Mi era stato detto di applicare alcune manovre, ma io non riuscivo a girarlo. Franco pesava 125 chili».

La signora allerta la sorella e corre in strada a domandare aiuto. Un venticinquenne, che in quel momento sta portando l'auto nella vicina carrozzeria, sente le urla e si precipita nel terreno dove c'è Picinin tentando di fare il possibile. Gli tocca il collo e si accorge che non c'è battito. Fa il massaggio cardiaco, mentre la compagna la respirazione bocca a bocca.

L'automedica raggiunge il posto alle 14.38, l'ambulanza un minuto dopo. I sanitari provano in ogni modo a salvare Picinin. Ma invano.

«Se i soccorsi fossero arrivati prima Franco avrebbe avuto possibilità di salvar-

si?», domanda Codnicht.

L'indagine per omicidio colposo, affidata al pm Maddalena Chergia, al momento è stata aperta a carico di ignoti con l'ipotesi dell'eventuale "colpa professionale sanitaria". Gli inquirenti mirano innanzitutto a capire se la morte sarebbe sopravvenuta comunque. E, ovviamente, se c'è una correlazione con le tempistiche di intervento dei soccorsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RAID VANDALICO

Piromane dà fuoco ai cestini dei rifiuti nel centro cittadino

Piromane in azione, ieri pomeriggio poco dopo le 17. Un individuo, di cui non è ancora nota l'identità, ha appiccato il fuoco in alcuni cestini delle immondizie del centro città: piazza Duca degli Abruzzi, corso Italia, piazza della Borsa e via Cassa di Risparmio nei pressi del passaggio pedonale situato all'altezza dell'incrocio con via Mazzini. Sono intervenuti subito i Vigili del fuoco. E poi la Polizia locale si è messa alla ricerca dello sconosciuto con diverse pattuglie, dopo la segnalazione di alcuni passanti che avevano notato il comportamento dell'uomo tra corso Italia e piazza della Borsa. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HANNO FIRMATO CGIL, FIALS E CISL. RESTANO INVECE CONTRARI UIL FPL E NURSIND

Siglato l'accordo sulle ex rar tra il Burlo e le sigle sindacali

Dopo settimane di tensioni è stato firmato l'accordo collettivo integrativo tra il Burlo Garofolo, Cgil, Cisl Fp e Fials. Non hanno siglato invece il documento Uil Fpl e Nursind.

«In una logica programmatica – precisa il direttore generale dell'Ircs Stefano Dorbolò – questo accordo anticipa il prossimo futuro, perché consentirà di poter avviare con immediatezza tutti gli altri progetti incentivanti, non appena avremo la certezza dell'integrazione del finanziamento regionale, sulla cui assegnazio-

ne mai abbiamo dubitato, stante le rassicurazioni ricevute dal presidente Massimiliano Fedriga e dall'assessore alla Salute Riccardo Riccardi». Va considerato come a seguito del cambiamento del modello di finanziamento del trattamento accessorio del personale del Servizio sanitario regionale, dopo anni le risorse agiuntive regionali sono state sostituite dal meccanismo della perequazione. Un sistema che mira ad assicurare l'omogeneità della retribuzione dei lavoratori della sanità pubbli-

ca sul territorio regionale. «Questo cambiamento, in una prima fase di applicazione – ricorda Dorbolò – ha comportato per il comparto dell'area giuliano-isontina minori risorse». In particolare al Burlo mancano all'appello circa 381 mila euro.

Lo scorso 16 febbraio, Fedriga aveva preso l'impegno con i sindacati di finanziare quella parte mancante del trattamento accessorio, sia per i dipendenti del Burlo che di Asugi. Un impegno ribadito il 14 maggio con una nota inviata a



Una manifestazione sindacale FOTO ANDREA LASORTE

Cgil e Fials. «Nell'attesa della prevista integrazione del finanziamento della parte mancante, che per ragioni tecniche avverrà in fase di assestamento del bilancio regionale e

quindi nella manovra estiva di luglio – indica l'Ircs in una nota – la direzione del Burlo Garofolo già a inizio marzo aveva firmato con tutte le sigle sindacali rappresentative un ac-

cordo che in via transitoria e provvisoria ha consentito di proseguire con tutta l'attività e le progettualità previste; ragione per cui il personale non ha subito alcuna penalizzazione».

Cgil, Fials e Cisl hanno sottoscritto l'accordo con una clausola di salvaguardia che «avrà valore – spiegano – nel momento in cui la Regione assegnerà le risorse garantite».

«Rassicuro il personale – così Dorbolò – che questa direzione continuerà a riconoscere gli apporti individuali valorizzando anche economicamente il capitale intellettuale e professionale, con senso di responsabilità. Anche agli iscritti Uil e Nursind – conclude con una vena polemica – nonostante i loro rappresentanti non abbiano firmato l'accordo». —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI DALLE 17.30 IN PIAZZA UNITÀ

Nuovo asilo di Roiano: opposizioni all'attacco Annunciato un presidio

Lorenzo Degrassi

Un presidio contro la «privatizzazione» dell'asilo infantile di Roiano. È quanto hanno annunciato gli esponenti dell'opposizione ieri nel corso di una conferenza stampa sotto il municipio. Lo stesso spazio dove domani, a partire dalle 17.30, una rappresentanza di insegnanti comunali protesteranno contro la deci-

sione della giunta comunale di affidare l'asilo nido ai privati.

Una decisione che «una maggioranza fortemente in imbarazzo sta tentando di far passare sotto silenzio con la scusa delle elezioni europee – come sottolineato da Riccardo Laterza, capogruppo di Adesso Trieste – e che ha convocato il Consiglio comunale solo da remoto, sempre con il

motivo della campagna elettorale».

«La strada che la giunta sta imboccando è senza ritorno – gli fa eco il capogruppo di Punto Franco, Paolo Altin – con una scelta che non trova d'accordo nemmeno tutto il centrodestra: di questo passo in futuro anche il nuovo asilo nido di San Giovanni finirà con l'essere privatizzato».

L'appello da parte di tutta l'opposizione è di ridiscutere la decisione presa già nel corso della seduta telematica. Paolo Menis (M5s) rincara la dose: «Non possiamo accettare – afferma – che sia solo l'aspetto economico a esser preso in considerazione per il servizio educativo: Dipiazza sta applicando lo stesso criterio

che usa Fedriga per la sanità in Regione, passando tutto ai privati. E mancando così di rispetto ai lavoratori del Comune».

Contrari anche il capogruppo dem Giovanni Barbo e Laura Famulari, che ricorda come «la struttura è stata costruita con soldi pubblici per poi consegnarla ai privati». Sulla stessa scia la collega di partito Rosanna Pucci, la quale sottolinea come sia «preoccupante questo nuovo modo di concepire il servizio pubblico da parte del centrodestra, che abdica alla sua funzione di governare i processi del servizio pubblico per favorire l'entrata dei privati nella gestione della cosa pubblica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





P.le Curiel, 5 - Muggia
Tel. 040.272500
www.bgrealestate.it

MUGGIA - XXV APRILE - € 160.000

QUARTO PIANO con ascensore. Ottime condizioni: camera, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, due poggiori di cui uno chiuso a veranda, cantina. Area di Parcheggio condominiale. Ape Classe G

GRIGNANA
CROAZIA



Grisignana, proponiamo in vendita grande villa con rifiniture di alto livello e facciate in pietra a vista totalmente ristrutturata.

Si compone di 4 appartamenti di cui uno ancora al grezzo, con un parco di 2500 metri.

Ci troviamo in una zona unica nel suo genere, l'immobile si presta a svariati usi, residenziali o turistici. Ingresso indipendente, totalmente recintata, box e posti auto vanno a completare il tutto

a soli € 595.000

REVOLTELLA
€ 179.000



Appartamento in perfette condizioni, rifinito accuratamente, con serramenti nuovi. Porta blindata, soggiorno, ampio poggioro con tende da sole, due camere, cucina abitabile, bagno finestrato, ripostiglio e cantina. Ottima esposizione sud/ovest. Riscaldamento centralizzato, climatizzato, ascensore. Completamente arredato. Classe F (EPgl,nren 201,78 - EPgl,ren 28,89)

LUNGOMARE VENEZIA
Box auto € 25.000

MUGGIA — In Lungomare Venezia, nelle vicinanze di Borgo San Cristoforo, vendiamo box auto di circa 17 mq. Richiesti Euro 25.000 cadauno.

MUGGIA CENTRO STORICO
€ 40.000

In zona pedonale VENDESI CANTINA/MAGAZZINO finestrato e con servizio igienico. Potenzialmente adatto per la trasformazione in monolocale. Adatto anche a casa vacanza.

MUGGIA - XXV APRILE
€ 205.000

MUGGIA - V.LE D'ANNUNZIO
€ 70.000



DUE LOCALI D'AFFARI
ATTIGUI, TOTALI 95 mq

MUGGIA - € 575.000



Panoramica VILLA con parco/terreno in parte edificabile. Splendido vialetto d'ingresso, box esterni Al piano abitativo: salone con terrazza vista golfo, ampia cucina, grande bagno e 4 camere da letto. Seminterrato: taverna con bagno, cucina abitabile, soggiorno e camere. Per completare il tutto un'attrezzata zona relax e ulteriore bagno. Classe G (EPgl, 247,99)

Ultimo piano con
ascensore, immerso nel
verde, perfettamente
abitabile con posto
auto di proprietà



VALMAURA - € 290.000



Attico bilivello di grande metratura

VIA CUMANO

Ultimi posti auto disponibili a partire da 30 mila euro

In elegante stabile con parcheggio condominiale e doppio ascensore. Soleggiato appartamento in buone condizioni di ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina non abitabile, doppi servizi, veranda ed ampio terrazzo. SENZA BARRIERE ARCHITETTONICHE. Classe energetica E - Ep gl,nren 93.41. Euro 200.000,00 con il BOX AUTO. Possibilità di venderlo anche senza il garage.

STR. VECCHIA
DELL'ISTRIA
€ 200.000



DUINO CENTRO
€ 590.000



BELLA VILLA D'EPOCA IN PIETRA
COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA.

STR. PER CHIAMPORÉ
€ 320.000



Spettacolare appartamento su due livelli, pari al nuovo. VISTA MARE

Da tre anni Favaretto raccoglie le immondizie da piazza Sant'Antonio al Salone degli Incanti passando per il molo Audace

Luisa ogni giorno pulisce le Rive dai rifiuti «Ho scelto di dare una mano alla mia città»

IL PERSONAGGIO
Francesco Bercic

O rmai sulle Rive la conoscono tutti. Da tre anni a questa parte, non passa una mattina – a meno di condizioni meteo particolarmente sfavorevoli – senza vedere la sua sagoma inconfondibile muoversi per le strade del centro, guanti nelle mani e grandi sacchi neri a fianco. Maria Luisa Favaretto – per chiunque soltanto “Luisa” – da quando è in pensione trascorre le prime ore della sue giornate così: scrutando ogni angolo e ripulendolo dal pattume rimasto lì dalla notte precedente.

Lo fa, beninteso, gratuitamente. Spesso si è sentita rivolgere l'inevitabile domanda, rigorosamente in dialetto triestino: «Luisa, ma te son fora?». In realtà, chi la conosce sa che nel suo carattere non c'è ombra di spavalderia. Piuttosto il suo è un pragmatismo fuori dal comune, e la sua abnegazione il risultato dell'«amore» per la città.

Luisa ha settantasei anni ed è in pensione da ventuno. Sua mamma era spagnola e il padre veneziano, ma lei ha sempre vissuto a Trieste, lavorando per trent'anni in un negozio di elettrodomestici. «Fin da giovane – racconta poco dopo aver finito il suo consueto giro di ricognizione – vengo ogni giorno sulle Rive per passeggiare, è un'attività a cui non potrei mai rinunciare». Negli ultimi anni, però, lo scopo delle sue escursioni è cambiato: «Vedendo spesso il marciapiede carico di cartacce, mi sono chiesta se potevo fare qualcosa per migliorare la situazione e così ho deciso di dare una mano».

La fronte di Luisa è sudata, il sole ha battuto sul suo tragitto per tutta la mattina. Mentre cammina lentamente riprendendo fiato, in tanti si fermano a salutare e qualcuno le chiede com'è andato il «lavoro». Al termine di quasi tre ore, ha raccolto quattro sacchi interi di immondizie varie, svuotati da



Maria Luisa Favaretto davanti al molo Bersaglieri FOTO MASSIMO SILVANO

lei man mano che gli oggetti si accumulavano. «Più o meno ogni mattina è così», spiega Luisa con tono rammarricato. Le giornate peggiori sono la domenica e il lunedì, nelle quali si fa sentire il contraccolpo del fine settimana.

Luisa, da persona organizzata e metodica qual è, se-

gue sempre lo stesso percorso, più o meno negli stessi orari. Il punto di partenza è piazza Sant'Antonio, fra le nove e le dieci del mattino. La seconda tappa è il molo Audace, una delle zone in cui la fatica è maggiore: «Le nuove panchine accanto ai cespugli sono bellissime – osserva Luisa – ma dietro si

trovano sempre avanzi di cibo, sigarette...». Da lì Luisa si dirige verso il Salone degli Incanti, passando per il molo Bersaglieri quando le transenne non ostruiscono il suo passaggio. Alle undici, benché l'orario dipenda dalla quantità di rifiuti rintracciati, il suo giro è terminato e Luisa si concede un

caffè nei locali del centro.

Pannolini, vestiti logori, fazzoletti, persino assorbenti. Poi, soprattutto, sacchetti con escrementi animali lasciati per terra, rimasugli di cibo e mozziconi di sigarette. Luisa in questi anni ha tirato su dal marciapiede di tutto e, ormai, ci ha fatto l'abitudine. Non che le aree da lei perlustrate siano particolarmente sudicie. Esistono, però, dei punti più esposti che Luisa ha imparato a riconoscere e ai quali dedica la massima cura. Come, appunto, la parte retrostante delle nuove panchine prospicienti il molo Audace.

Inoltre, Luisa ha notato negli ultimi mesi un graduale peggioramento della pulizia nel centro città. Dovuto probabilmente al grande afflusso di persone e alla compresenza, sulle Rive, di navi da crociera ed eventi di varia natura. «I cestini dell'immondizia non mancano – commenta Luisa – ma è sotto gli occhi di tutti che c'è stato un cambiamento al quale bisogna adattarsi». Da questo punto di vista, Luisa ricorda con rimpianto gli anni di pandemia, «l'unico momento – afferma sorridendo – in cui le strade erano veramente pulite».

Se le si chiede fino a quando continuerà a mantenere la sua faticosa routine, Luisa risponde stizzita: «Non lo so, finché non sarò stanca o mi verrà il mal di schiena». Domani, intanto, lei è pronta a ricominciare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nuova MG3 Hybrid+

L'ibrida con tanti più.

È arrivata MG3, la city car con tecnologia Hybrid+: più autonomia, più grinta, più libertà. Da 99 € al mese TAN 6,97% - TAEG 9,09%
Prezzo promo 15.740 € | 35 mesi Anticipo 3.800 € | Importo totale dovuto 15.657,15 € | VFG pari a rata finale 11.994,00 €
Nel tuo MG Store e su mgmotor.it

Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31
PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39
TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

 **Infoline**
360-1046338 

Il simbolo di via Carducci e i ricordi dei triestini

Laura Tonerò

La nuova, moderna, Luminosa è quasi pronta. Le maestranze delle officine Belletti stanno terminato di costruire le diverse sezioni che, dopo la demolizione dell'attuale struttura – i lavori partiranno entro l'inizio dell'estate – saranno assemblate direttamente in via Carducci. Poi si passerà all'istallazione dei grandi ledwall e il pannello digitale utile ad accedere a tutta una serie di informazioni sulla città. Le operazioni richiederanno alcuni giorni, a visto l'impatto che cantiere avrà su quell'area di via Carducci sarà necessario un temporaneo spostamento della fermata degli autobus. Lo studio di architettura Metroarea, che ha disegnato la nuova struttura, confrontandosi con il Comune sta mettendo a punto tutti gli accorgimenti necessari a ridurre l'impatto del cantiere sul traffico.

L'attuale Luminosa era finita un po' nel dimenticatoio. La sua presenza lì era data quasi per scontata. La notizia del suo rinnovamento ha invece risvegliato l'interesse dei triestini, assieme ai tanti ricordi. E c'è da

Il punto di incontro a scuola con le "mule" e quella prima volta fino al matrimonio

scommettere che la sostituzione del vecchio manufatto con quello più tecnologico verrà seguita sul posto da decine di cittadini, con un inevitabile eco sui social media. *Il Piccolo* per raccogliere testimonianze, ricordi, giorni fa ha attivato un forum che ha raccolto decine di interventi dei lettori. Leggendo si scopre, ad esempio, che a molti evoca il primo appuntamento con quello che sarebbe poi diventato un grande amore.

«Ho incontrato il mio marito per la prima volta il 6 ottobre 1963 – scrive una lettrice – e siamo rimasti insie-

Luminosa quasi pronta: verrà montata in estate

E fra i tanti amarcord c'è chi vuole il souvenir

La demolizione in giugno e la posa della nuova struttura con pannelli digitali
Nei commenti sul sito del quotidiano Il Piccolo un legame che non tramonta



Alcune immagini della Luminosa alla fine degli anni Settanta del lettore Flavio Eller

me fino al 14 novembre 2013». «La Luminosa – interviene così Davide – è stata per due anni il punto d'incontro con la mia "mula" ai tempi del liceo, dal 1979 al

1981. Arrivavamo in autobus dai poli opposti della città: io da Valmaura, lei da Romano e il cuore batteva forte».

Ricordiamo che la Lumi-

nosa è di proprietà privata: fa capo alla Gap di via Pigafetta, la società dell'imprenditore Antonio Rosanò che nel 2019 ha acquistato quel manufatto, puntando già

da allora a trasformarlo in uno strumento pubblicitario altamente innovativo.

Un lettore ha vivo il ricordo della «pulsantiera che indicava i percorsi dei bus su una esaustiva pianta di Trieste: immagino cosa potrebbe accadere ora a quei pulsanti visto il vandalismo e delinquenza».

Proprio per prevenire atti vandalici, la rinnovata Lu-

In molti propongono di rimettere, anche a pagamento, la piantina della città con i luoghi

minosa verrà dotata di un efficace sistema di videosorveglianza.

Claudio utilizzava la Luminosa «come un luogo comodo anche per nascondersi, protetti dai pannelli, per evitare incontri indesiderati. Pannelli che però non arrivavano fino a terra – scrive – e infatti un'amica che stavo evitando scese al volo dal bus e mi raggiunse dicendo "ti ho riconosciuto dalle scarpe"». C'è chi tra gli anni Settanta e Ottanta attorno a quel manufatto ha trascorso la prima gioventù: «Nel 1976 da studente e nel 1980 da militare fissavo lì

diversi appuntamenti», così Adriano Sussi. «Penso che per tutti nella vita – constata Francesca – almeno una volta, la Luminosa sia stata punto di ritrovo con amici e parenti. Per la mia comitiva, alla sera, quasi trent'anni fa, era meta fissa. Con i motorini ci trovavamo lì prima di andare a ballare o a vedere un film al Capitol, al Nazionale o all' Ambasciatori, mentre il più quotato tra i maschietti era il Mignon».

Chi vive da pochi anni nella nostra città, stenta a comprendere il valore affettivo che i triestini nutrono per



LA STORIA

L'AUSTRIACO HÖNIG LA REALIZZÒ NEL 1936

ROBERTO SPAZZALI

Nelle settimane passate sono stati pubblicati diversi aneddoti sulla Luminosa. Ma chi l'ha realizzata? È stato Rodolfo Hömig, la cui storia merita di essere raccontata. Una biografia, in realtà, poco "luminosa".

Era un procuratore commerciale esperto in elettrotecnica. Nato nel 1893, era stato ufficiale nell'Armata austriaca durante la Prima guerra mondiale. Poi si era trasferito in Austria e lì aveva aderito al movimento paramilitare fascista Heimwehr, comandato nel 1930 dal principe Ernst Rüdiger Starhemberg e marito dell'attrice goriziana Nora Gregor. Una figura emblematica nella storia austriaca del primo

dopoguerra, quando il principe riuscì dare unità a tutti i corpi franchi austriaci nel Vaterländische Front a sostegno del cancelliere Engelbert Dollfuss, di cui divenne uno dei più stretti collaboratori, tanto da assumere la carica di vicesegretario e ministro della sicurezza nel successivo governo di Kurt Schuschnigg.

Assertore di una stretta alleanza italo-austriaca contro la minaccia di annessione nazista, entrò in urto con l'establishment e poi coinvolto in uno scandalo finanziario nel 1936 il principe si ritirò dalla scena politica.

Proprio nello stesso anno Rodolfo Hömig rientrava a Trieste e realizzava la nota Luminosa in città e un'altra analoga nel 1941 a Bari. In quel periodo collaborava pure con il fotografo ebreo triestino Pietro Genova, specializzato nella vendita di apparecchi fotografici e radiofonici.

L'occupazione tedesca cambiava la sua storia. Veniva incaricato di realizzare l'impianto elettrico dei ricoveri antiaerei di via Fabio Severo, presumibilmente quelli destinati al gauleiter Rainer e al comandante delle SS Globocnik, a cui egli diceva

di avere opposto un certo ostruzionismo.

Inoltre, fatto molto grave, Rodolfo Hömig, inserito negli organismi dell'occupazione nazista, il 28 dicembre 1943 segnalava all'ufficio Finanza del Supremo commissario che la villa dell'ingegner Felix Spiegel, in via Alice 8, era perfettamente ammobiliata, pure con oggetti e opere d'arte pregiate, e il proprietario era assente, forse fuggito.

Risulta invece che l'ingegner Felix Spiegel, sarà arrestato il 9 gennaio 1944 e deportato ad Auschwitz il successivo 2 settembre da cui

non tornerà. Il mobilio finiva requisito e trasferito in Porto franco, con l'ausilio di manodopera che pare avesse fornito proprio Hömig.

Su questo punto si erano addensati gravi sospetti, e nell'immediato dopoguerra Rodolfo Hömig era stato portato da un partigiano negli uffici della Comunità israelitica di Trieste è accusato di avere provocato in città l'arresto e la deportazione di ebrei.

Il segretario Aldo Ostermann, preso atto, presentava una denuncia alla polizia e Hömig veniva arrestato il 20 dicembre 1945 e poi rila-

sciato il 12 gennaio 1946. Egli però riuscì a produrre numerose testimonianze a suo favore che lo davano per fervente antinazista e impegnato nella protezione di ebrei e famiglie miste.

La Corte straordinaria di assise, esaminato il caso e ritenute maggiormente fondate quelle dichiarazioni rispettate ai documenti pur originali e inoppugnabili esibiti dalla Comunità israelitica, si pronunciava in Camera di consiglio per il suo proscioglimento per insufficienza di prove.

Qualche tempo dopo era titolare di una ditta che lavorava per conto del Governo militare alleato e sempre negli anni Cinquanta gestiva la "Guida elettrica". —

Il simbolo di via Carducci e i ricordi dei triestini

Autobus, moto e il “cine”
Ho visto nascere amori
prima della vasca in Viale

Ecco come sarà la nuova Luminosa alla fermata del bus in via Carducci fra modernità e tradizione

quel manufatto e c'è pure chi appena ora ha scoperto a cosa si riferiscano quando fanno riferimento appunto alla Luminosa: «Mi sono trasferita qui dal Veneto nel 2007 – racconta una lettrice – e ho provato un certo sconcerto nel leggere delle novità che riguardano la Luminosa, visto che io l'avevo identificata con la statua della Madonna che c'è in piazza Garibaldi».

Se molti trovano necessario un suo rinnovamento, altri invece sono legati a quella struttura e non vedono di buon occhio il cambiamento: «Non va demolita – si leg-

ge in un commento –: conservare soggetti originali aumenta il patrimonio urbano. Si può fare una nuova Luminosa, ma altrove». C'è pure chi, come Miriam Mida, propone di «rimettere la piantina della città con le linee degli autobus, i luoghi da visitare, consultabile con 50 centesimi».

Infine, viste le tante reazioni suscitate dalle novità che riguardano la struttura di via Carducci, Denis Sardo suggerisce venga creato «un souvenir in miniatura della Luminosa per i turisti e i nostalgici». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ecco il racconto che un nostro lettore ci ha voluto inviare

Ne ho vista passare di gente qua, intorno a me. Chi a guardarmi da un lato, chi dall'altro, ma non mi ha mai dato fastidio questo andirivieni di persone. Anzi, le studiavo, attenta, e quello che all'inizio era un passatempo poi è diventato quasi uno studio antropologico sull'umanità che mi osservava, non sapendo di essere a sua volta guardata.

Ho visto gente di tutti i tipi. Ricordo con dolcezza due ragazzini. Lui, sui 16 anni, capelli tenuti fermi da un filo di brillantina, jeans e maglia dolcevita. Lei di uno, forse due anni più giovane, con gonna a pieghe al ginocchio, scarpe basse, con le grazie femminili poco più che accennate. «Ciao, quanto tempo hai?». «Non più di due ore: ho detto a mia mamma che andavo da Nives a studiare, in effetti il latino in prima ginnasio è più duro». E poi via, tenendosi furtivamente per mano, in alto del Viale a cercare una panchina libera. Si vedevano un paio di volte alla settimana, mai la domenica. A quei tempi la domenica i ragazzini la passavano con i genitori. Si andava fuori a pranzo in Carso, il papà con la 128 nuova, pagata in parte dando dentro la 600 e in parte firmando cambiali, tutto orgoglioso parcheggiava a Basovizza, a Banne o Prosecco davanti al ristorante e si attardava a scendere fino a che non passava qualcuno al quale sottovoce diceva: «Guarda, ho una 128 nuova, si vede dalla targa Ts...». La domenica

SE SOLO POTESSE PARLARE...
UN RAGAZZO, UNA RAGAZZA E LE
STORIE INFINITE DELLA LUMINOSA

Totem indispensabile per i giovani di intere generazioni, ma anche per i militari alla ricerca di un film

pomeriggio, arrivavano invece i militari in libera uscita, ventenni o poco più. A sentirli parlare ho imparato a capire presto da dove venivano: sentivo la parlata sarda, l'accento pugliese, il napoletano stretto. Estavano lì a guardarmi e fare infinite discussioni su quale film vedere, con dispute su «Giovannona Coscialunga» oppure «Alle dame

del castello». Spesso si separavano un pochi in un “cine”, un gruppetto in un altro. Altri film, altre storie. C'erano i primi 007, quasi sempre al Fenice, con la coda degli spettatori in attesa che il cinema aprisse che arrivava ben oltre la galleria, in via Battisti. Poi c'era un altro gruppo di giovani, la compagnia, come si chiamavano fra di loro. Anche qui tante discussioni. «Prendiamo il tram 6 e andiamo a Barcola a fare una passeggiata», suggeriva uno di loro. «Io andrei in cine», proponeva un altro guardando con un sorriso la ragazzina con la quale si era da poco messo assieme. E lei, arrossendo un po' a sostenere questa proposta, si immaginava già vicino a lui nella complicità del buio a conoscere i primi turbamen-

ti. C'è un episodio che a ricordarlo me ne rallegro ancora. Lunedì di Pentecoste, giornata festiva in Austria. Un signore mi gira un po' intorno interdetto. Poi si avvicina a due signore, una con in mano la rivista Grand Hotel, l'altra Confidenze, e con estrema cortesia dice loro: «Bitte, ich muss nach San Giusto (per cortesia, devo andare a San Giusto)». «Cossa? Muss, San Giusto che iera un santo, muss la sarà lei», gli risponde una delle due, che rivolgendosi all'amica: «Ma guarda tu che gente: bon, andiamo a prendere una berlina da Zampolli che hanno messo fuori i tavolini». Penso spesso ai giovani che nel corso degli anni ho visto attorno a me, chissà cosa ha riservato loro il destino, se sono stati capaci di crearsi una vita pulita, onesta. Magari qualcuno passa ancora di qua, con meno capelli in testa e più anni sulla carta d'identità. Alcuni li riconosco: sono quelli che si fermano, mi guardano, scuotono la testa, chiudono un attimo gli occhi e li sento dire, anche se è la voce dell'anima che parla: «Che bei ricordi, che bel che iera».

Quanti sono arrivati fin qui con la lettura si chiederanno chi sia a raccontare tutti questi aneddoti. Giusto, devo presentarmi: sono la Luminosa, proprio quella Luminosa di cui si parla e si legge in questi giorni. Questi sono i miei ricordi. Mi ha aiutato a rievocarli uno di quei ragazzi di allora, uno che i capelli li ha ancora, ma sono bianchi e la carta d'identità che ha in tasca gli pesa, tanti sono gli anni che ci sono scritti sopra. —

Furio Treu

Gli agenti immobiliari Calcara e Gerdina sono gli ex proprietari Valeva 70 mila euro 19 anni fa, poi nel 2019 venduta a 10 mila

Dallo scherzo su Miramare
alle inserzioni della politica

LA TESTIMONIANZA

Per oltre 16 anni sono stati proprietari della Luminosa e oggi sono felicemente sorpresi dal rumore che sta sollevando il suo rinnovamento «sintomo che quella struttura è nel cuore dei triestini», constatano i coniugi Giorgio Calcara e Barbara Gerdina, titolari di un'agenzia immobilia-

re. Nelle loro mani, diversi anni fa, la Luminosa ci finì quasi per sbaglio: «La famiglia Parlato – ricordano – che ne era proprietaria e che a Trieste gestiva anche la pubblicità sui cartelli ovali sistemati un tempo con le catenelle tra i paletti spartitraffico, agli inizi degli anni Duemila l'aveva messa in vendita attraverso la nostra agenzia».

La struttura però non aveva suscitato interesse del

mercato immobiliare, «così – raccontano – avevamo deciso di acquistarla noi. Allora la pagammo 70 mila euro e godeva di una serie di inserzioni pubblicitarie, contratti già in essere, che rendevano nei primi anni anche 30 mila euro all'anno». I Calcara per modernizzarla avevano inserito anche degli schermi, per far girare dei video, – il presidente Massimiliano Fedriga acquistò degli spazi



La Luminosa con la pubblicità prima della sua dismissione

elettorali per la sua campagna per le elezioni nazionali – «ma cercare inserzioni pubblicitarie non è il nostro core business – sottolineano – quindi per qualche anno l'abbiamo utilizzata per inserire i nostri annunci immobiliari». Fece il gi-

ro della città uno scherzo che l'agenzia Calcara si inventò il primo di aprile di alcuni anni fa, inserendo tra gli annunci quello della vendita del Castello di Miramare. «Fece scalpore, la gente era indignata alla notizia che lo Stato avesse de-

ciso di vendere maniero, ma per noi era sintomo che la gente leggeva ancora gli annunci che venivano pubblicati». Poi però le cose sono cambiate, con uno scarso ritorno da quella forma di pubblicità. «Così – ricordano – nel 2019 abbiamo deciso di metterla sul mercato, riuscendo a venderla per 10 mila euro».

Per Calcara e Gerdina leggere ora i tanti ricordi che i triestini legano alla Luminosa «è motivo di orgoglio visto che per anni siamo stati proprietari di quel pezzo di storia della città». Saputo delle novità che stanno coinvolgendo la struttura, gli ex proprietari si trovano «assolutamente favorevoli a un suo completo rinnovamento». —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra la cerimonia di ieri a San Giusto; a destra, dall'alto, don Ruwan Arachchige, don Raoul Henri Godonou e don Cristian Brunato FOTO SILVANO



I preti hanno ricevuto le vesti a San Giusto dal vescovo Enrico Trevisi Serviranno Sant'Antonio, Gesù Operaio, Vergine delle Grazie e Muggia

Ordinati nella diocesi quattro nuovi sacerdoti «Predicate l'amore»

LA CERIMONIA

Francesco Codagnone

La liturgia dei santi si conclude in un raccoglimento di assoluta solennità. I quattro diaconi si inginocchiano all'altare, pronunciano una preghiera, un ultimo: «sì, lo prometto» nel silenzio della navata. Il vescovo Enrico Trevisi impone quindi le mani sui loro capi, offrendoli poi ai presbiteri presenti: da quel momento i quattro eletti diventano sacerdoti per sempre.

È stata una cattedrale di San Giusto gremita di amici e fedeli delle comunità nate ad accogliere, durante l'ordinazione celebratasi ieri mattina,

i quattro nuovi sacerdoti che opereranno nella diocesi di Trieste: don Ruwan Arachchige presterà servizio a Sant'Antonio Taumaturgo, don Raoul Henri Godonou per Gesù Divino Operaio, don Pierluigi Peraro per la Beata Vergine delle Grazie mentre don Cristian Brunato sarà assegnato alla parrocchia dei Santi Giovanni e Paolo di Muggia. «Ma loro – dice Trevisi nell'omelia – lo sapevano già».

I quattro sacerdoti «andranno secondo proprio cuore» e serviranno nelle rispettive parrocchie a partire da oggi, ma la prima messa di don Cristian in vesti consacrate sarà celebrata, questa sera, non nel duomo di Muggia bensì in quello di San Giorgio Martire a San Giorgio di Nogaro, chie-

sa che Brunato frequentava da ragazzo.

Nato a Latisana 45 anni fa, don Cristian è infatti cresciuto nel Basso Friuli. È figlio unico e dell'infanzia ricorda i momenti passati con l'amata zia, cui veniva affidato per consentire al padre, operaio, di prendersi cura della madre, colpita da una malattia invalidante. L'annuncio, la «buona notizia» è arrivata già durante l'adolescenza, a dissipare quel senso di solitudine che spesso segna i turbolenti anni della crescita: da lì la scelta di entrare nel cammino neocatecumenale, che l'ha sostenuto per oltre trent'anni. Fino a ieri mattina, quando il vescovo ha infine unto le sue mani e accolto la sua promessa di «predicare la parola d'amore».

Al suo fianco ricevono le vesti don Pierluigi, sacerdote «tardivo» entrato in seminario a 52 anni dopo una carriera nell'ambito dell'informatica e dell'insegnamento, e don Ruwan, già diacono nella chiesa di Sant'Antonio dove celebrerà la sua prima messa. Ma il neo sacerdote pensa già all'omelia che, nelle prossime settimane, pronuncerà a San Pasquale Baylon, parrocchia che lo accolse al suo arrivo a Trieste, nel 2015. Don Ruwan, 30 anni, è infatti nato nello Sri Lanka: lì abitano ancora la madre e il fratello, profondamente cattolici e rammaricati di non essere riusciti a raggiungerlo per la cerimonia di ordinazione. «Ma presto, con il permesso dei miei parrochiani, vorrei fare una vacanza e tornare a riabbracciarli», dice don Ruwan, lasciando la cattedrale per unirsi a un piccolo ricevimento organizzato nel vicino seminario di via Besenghi.

Con lui c'è don Henri, 35 anni, che si gode la festa con i balli tradizionali dell'Africa occidentale, salutata dieci anni fa per seguire la sua vocazione pastorale. Quello di don Henri è stato un cammino lungo, che dal Benin l'ha portato prima a Roma, poi negli Usa e infine nella diocesi di Trieste, dove due anni fa è stato «accolto come un fratello». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NATO A PADOVA, È IL MENO GIOVANE DEI NEO ORDINATI

Il lavoro da informatico e la chiamata a 52 anni La storia di don Pierluigi

«Eccomi!», esclama don Pierluigi Peraro, rispondendo all'appello del vescovo e accettando le vesti consacrate, il calice e l'ostia con i quali da oggi celebrerà la messa nella parrocchia della Beata Vergine delle Grazie.

La sua è una chiamata «tardiva», arrivata all'età di 52 anni dopo una carriera dedicata a discipline completamente diverse. Nato a Padova, don



Don Pierluigi Peraro FOTO SILVANO

Pierluigi è cresciuto in una famiglia numerosa – è l'undicesimo di quattordici figli – e profondamente credente. I suoi genitori gestivano una piccola azienda agricola: non erano ricchi ma di fatto non facevano mai mancare niente in casa, e con sacrificio hanno permesso al figlio di studiare fino all'università.

Dopo i vent'anni, su invito del proprio parroco, Pierluigi si avvicina alla catechesi ed entra poi «in cammino», per trovare conforto in un periodo di forte crisi esistenziale: usciva allora da una storia d'amore ed era indietro con gli studi. Tutte sfide tipiche di quegli anni di passaggio dall'adolescenza all'età adulta, superati con l'aiuto della fede e l'affetto della propria

comunità. Proprio trovando sostegno nella fede Pierluigi riesce infatti a laurearsi, poi a trovare lavoro in un'azienda di informatica, dove rimane per alcuni anni. Supera quindi il concorso per insegnante di matematica e scienze nella scuola secondaria di primo grado, dove insegna fino alla scelta, maturata nel 2018, di rispondere infine alla propria vocazione ed entrare in seminario all'età di 52 anni.

Ieri mattina era quindi il più anziano a ricevere le vesti, e per casualità anche l'ultimo – in ordine – ad accogliere sul proprio capo le mani del vescovo Enrico Trevisi, diventando infine sacerdote per sempre. —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!

ESEMPIO ACQUISTO 10.000 €
ANTICIPO 5.000 €, FINANZIAMENTO
5.000 € IN 120 RATE DA
42 €/mese
TAN FISSO 0% - TAEG 1,74%

PUOI PAGARE LA METÀ DELLA SPESA E FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO

In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda il documento "IEBCC presso la Sede Fiditalia e i Punti Vendita aderenti all'iniziativa. Importo finanziabile fino a € 50.000. Esempio: Prezzo del bene € 10.000,00-Anticipo € 5.000-Importo totale del credito € 5.000,00-Prima rata a 30 gg-Durata contratto di credito 120 mesi con 120 rate mensili da € 42,00-Importo totale dovuto € 5.046,00, TAN FISSO 0,00% TAEG 1,74%. Spese di gestione del finanziamento ricomprese nel TAEG: Spese di istruttoria pari a € 0,00-Imposta di bollo € 16,00-Spese incasso rata € 3,00-Spese invio rendiconto € 1,20 (annui) più imposta di bollo € 2,00 per saldi superiori a € 7747. Il Punto Vendita opera quale intermediario del credito in regime di non esclusiva con Fiditalia. La valutazione del merito creditizio è soggetta all'approvazione di Fiditalia SpA. Offerta valida sino al 31/12/2024.

NSD s.r.l. Serramenti
OKNOPLAST
Trieste Flavia, 5
Tel. 040 2456150
www.nsdslrl.it

ANIMAL'S CLUB
VET LINE
...mangia bene, vivi meglio.

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA, OLISTICA, VEGETARIANA E NATURALE PER ANIMALI

SERVIZIO TOELETTATURA E PULIZIA DENTI AD ULTRASUONI SENZA ANESTESIA

INQUADRA IL QR CODE E CREA LA TUA FIDELITY!
1 PUNTO OGNI 15 DI SPESA, PRIMO PUNTO IN REGALO
TANTI SCONTI ED OFFERTE PERSONALIZZATE

SABATO ORARIO CONTINUATO 9.00-17.00
Via Udine, 57/D Trieste - 040 418996

LA SOCIETÀ NAUTICA

Villaggio del Pescatore Posa della prima pietra per la “Duino 45 Nord”

La nuova sede inserita nella riqualificazione ambientale del Piano particolareggiato del Timavo e della Cernizza

Antonio Boemo / DUINO AURISINA

La posa della prima pietra della nuova sede sociale della “Società nautica Duino 45 Nord”, un investimento di circa 400 mila euro, si colloca all'interno di un più vasto e ambizioso progetto urbanistico di iniziativa pubblica che ha per obiettivo la riqualificazione paesaggistico-ambientale del Piano particolareggiato del parco del Ti-

mavo e della Cernizza. Un progetto che parte dalla tutela e dalla valorizzazione dell'habitat naturale, con la realizzazione dei servizi essenziali allo svolgimento delle attività associative, il tutto in un contesto di sostenibilità paesaggistico-ambientale al Villaggio del Pescatore. La frazione di Duino Aurisina, assieme a quella di San Giovanni di Duino, oltre a un ambito di particolare pre-

L'iter iniziato nel 2017 con il voto favorevole all'intervento del Consiglio comunale

Saranno realizzate anche aree verdi, una strada di collegamento e delle infrastrutture



La posa della prima pietra per la sede della Duino 45 Nord

gio naturalistico riconosciuto a livello comunitario, è habitat anche fragile e delicato tra le foci del Timavo e le falesie di Duino. «Un motivo di orgoglio – dice Dario Danese presidente della Duino 45 Nord, associazione che conta 160 soci – essere il primo soggetto attuatore nel comune di Duino Aurisina di un Piano urbanistico comunale, ed è altrettanto motivo di orgoglio essere stati legittima-

ti a costruire una sede adeguata nella quale sviluppare programmi e iniziative a favore della comunità».

Ma per arrivare alla posa della prima pietra ci sono voluti sette anni. Il 2017 l'allora Consiglio comunale di Duino Aurisina, infatti, diede la via libera alla realizzazione dell'intervento. Danese sottolinea però che quando si raggiunge un traguardo ci si ritrova tutti uniti e

non si deve essere divisivi: «Siamo certi che le complessità e le difficoltà che abbiamo superato hanno consentito a tutti di acquisire una bella esperienza che, mi auguro, possa essere di esempio e semplificare il percorso di altre iniziative».

La società nautica ha sottoscritto una convenzione urbanistica con il Comune con la quale si impegna a realizzare importanti interventi di tutela delle aree verdi, sempre più marcata man mano che ci si avvicina al fiume Timavo, la realizzazione di una strada comunale di collegamento con le aree destinate al diporto nautico, utile anche per mezzi di soccorso e di emergenza, a fronte della costruzione di un edificio polifunzionale che sarà anche la sede della Duino45 con le opere connesse (parcheggi, illuminazione, reti di comunicazione e servizi). Tante autorità presenti tra le quali il sindaco Igor Gabrovec, dirigenti sportivi e rappresentanze di associazioni e in particolare quelle dedite alla disabilità, verso le quali la società pone particolare attenzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È nato un anno fa dalla collaborazione tra associazione de Banfield, Asugi, Servizi sociali e altre realtà del territorio: un aiuto agli anziani

A Duino Aurisina si rafforza il progetto a sostegno delle persone con demenza

L'INCONTRO

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Si sta estendendo con successo anche al territorio dell'Ambito Carso giuliano il progetto “Dementia Friendly Community”, avviato per creare una comunità amica delle persone con demenza e che ha l'obiettivo di facilitare il loro permanere negli ambienti di vita abituali. Del progetto, nato dalla collaborazione tra l'associazione de Banfield, storico promotore delle “Dfc”, i Servizi sociali di Duino Aurisina, l'Asugi e altre associazioni che già operano sul territorio, quali Pro loco Mitreo, Gruppo volontari Duino Aurisina e Santa Croce e Comitato Borgo san Mauro, si è parlato ieri sera, nel corso di un incontro svoltosi a Sistiana, e intitolato “Settembre viola tutto l'anno. Costruire comunità amiche delle persone con demenza”. Settembre infatti è il mese mondiale delle demenze e dell'Alzheimer e il colore che lo connota è il viola.

«Dopo la positiva esperienza maturata a Muggia – ha detto Antonella Deponte, responsabile di CasaViola per l'associazione de Banfield – un anno fa abbiamo iniziato a lavorare anche nell'area del Carso giuliano e il bilancio è senz'altro positivo. Stiamo intercettando i bisogni delle persone con demenza e dei loro familiari, spesso i primi nell'assistenza. Ricordo – ha continuato – che in regione sono circa 20mila le persone con demenza, alle quali si aggiungono i circa 40mila familiari che se ne occupano,



Un momento dell'incontro sulla demenza senile a Duino Aurisina

perciò il problema coinvolge un'ampia fascia della popolazione. Noi stiamo lavorando per ottimizzare i servizi già esistenti, portarne di nuovi, sensibilizzare la comunità in una prospettiva di collaborazione e sostegno reciproco. A Duino Aurisina in particolare – ha ricordato – stiamo operando bene anche con la casa di riposo Stuparich».

La dottoressa Luisa Besanzini, dirigente psicologa del Distretto 1, ha ricordato che «in prospettiva, con l'elevarsi delle aspettative di vita, la diffusione di queste problematiche aumenterà, va però evidenziato anche che, in parallelo, avre-

mo anziani con una migliore scolarizzazione rispetto a quelli di oggi e la scolarizzazione è un fattore importante di resistenza alla demenza e all'Alzheimer. Va poi detto – ha proseguito – che c'è maggiore consapevolezza nella società della presenza di queste problematiche. L'auspicio è che questo elemento non aumenti l'ansia nelle persone». All'incontro hanno partecipato anche l'assessore si Duino Aurisina Marianka Ban e Romana Maiano, responsabile Area Servizi sociali comunali dell'Ambito territoriale dei Comuni Carso giuliano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNUNCIO DELLA GIUNTA



Il municipio di Muggia in piazza Marconi

Nei fondi di Muggia altri 4,5 milioni residui dal bilancio

Luigi Putignano / MUGGIA

L'avanzo di bilancio, pari a 4,5 milioni di euro, sarà impiegato per lo sviluppo del territorio. Lo hanno precisato il sindaco di Muggia Paolo Polidori e l'assessore alla finanze Andrea Mariucci.

«L'avanzo del 2024 – ha spiegato Polidori – ha una precisa connotazione progettuale». La prima voce è quella della galleria, per la quale la destinazione di parte dei fondi

risulta «indispensabile per la realizzazione dell'opera: il Comune fa la sua parte, in aggiunta ai 16 milioni della Regione». Nel merito, precisa il sindaco, «l'aumento dei costi dai primi preventivi è dato dalle note dinamiche in rialzo del comparto, ma anche da un diverso sistema di scavo che verrà utilizzato, meno impattante per ciò che concerne le vibrazioni. Una tecnologia che andrà senz'altro utilizzata a maggiore salvaguardia

delle case soprastanti». Per il primo cittadino «con questo impegno economico, si riuscirà a non ricorrere a mutui, e a non appesantire la spesa corrente del bilancio».

Ma i fondi non saranno destinati solo alla galleria. Particolare attenzione, specifica Polidori, «sarà rivolta alle manutenzioni, alle strade e alla prevenzione: valga su tutto l'indagine che ci apprestiamo a fare sulla tenuta della volta del Fugnan, che l'anno scorso, in via Tonello, era ceduta aprendo una pericolosissima voragine».

Mariucci entra nel dettaglio dei numeri, ricordando che «i 4 milioni e 500 mila euro di avanzo disponibile di bilancio – tolti una quota di circa 800 mila euro di margine prudenziale che rimarrà nelle casse dell'ente – saranno impiegati per lo sviluppo del territorio, tra investimenti e altri importanti interventi. In particolare 415 mila euro saranno destinati a manutenzioni e asfaltature, a cui si aggiungeranno 125 mila euro per interventi imprescindibili in campo ambientale che non sono finanziabili con risorse di avanzo, e 2 milioni e 700 mila euro sarà la quota che invece impiegheremo come cofinanziamento per il progetto della galleria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Südtiroler Volkspartei Dilemma Ssk fra Pd e Ppe

SAN DORLIGO DELLA VALLE

«L'Europa avrà successo solo se diventerà la patria di tutte le patrie». Questo il pensiero dell'europarlamentare e candidato alle prossime europee quale capolista della Südtiroler Volkspartei, Herbert Dorfmann, nell'incontro svoltosi a San Dorligo della Valle, dov'è stato invitato dalla Slovenska skupnost, in vista delle coincidenti elezioni comunali dove la Ssk rientra in una



Padovan assieme a Dorfmann

coalizione di centrosinistra (Dorfmann ha però aderito al Partito popolare europeo). «L'Unione europea – ha detto – è riuscita a importare i diritti della democrazia e il concetto di libertà è importante per le minoranze. Cosa sarebbe l'Alto Adige – si è chiesto – con le frontiere chiuse? Una regione ai margini del paese, invece siamo il vero cuore dell'Europa». All'incontro, moderato dalla segreteria regionale della Ssk, Fulvia Premolin, ha partecipato anche Franca Padovan, sindaco uscente di San Floriano e unica candidata slovena in Italia alle europee, che si presenterà sulla lista della Svp, come esponente della Ssk. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI SPORTIVI

Anno da incorniciare per la squadra del BaskInterclub Muggia

Un anno sportivo da incorniciare per la squadra del BaskInterclub Muggia, culminato lo scorso 19 maggio con le finali interregionali di basket a Montebelluna in provincia di Treviso. Durante le finali, la squadra ha affrontato due avversarie di rilievo: una partita combattuta contro Pgs Concordia Basket Schio, purtroppo persa, e una vittoria significativa contro Pgs Welcome Basket Bologna. Nonostante queste ottime prestazioni, la squadra non è riuscita ad accedere alle finali nazionali.

Tuttavia, il percorso svolto resta motivo di grande orgoglio. «Sono estremamente orgoglioso di come la squadra ha giocato quest'anno - ha detto l'allenatore della squadra Luca Birnberg - abbiamo raggiunto un grande traguardo, soprattutto considerando



che il nostro gruppo è nato solo pochi anni fa. Torniamo a casa con un onorato terzo po-

sto - aggiunge - superando una bella squadra come Bologna, ma torniamo soprattutto

con una grandissima esperienza di crescita per tutti gli atleti».

L.P.

LE LETTERE

**Guerra russo-ucraina
In difesa
dei valori liberali**

In questi giorni alcuni mass media informano che la Polonia si appresterebbe a obbligare a fare ritorno in patria ai cittadini ucraini che si sono rifugiati nella stessa Polonia a seguito dello scoppio della guerra russo-ucraina. La ragione che giustifica una tale possibile misura è costringerli ad arruolarsi nell'esercito ucraino oggi a corto di uomini tanto da determinare l'abbassamento dell'età dell'obbligo di leva. Ciò ci comunica da un lato il fatto che a fuggire dalla guerra non sono solo i giovani russi, così come finora raccontati. Ma soprattutto mi induce a ritenere che se tale provvedimento verrà attuato con esso verrà arrecato un colpo decisivo alla distruzione del principio del diritto d'asilo, per i profughi provenienti da teatri di guerra, che tutti riconoscono come inviolabile e legittimo caposaldo della normativa sulle politiche d'accoglienza migratoria. Il conseguente mancato rispetto dei diritti umani sembrerebbe maggiormente inaccettabile in quanto attuato da uno Stato come la Polonia che fa parte

della Unione Europea e della Nato, e di cui il nostro Paese si dichiara grande alleato. Mi auguro che svolgere queste considerazioni non mi faccia finire nella lista nera dei "filoputiniani" (d'altra parte la Finlandia pare intenzionata a riservare lo stesso trattamento ai rifugiati russi). Esse nascono invece dalla necessità di difendere senza se e senza ma i valori liberali e cristiani alla base della nostra civiltà occidentale, senza il cui rispetto non potremo dichiararci molto diversi dai sistemi dittatoriali.

Giorgio Cerovaz

**Risposta all'assessore
Lo stadio Grezar
e la comunità atletica**

Spiace leggere le affermazioni di qualche settimana fa da parte dell'assessore comunale nei confronti dei vertici provinciali e regionali della Fidal, accusandoli di fare politica quando è palese che fanno solo ed esclusivamente gli interessi delle migliaia di atleti che praticano questo sport in regione. Spiace leggere le affermazioni dell'assessore comunale quando dice che nulla cambia e che le due realtà possono coesistere. È lampante per esempio che, se un atleta corre in pista e viene preso da una pallonata,

questa non sarà indolore e le conseguenze non sempre potrebbero essere banali. Consideriamo poi che ci sono attività che coinvolgono il manto erboso quali lancio del peso o giavellotto. Spiace leggere le affermazioni dell'assessore comunale circa la disponibilità del Draghiccio quando è evidente che una sola struttura non può assolutamente essere sufficiente a ospitare gli allenamenti quotidiani e le attività ufficiali di un così alto numero di atleti. E poi lo stesso Comune si "gongola" dei risultati dei suoi atleti nel caso raggiungano risultati importanti, per poi voltarli immediatamente le spalle quando questi richiedono solamente un minimo per svolgere la loro attività in un contesto adeguato. Spiace constatare che il Grezar, ristrutturato ad uso esclusivo o comunque prioritario dell'atletica, a otto anni dall'inaugurazione con le gradinate ancora inaccessibili, le tribune da finire, la mancanza dell'impianto audio, la pista da rifare, e i colombi che la fanno da padrona, possa venire utilizzato dagli atleti se, e solo se, non occupato da altre realtà lasciando così per strada centinaia di bambini, ragazzi, adulti e atleti professionisti. Spiace che i politici mettano in secondo piano la pratica dello sport da parte dei ragazzi per altri fini quando è assodato che la prati-

ca sportiva è fondamentale per una crescita sana che produce inclusione, rispetto, relazionalità e aiuta in caso di disagi sociali e quant'altro.

Corrado Rusconi

**A Muggia
Sul raddoppio
della galleria**

Se lo scopo del raddoppio della galleria è quello di pedonalizzare il Mandracchio, questo è un lusso che forse Muggia non si può permettere: ciò sia sotto l'aspetto economico, sia per i disagi che durante e dopo i lavori i cittadini dovranno sopportare in termini di impatto sulla viabilità. E, alla fine, di vivibilità con una strada di circonvallazione, quale diventerà via Roma, che dividerà inevitabilmente in due distinte zone il centro cittadino. Sarà però indubbiamente suggestivo camminare lungo il Mandracchio pedonalizzato, soprattutto nella stagione autunno-inverno! Ma tant'è. Nella visione di questa amministrazione la gestione del territorio che gli elettori le ha affidato, e ai quali fa difficoltà a dar conto pubblicamente dell'operato e dei progetti in corso, è solo in chiave turistica o magari, e soprattutto, nell'interesse e a favore della vivibilità dei residenti?

IL FESTIVAL

Inaugurato Amber Wine



È stata inaugurata ieri al Castello di San Giusto la terza edizione di Amber Wine Festival, evento vitivinicolo che ha visto la presenza di 40 produttori provenienti da Italia, Slovenia, Croazia e Austria.

lontà per avviare uno studio che consideri una rivisitazione della viabilità cittadina appoggiandosi magari a strutture terze indipendenti che, certamente, non mancano all'interno della facoltà di Ingegneria della nostra università.

Sergio Norbedo

**Sul 5G e dintorni
Le antenne
di Conconello**

A Trieste si parla di inquinamento elettromagnetico già dall'inizio degli anni Novanta in seguito alla vicenda delle antenne di Conconello dove si erano concentrate 18 ripetitori radio e tv. Dopo i legittimi sospetti, la precisa coscienza sui possibili danni alla salute era sorta nei residenti quando i decessi per tumore in quella zona erano stati molto superiori alla media nazionale. Posso citare un loro esposto del 1992 dove si legge che negli ultimi quattro anni, su un totale di 21 deceduti la causa è il tumore su 7 mentre la media nazionale è di uno su quattro, ma addirittura nel 1990 questa incidenza è stata del 62%. Nel comunicato stampa emesso dagli stessi si legge che "le autorità sanitarie possono verificare questi dati sia in quanto i deceduti per cancro sono schedati, sia dei regi-

GLI AUGURI DI OGGI E LA RIMPATRIATA



CLAUDIA
Strada facendo... i 60 sono arrivati! Tantissimi auguri da tutta la famiglia



GLI INFERMIERI DELLA SCUOLA GIULIO ASCOLI
A 30 anni del diploma si sono incontrati per festeggiare l'anniversario.

ELARGIZIONI

16.05 In ricordo di santolo Reginaldo nel giorno del suo compleanno ,Luciana. 25 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Adele Bazzocchi Ved. Spinelli da parte di Santina Spinelli, Paolo e Gabriella Apollinari 100 pro Santuario Santissimo Crocifisso di Longiano (Forlì/Cesena)

In memoria di Emanuela Moro da parte di Eura e Fiorenzo 100 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Danilo Macrelli da Maurizio, M.Alessandra, Giulia, Francesca e Simone 50 pro A.I.L. TRIESTE 'GIOVANNI LAPÌ' ODV

In memoria di Paolo Ukmar per il Suo compleanno (26/5) dalla moglie Laura e figli 50 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

L'EVENTO

I 60 anni della Scuola Internazionale a Opicina



Si è svolta ieri nella sede di Opicina la festa per i 60 anni della Scuola Internazionale di Trieste, fondata su iniziativa dell'Ictp e dell'Associazione Italo-Americana. Eventi, spettacoli e competizioni sportive si sono svolti alla presenza della direttrice Carrie Pierson, del presidente Alberto Fonzar e di 600 persone tra staff, famiglie, ex studenti ed ex insegnanti. C'è stato spazio per un torneo di basket in memoria di Maurizio Fermeglia, ex rettore e vicepresidente della scuola, recentemente scomparso (foto Bruni).

stri parrocchiali per le morti totali". La questione si è sviluppata con una serie di istanze penali e civili contro i proprietari dei terreni, i titolari delle stazioni, e i funzionari pubblici coinvolti, ma si è risolta solamente nel 2020 con lo spostamento sul Monte Belvedere delle strutture trasmettenti. Sicuramente la potenza delle antenne radio e tv è superiore a quella delle 5G che si stanno installando velocemente a Trieste, ma resta il problema della spavalda leggerezza con cui si investe la popolazione con una fonte di inquinamento nota anche per la sua capacità di interagire col Dna o comunque di implementare malattie degenerative gravi. Negli anni Novanta sono stato l'unica voce che ha illustrato tale pericolo sia a Conconello che successivamente per le antenne di Chiampore di Muggia. La vicenda dimostra che questo problema di inquinamento è molto grave, e anche davanti all'evidenza ci sono voluti trent'anni di battaglie per ottenere giustizia e ambiente vivibile, con buona pace dei "sacrificati". Sul 5G ci troviamo in una situazione analoga, in cui "intanto si fa" e poi si conteranno i danni e magari ci vorrà il sacrificio di un'intera generazione per dimostrare la nocività, visto che ci sono molti studi che dimostrano il contrario.

Walter Pansini

MATRIMONI

Roberto Chetta e Adriana Skamperle, Contessi Diego e Bellorini Adriana, Lugi Besart e Mirlinda Bytyqi, Harej Mario e Fonda Paola Maria, Stricca Paolo e Ngugi Joy Margaret Mwhaki, Doberdolani Albion e Fejzullahu Bleona, Pribaz Paolo e Babich Marina, Zardini Gabriele e Ferronato Francesca, Tonut Stefano e Navarra Bianca, Di Chiara Stefano e Pecchiar Elisa, Bondino Iva e Chursina Olga, Pernorio Simone e Grujic

Monika, Nauta Enrico e Fragiaco Lisa, Stančlc Miroslav e Kojic Danica, Milloch Daniele e Carta Tecla, Di Mascio Alberto Jonathan e Galdo Francesca, Sottana Alex e Yefymenko Darya, Manzi Andrea e Lanzetta Marianna, Cuperlo Marco e Rosset Giorgia, Zanot Adriano e De Santis Jessica, Reder Mario e Stavar Tereza, Calabrese Vincenzo e Oblati Natascia, Shoble Aiman e Faghi Elmi Nirman.

LEREGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Filippo Neri (sacerdote)
Il giorno è il 147°, ne restano 218
Il sole sorge alle 05.22 tramonta alle 20.42
La luna sorge alle 23.18 cala alle 07.08
Il proverbio Scherzando intorno al lume che t'invita, farfalla perderai l'ali e la vita.

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Via Commerciale 21, 040 421121;
Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840;
Viale Campi Elisi 58, 040772605;
Via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253

Aperta dalle 8 alle 13:
Località Campo Sacro, 1 - Sgonico (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)
farmacia 040 225596
reperibilità 040 225596

In servizio fino alle 21.00
Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich) 040764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via D' Alviano 23 040 3409851

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
24 maggio	10	101
25 maggio	4	110
26 maggio	7	94
27 maggio	10	89
28 maggio	5	88
29 maggio	6	79

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

ALL'OMBRA DEL CAMPANILE

Attaccando la famiglia la società si disgrega
È necessario riscoprirne i valori e la missione



DON MARCO EUGENIO BRUSUTTI

Non c'è dubbio che il matrimonio cristiano, e quindi la famiglia, siano valori primari fondamentali per la nostra vita di fede, ma essi (il matrimonio e la famiglia) costituiscono uno dei problemi cruciali della nostra società. Potremmo dire che oggi, come un tempo, essi sono il volto della nostra vita, umana e cristiana, alla sequela di un Cristo, che oggi, in molte occasioni, diviene scomodo e abbandonato. È proprio all'interno della famiglia che l'uomo scopre l'amore, il bene ed è all'interno della famiglia che si costruisce!

Tutto questo nasce dal cuore, dal fulcro della vita cristiana, appunto la famiglia, ma dal cuore possono nascere anche tutti quei propositi malvagi: gli attuali omicidi, femminicidi, adulteri, le prostituzioni, i furti, le false testimonianze, le bestemmie. Questo ci viene detto proprio dall'Evangelista Matteo: "Dal cuore, infatti, provengono i propositi malvagi" (Mt 15, 19). La Chiesa continua a raccontare la sua esperienza e oggi, più che mai, si impegna, anche nella nostra diocesi di Trieste, sostenendo le famiglie ferite, occupandosi di matrimonio cristiano, perché tutto ciò che di terribile riempie le

Non c'è dubbio che il matrimonio cristiano sia un bene primario e fondamentale per la nostra vita di fede

cronache dei nostri giorni proviene, a mio avviso, anche dall'indebolimento del ruolo della famiglia, sentita come la più alta espressione d'amore, come l'opportunità più alta della relazione, come l'esperienza più alta di amore

capace di sostenere una società.

Quando si sente parlare di caduta dei valori, indubbiamente l'attenzione viene rivolta allo scrigno di questi, scrigno che è proprio la famiglia. Quante volte ci siamo umiliati e addolorati profondamente per le immagini distruttive, che, in più casi, la nostra politica ha espresso anche contro la famiglia. Quante "picconate" sono state date ad essa e quanto viene a osteggiare il matrimonio cristiano, ma, nonostante tutto, il valore della famiglia è talmente grande e insostituibile che non potrà né dovrà mai essere oscurato, poiché proviene proprio da Dio. Tanto più si attacca la famiglia, tanto più la società si disgrega e l'esperienza assume una dimensione disumana incivile.

Ritengo che la famiglia sia ancora la speranza e la salvezza per la società. Urge riscoprire il suo valore, la sua missione, perché da essa dipendono anche la tutela dell'anima, della persona, della libertà, della moralità, della fede, dell'amore e del servizio alla vita e alla società. La famiglia è un disegno di Dio e alla luce della Parola di Dio ne vengono illustrate la natura, la spiritualità e la sua missione. È chiamata "chiesa domestica" perché è un frutto essenziale della Chiesa. Nel rinnovamento della società non è solo urgente cambiare i politici, i governi, i partiti, ma si deve partire proprio dalle famiglie per una primavera cristiana, perché solo la famiglia cristiana può essere capace di guidare l'uomo di fede nella costruzione della nuova civiltà, che può essere radicata solo nell'amore. E l'amore vero lo si impara solo in famiglia!

LA GRAZIA DI UNA FARELLA



La bellezza della natura non si smentisce. Questa splendida creatura si è appoggiata sulle griglie della persiana della finestra e, per 10 minuti, si è scaldata al sole (Circolo Fotografico Triestino. AC).

TULULÙ

STEFANO DONGETTI

REDDITOMETRO CAMPA CAVALLO

Per fortuna che c'è stato lo stop al redditometro e ai controlli delle spese, da quelle del parrucchiere a quelle per mantenere il cavallo. Lo ammetto pubblicamente, io potevo tranquillamente cadere sulle spese per il parrucchiere del mio cavallo. Perché poi è facile dire semplicemente cavallo. Bisogna vedere bene le esigenze dell'animale. Alcuni sono più vanitosi e pretendono. E stato sempre lui, per esempio, che ha voluto che prendessi lo yacht per poter stare più comodo in vacanza. Quindi bene lo stop, anche se una vera rivoluzione liberale ci sarà solo quando anche il cavallo diventerà persona con capacità giuridica e pagherà le tasse. Certo, forse bisognerà ampliare le sale d'attesa dei patronati. Per fortuna, per questo e altri casi, è provvidenzialmente arrivata la sanatoria sui mini abusi edilizi. Spero solo che il mio maneggio al coperto rientri nella dicitura veranda. Risolti questi temi si potrà finalmente tornare a parlare di farina tradizionale di destra di farina di grillo di sinistra.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 25/5/2024

BARI	42	2	23	1	29
CAGLIARI	44	56	70	54	29
FIRENZE	61	46	70	36	65
GENOVA	44	77	25	27	26
MILANO	14	90	44	34	57
NAPOLI	72	8	43	18	44
PALERMO	46	40	57	13	20
ROMA	87	20	30	21	13
TORINO	86	15	63	28	16
VENEZIA	64	30	65	71	7
NAZIONALE	27	21	49	74	59

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

2	8	14	15	20
23	30	40	42	44
46	56	61	64	70
72	77	86	87	90

Numero Oro 42 Doppio Oro 42-2

SuperEnalotto

2-10-28-37-56-75

Jolly 41 Superstar 58

JACKPOT 27.300.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	39.112,48 €
Ai 737	4	268,87 €
Ai 27.412	3	21,83 €
Ai 408.617	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 12	4	26.887,00 €
Ai 152	3	2.183,00 €
Ai 1.728	2	100,00 €
Ai 10.636	1	10,00 €
Ai 22.092	0	5,00 €

CULTURE

L'anniversario (26 maggio 1924 - 8 settembre 2009)

Mike
televisione
che fa storia

Cent'anni fa nasceva un protagonista del piccolo schermo dalla vita avventurosa. La Gestapo, il lager, il carcere. Poi con "Lascia o raddoppia?" divenne un mito

IL RITRATTO

GIAN PAOLO POLESINI

Mike, l'uomo che visse due volte. Trent'anni di esistenza avventurosa fra New York, dove nasce il 26 maggio 1924, e brandelli di mondo, quindi ne seguiranno cinquantacinque da Mister Tv fino alla cacciata da Mediaset senza nemmeno un cenno di saluto da parte di Silvio, proprio lui che l'aveva fatto traslocare dalla Rai per rinforzare, nel 1977, la sua Fininvest con l'esperienza di un numero uno. Michael Nicholas Salvatore Bongiorno se ne va l'8 settembre 2009, nella suite di un albergo a Montecarlo, fra le braccia della sua Daniela Zucchi, sposata in terze nozze nel 1972.

Sono cent'anni dall'arrivo sulla Terra del figlio di Philip Bongiorno e della bellissima Enrica Carello e vanno appun-



1956, Mike bacia la concorrente Paola Bolognani di Lascia o raddoppia?

tati con cura perché Mike non solo è stato il creatore della televisione (assieme a Corrado e a Vianello), nei decenni a seguire da quel 3 gennaio 1954 l'ha proprio cambiata.

"Arrivi e partenze" è ufficialmente il primo programma mandato in onda, che in pochi videro attraverso un bussolotto con un vetro davanti e un tubo catodico dietro. Costavano una fortuna 'sti televisori. E Bongiorno, con già il piglio del protagonista, intervistava i vip che transitava-

no in aeroporto.

I suoi si sposano nel 1919 a Torino, dove Philip è spedito in missione dall'esercito americano. Il padre è abile a fars soldi e il piccolletto molla le sue prima urla in una lussuosa casa in Central Park, poi quel dannato 24 ottobre del '29 — il crollo di Wall Street — fra le milioni di vittime elenca pure babbo Bongiorno, costretto a mettere su una nave la sua famiglia in direzione Italia/Torino dove avrebbero trovato ospitalità da una zia. E qui il

viaggio promette emozioni forti. Senza averci mai provato il ragazzino Michael vince una gara di salto in alto — così, oplà, un metro e sessantacinque — e viene assunto dal quotidiano "La Stampa" come galoppino. È lui che di notte detta i pezzi dei giornalisti agli stenografi. Il tempo vola e il giovanotto cresce. Nel settembre '43 è costretto a scappare in montagna in quanto s'era impiccato con la Resistenza e il momento non stava affatto dalla sua. Nell'aprile del '44 la Gestapo lo trova e lo arresta. Michael è messo al muro assieme ad altri partigiani, ma lo salva il passaporto americano, che lui stesso butta via prima di essere ucciso. Se un tedesco non avesse notato quel gesto noi generazione dei Sessanta non saremmo mai cresciuti con "Rischiattutto".

Libero per modo di dire: Bongiorno finisce a San Vittore per sette mesi, dei quali due in isolamento. Finita qui?

Macché. Il povero Mike è ospite di un paio di campi di concentramento fino all'ultimo in Austria, dove grazie a uno scambio di prigionieri sarà finalmente svincolato dalle persecuzioni.

E così nel 1945 torna a New York dove scopre che il padre si è risposato con una ricca signora: ci rimane male, ma sono inezie rispetto alla già cospicua collezione di trambusti. Il ragazzo è sveglio e s'interessa al giornalismo e alla radio ed è per questo che nel '52 Wov, la seconda stazione italoamericana, gli fa attraversare l'Oceano direzione ancora Italy: un Paese, un destino. È Vittorio Veltroni, padre di Walter, a offrire al quasi trentenne Bongiorno una collaborazione col Radiogiornale. E lui ricambierà con una intervista esclusiva al presidente Usa Eisenhower. La stoffa c'è.

Il tarlo del quiz di Mike, adesso il suo nome è questo, arriva dritto nei cervelli di chi detta legge in Rai e con "Lascia o Raddoppia?" Bongiorno diventa presentatore, fa scomodare il popolo italiano che invade i bar per vederlo e il giovedì pure i cinema trasmettono la tv. Il successo è globale.

Tra gli autori del programma (dal '55 al '59) c'è Umberto Eco, che anni dopo scriverà la famosissima "Fenomenologia di Mike Bongiorno". Il riassunto del trattato è: «Il trionfo nella mediocrità assoluta». Se lo dice lui, ma stavolta non ci affianchiamo alla riflessione del grande pensatore italiano. Ciò che accade in seguito, più o meno, tutti lo conoscono. "Rischiattutto" (1970-1974), con la prima valletta parlante (Sabina Ciuffini), "Scommettiamo", dal '76 al '78 e il grande salto a Canale 5 con Berlusconi in persona a trattare i milioni. Altro buon Auditel con "Super Flash", "Pentatlon", "TeleMike" e soprattutto con "La ruota della fortuna". La gaffe è parte di un personaggio che per mezzo secolo si è seduto sul nostro divani tenendoci compagnia. Soprattutto in Allegrissia! —

Sipari a Nord Est
di
ANGELO CURTOLO

Giugno porta sulla scena Muti e la Biennale

Il 7 giugno l'Arena di Verona (arena.it) apre il suo 101esimo Festival d'Opera con un gala celebrando il recente inserimento dell'"Arte del Canto Lirico Italiano" nel Patrimonio Culturale Immateriale dell'Unesco; sul podio Riccardo Muti, in mondovisione.

L'8 ecco la prima opera del cartellone, **Turandot**, di Puccini, con le voci di Semenchuk (che qui ricordiamo in Aida),

Eyvazov (Aida e Rigoletto lo scorso anno), Sicilia (Carmen nel '23); dirige il giovane Michele Spotti al debutto areniano; regia e scene sono quelle celebrate di Franco Zeffirelli. Repliche il 15-22-29 giugno. Altri titoli in questo mese sono **Aida**, di Verdi (dal 14) e il barbiere di Siviglia, di Rossini (dal 21). Il Festival prosegue fino al 7 settembre.

Un'altra buona occasione per ascoltare Muti è il 14 nella

Basilica di Aquileia (fondazioneaquileia.it), dove dirigerà i giovani dell'Orchestra Cherubini da lui fondata; in programma musiche di Mozart, Schubert, Catalani; il concerto verrà anche trasmesso in Piazza Capitol.

Grandi direttori a Nordest, perché al **Teatro Verdi di Pordenone** (teatroverdi.pordenone.it) il 1° Kirill Petrenko, direttore della Filarmonica di Berlino, guiderà eccezional-

mente i giovani della Mahlerjugendorchester nella Sinfonia n. 5 di Bruckner. La formazione, fondata nel 1986 da Abbado, conclude così la residenza pordenonese; li attendiamo dal 4 al 18 agosto per la seconda parte.

Musica da camera all'aria aperta l'8 nello scenario da favola del **Castello di Miramare a Trieste**, dove il Quartetto Goldberg dà il via alla rassegna Musica con Vista (musica-

convista.it), animando fino al 21 settembre giardini, chioschi e dimore storiche in tutta Italia. Sempre nel capoluogo giuliano, Strehler all'opera: al **Verdi** (teatroverdi.trieste.com) dal 14 al 21 "La porta divisoria", unico libretto d'opera scritto dal regista triestino, musica di Fiorenzo Carpi; assieme al Castello di Barabblù di Bartók; dirige Angius.

La scena musicale e teatrale

a Venezia è vivace, in questo mese. Il 7 al **Teatro Malibran** (teatrolafenice.it) va in scena l'opera di Vivaldi "Il Bajazet", ispirata alla figura del sultano Bajazet e del condottiero Tamerlano. Prosegue così la riscoperta del Vivaldi operistico; repliche il 9, 11, 13, 15. Bella compagnia, dirige Sardelli, di cui ben conosciamo il lavoro vivaldiano; regia di Ceresa. Alla **Fenice** dal 21 al 30 "Arianna a Nasso", una fra le

L'arte triestina femminile nel '900 a Bruxelles

Nell'ambito della mostra "L'arte triestina al femminile nel '900 d'avanguardia italiano ed europeo", allestita all'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles fino al 31 luglio, martedì, alle 19, è in programma

un incontro con la scrittrice e giornalista Cristina Battocletti (foto) sul tema "La creatività femminile nel '900 triestino". L'appuntamento, ideato e condotto da Marianna Accerboni, sarà introdotto da



Allegra lafrate, direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura, e da Giulio Groppi, presidente del Circolo di Bruxelles dell'Associazione Giuliani nel Mondo. L'esposizione presenta circa 130 opere tra dipinti, disegni, bozzetti teatrali e non, sculture e ceramiche accanto a fotografie, lette-

re, documenti, libri, abiti, accessori, profumi, gioielli e oggetti. E intende focalizzare e approfondire la creatività triestina femminile nel Novecento italiano ed europeo attraverso cinque artisti: Leonor Fini, Maria Lupieri, Maria Melan, Anita Pittoni e Miela Reina.



Mike Bongiorno protagonista di programmi che hanno fatto la storia della televisione italiana (Foto Franco Cavassi/AGF)



Riccardo Muti



Ricci/Forte

maggiori opere di Richard Strauss; dirige Markus Stenz, che ricordiamo di recente nel wagneriano "Olandese volante". Dal 15 al 30 si svolge il 52° Festival del Teatro della **Bien-nale di Venezia** (labiennale.org). I direttori artistici Stefano Ricci e Gianni Forte immaginano per questa edizione il contrasto tra Niger et Albus. Il 28-29 al Teatro Piccolo Arsenale vedremo lo spettacolo della compagnia australiana che ha vinto il Leone d'Oro, Back to Back Theatre, per la prima volta in Italia con "Food Court". Apre il 15 al Forte Marghera il Leone d'Argento, Gob Squad Theatre, collettivo anglo-tedesco, con "Elephants in Rooms", installazione che illumina quattordici fi-

nestre dei nostri interni sicuri da cui guardare il mondo. Al Parco Bissuola di **Mestre** arrivano Vecchioni (5), Max Gazzé(6), Willy Peyote (7), Carmen Consoli (10). Al via il 7 al Park Nord dello Stadio Euganeo di **Padova** lo Sherwood Festival (sherwoodfestival.it), con Noyz & Salmo, Gazzelle, Ariete, Subsonica, Gemitaiz, Lo Stato Sociale, Margherita Vicario, Motta, Tre Allegri Ragazzi Morti, tra gli altri; fino al 13 luglio, un mese di musica, socialità, teatro, sport e cultura, ventotto serate con biglietto a un euro. Il 2 giugno alla Stadio Rocco di **Trieste** unica data a Nordest e prima del tour del giovane cantautore Ultimo, premiato da un successo travolgente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA / LA CHIUSURA DEL FESTIVAL

Palma D'Oro ad Anora A Cannes vince la commedia con sesso e oligarchi di Baker

La prima attrice trans premiata, il messaggio di Rasoulof, l'abbraccio tra Coppola e Lucas: cerimonia intensa



Sean Baker a sorpresa vince la Palma d'Oro per Anora

IPROTAGONISTI

Alessandra Magliaro / CANNES

Solidarietà, coraggio, resistenza, cambiamento: sono le parole che segnano la chiusura del 77° Festival di Cannes con la vittoria a sorpresa della Palma d'oro al film indipendente "Anora" dell'americano Sean Baker, storia in commedia di una spogliarellista di Brooklyn che vive la favola d'amore con il figlio di un oligarca russo. Il Palmarese assegnato dalla giuria presieduta dalla regista e attrice Greta Gerwig, artefice del fenomeno Barbie e con personalità forti come Lily Gladstone e Omar Sy e con Pierfrancesco Favino, ha riservato molte sorprese e tante emozioni. E lasciato fuori l'Italia che aveva in corsa "Parthenope" di Paolo Sorrentino.

L'abbraccio tra Francis Ford Coppola e George Lucas è stato storico: il regista del "Padrino" ha consegnato al creatore di "Guerre Stellari" la Palma d'oro onoraria, 85 anni il primo, 80 il secondo e la firma nel libro della storia del cinema. La giuria, con un verdetto non previsto, si è sentita libera di smarcare il gigante, così come ha dribblato il peso politico del film del fuggitivo Mohammad Rasoulof con un premio su misura, speciale. A dare emozione è stata Karla Sofia Gascon, premio (con Zoe Saldana, Selena Gomez, Adriana Paz) per l'interpretazione femminile di "Emi-

lia Perez" di Jacques Audiard (che porta a casa anche il terzo premio per importanza, il Prix della giuria). L'attrice spagnola che è il narcoboss che decide di cambiare sesso e vita trasformandosi in donna materna e premurosa, lei stessa ha fatto la transizione di genere, era un popolare attore di soap. Tra le lacrime si è rivolta a tutte le attrici come lei che «spesso hanno bussato porte che non si aprono» e alle persone trans: «stiamo soffrendo, siamo denigrate, domani questa notizia sarà commentata con l'odio di sempre, ma diamo spe-

L'Italia, a bocca asciutta con Sorrentino, si consola con Minervini

ranza in questo cammino con questo film, c'è l'opportunità di essere migliori: cambiate bastardi». Di donne e resistenza ha parlato la giovane regista Coralie Fargeat, vincitrice del premio sceneggiatura per l'horror femminista "The Substance" con Demi Moore, «un film sull'esperienza delle donne del mondo e sulla violenza subita. Spero che possa se non cambiare il mondo, dare almeno un piccolo contributo, essere parte del cambiamento». Le donne, macrotema di tutto il festival, sono echegiate nelle parole di Rasoulof, premio speciale per "Il seme

del fico sacro". «Le giovani donne del mio paese, del movimento Donne Vita Libertà, mi hanno ispirato con il loro grande coraggio di lottare. Il mio popolo è ostaggio del regime, gli attori del mio film sono stati tratti in Iran con la pressione dei servizi segreti della Repubblica Islamica e sono profondamente triste. Questo film è un miracolo ma in Iran accadono cose terribili. Oggi è stato condannato a morte Toomaj Salehi per la sua attività artistica di rapper», ha detto Rasoulof davanti a una platea in standing ovation. Altre donne, altri Paesi: è l'India di "All We Imagine as Light" di Payal Kapadia, una giovane regista, 38 anni che ha vinto il prestigioso Grand Prix con una storia «di solidarietà ed empatia», un film «girato come in famiglia». L'Italia a bocca asciutta con Sorrentino si consola con Roberto Minervini, che ha vinto il premio per la migliore regia nella sezione "Un Certain Regard". Minervini aveva raccontato la terra dimenticata della Louisiana, ora con "Idannati" volge lo sguardo verso un manipolo di soldati invisibili e lontanissimi dal mondo. Disperazione e paure personali si rispecchiano in quelle di una comunità universale di uomini, bersagliata da un conflitto che guarda alla nostra contemporaneità. E se il film ha catturato i favori della Giuria è anche perché c'è ancora bisogno di dar voce a chi non ne ha e a chi rischia di morire ogni giorno. —

APPUNTAMENTI

Alle 18
Chapelle Ensemble
a Notre Dame

A conclusione dell'evento Arte Sacra Trieste 2024: "La spiritualità cristiana nell'arte. A Trieste", organizzata dall'associazione culturale Studium Fidei, oggi, alle 18, nella chiesa di Nostra Signora di Sion ci sarà un concerto di musica sacra con il "Notre Dame Chapelle Ensemble" di Trieste, direttore e autore delle musiche Giorgio Blasco. Ingresso libero.

Domani
Speed date
Artifragili

Domani, alle 19, al Bar Lettera Viva (Viale Venti Settembre, 31/B), tornano, in versione estiva, gli Speed Date Artifragili "Secondo Amleto". Vi faranno compagnia per tutta l'estate, ogni volta in un bar diverso.

Domani
Sindrome
Fibromialgica

Per chi vuole conoscere l'Associazione Italiana Sindrome Fibromialgica - Aisf Odv l'appuntamento è per domani dalle 15 alle 18.30 al Bar Neri di via Combi 18. Con una donazione minima di 20 euro, sarà possibile ricevere il nuovo Manuale del Paziente Fibromialgico realizzato da Piercarlo Sarzi Puttini, Valeria Giorgi e Giuseppina Fabio. Sarà presente la referente per i pazienti Eva Trinca, e ci sarà la possibilità di ricevere materiale informativo. Per motivi organizzativi vi preghiamo di confermare la vostra presenza con un messaggio whatsapp al

328-0831957. Autobus 15-16-30 fermata di Via Colautti (siamo vicino a Piazzale Rosmini).

Domani
Storia
della scenografia

Domani, per i Lunedì dello Schmidl, alle 17.30 a Palazzo Gopceovich, quarto e ultimo incontro con lo scenografo Paolo Vitale sulla storia della scenografia dal 1918 a oggi.

Martedì
Moda & Modi
30 anni di costume

Martedì, alle 18, al Circolo della Stampa, presentazione del libro "Moda & Modi" della giornalista Arianna Boria, trent'anni di costume osservati dalle colonne del Piccolo. Presenta il presidente Pierluigi Sabatti, dialoga con l'autrice Mary Barbara Tolusso.

Tempo Libero
Alle Isole
Quarnerine

Mini crociera e visita alle splendide isole di Veglia, Arbe, Pago. Domenica 9 giugno con Percorsi Solidali Ausser info: via Donizetti 5/A - martedì e giovedì 10-12 segreteria 353-4335905 Dina De Piccoli.

Mostra
Forme e colore
del Nordio

Nello showroom di via Ghega 2/G Edilarea è visitabile la mostra "Forme e colore. La creatività della visione" con i lavori degli studenti del Liceo Artistico Nordio. Fino al 7 giugno. Dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 19.



Firmiani, visita guidata con l'artista

Oggi alle 17 visita guidata alla mostra "Terra di nessuno", con l'artista Alfonso Firmiani, nella Sala di Pietra, Hangar Teatri (via Pecenco 10). Firmiani si è formato a Venezia in quell'intenso clima culturale della fine degli anni '70 alla scuola di architettura dello Iuav. La sua ricerca sperimenta contaminazioni tra linguaggi.

COLUGNA DI TAVAGNACCO - ALLE 20.45

“Io sono Federico Tavan” al Teatro Bon



Nata dalla collaborazione fra la Morganti Editori e la Fondazione Luigi Bon, va in scena oggi, alle 20.45, al Teatro Luigi Bon a Colugna di Tavagnacco, la prima regionale dell'opera teatrale "Io sono Federico Tavan". La pièce, ispirata alla vita di Federico Tavan (Andreis 1949 – 2013) è l'adattamento del romanzo di Stefania Conte. In scena Werner Di Donato, Silvia Moroni e la musicista Andrea Bitai. L'ingresso allo spettacolo è libero. Info biglietti@fondazionebon.com o www.federicotavan.it. (Foto Luca d'Agostino Phocus Agency)

VENEZIA - ALLE 12 L'INAUGURAZIONE

“True colors in Venice” di Colussi



Oggi, alle 12, alla Galleria d'arte contemporanea Ghetto Et Cetera di Venezia (Campo del Ghetto novo 2919) si inaugura la mostra personale del pittore triestino Fabio Colussi, intitolata "True colors in Venice" e curata da Marianna Accerboni, che introdurrà, alla presenza dell'artista, l'esposizione con Gabriella Pastor. In mostra una ventina di oli su tela e cartone telato, quasi tutti inediti e realizzati nel 2023 (fino al 14 giugno/orario: da martedì a domenica 10-13 e 15-18. Info: www.ghetto-etcetera.

TEATRO

Giovani attori in viaggio
con Eleonora Duse
verso il futuro in scena

Stasera lo spettacolo per la regia di Massimo Navone con i diplomandi della "Paolo Grassi" di Milano

Annalisa Perini

Anticonformista, appassionata, moderna al punto da rompere gli schemi del teatro ottocentesco quanto nessuno prima aveva saputo e osato fare. In un parola "Divina". Così la chiamò Gabriele D'Annunzio, e poi il pubblico di tutto il mondo, pur recitando lei sempre in italiano, ma incisiva, intensa, emotivamente comprensibile oltre le parole.

Nel centenario dalla morte di Eleonora Duse una produzione del Teatro Miela/Bonaventura con la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi ne celebra il mito. "In viaggio con la Duse", al Miela stasera alle 20.30, è un progetto in cui il regista e direttore artistico Massimo Navone ha fatto incontrare l'immaginario di giovani attori di oggi - in viaggio, loro, verso il domani - con l'energia e i significati della personalità della "più grande attrice del mondo" come la defi-

IL PROGETTO

CAST E DRAMMATURGIA
DEI DIPLOMANDI ATTORI DELLA "GRASSI"

nì il critico coevo Hermann Bahr. Autori di una drammaturgia collettiva e interpreti dello spettacolo sono i diplomandi del 3° corso attori della "Paolo Grassi", Riccardo Avramo, Marco Barriera, Agata Bervini, Giovanni Bruno, Michelangelo Canzi, Giorgia Cribiù, Vincenzo Di Giovanni, Pietro Landini, Cinzia Lorelli, Sara Manzoni, Maria Nicoli, Bianca Ponzio, Giulia Maria Prevedello, Stefano Pugliese, Alessandro Russo e Mario Sagone. Saranno in scena oggi a Trieste dopo il debutto a Milano del 20 maggio, e le repliche alla Fondazione Cini a Venezia venerdì e ieri a Coradenons, nella rassegna "La scena delle donne". Lo spettacolo verrà introdotto dal docente universitario Paolo Quazzolo, sul rapporto fre-

quente e privilegiato che Duse ebbe con la città, all'epoca austro-ungarica, e con tanti amici tra cui l'intellettuale Silvio Benco.

Il suo primo incontro con il pubblico triestino a soli 5 anni, Cosetta nei "Miserabili" di Victor Hugo, della compagnia paterna, e in seguito tornò a Trieste con tante preziosità del suo repertorio. Scelse il Teatro Verdi per il debutto di "Spettri" di Henrik Ibsen, ultimo spettacolo della sua carriera.

Navone, questo viaggio è partito da una provocazione, ovvero che cosa l'esempio della Duse possa trasmettere agli artisti di oggi.

«L'energia creativa sprigionata dalle sue vicende artistiche e umane colpisce per la sua purezza, riaccende la passione per il teatro, incoraggia a intraprendere con dedizione tenace uno dei mestieri più belli e difficili del mondo. Questi giovani attori con il lo-



ro immaginario, e attraverso l'estemporaneità delle improvvisazioni, hanno creato un sogno a occhi aperti».

Siete partiti dallo studio dell'appassionato epistolario dell'attrice, e copioni da lei annotati, grazie all'archivio Duse della Fondazione Cini.

«E suggestioni sono nate da frammenti biografici e battute rubate a Ibsen e D'Annunzio. Quadri visionari, tra cui una versione rap della "Pioggia nel Pineto", si addentrano

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35
www.triestecinema.it
040/662424
Chiusura estiva
FELLINI
Via xx settembre, 37
www.triestecinema.it
040/636495
Chiusura estiva
GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8
www.triestecinema.it
040/637636
Marcello mio
16.30-18.45-21.00
di C. Honoré con Chiara Mastroianni, Catherine Deneuve, Fabrice Luchini. Dal Festival di Cannes.
Il gusto delle cose
16.15-18.40-21.15
con Juliette Binoche (Oscar) dal Festival di Cannes.
Vangelo secondo Maria
16.15-19.45-21.30
con Benedetta Porcaroli, Alessandro Gassmann, dal Torino Film Festival.
C'era una volta in Bhutan
18.00
di Pawo Choyning Dorji dal Toronto Film Festival.

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30
www.triestecinema.it
040/635163
Furiosa - A Mad Max Saga
16.15-18.30-18.45-21.15
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth.
Garfield: una missione gustosa
16.30-18.30
Furiosa - A Mad Max Saga V.O.
20.00 (sott. it.)
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth.
Abigail VM14
21.45
con Alisha Weir, Melissa Barrera.
Il Caso Goldman
16.30-21.00
di Cédric Kahn con Arieh Worthalter, Arthur Harari
Ritratto di un amore VM14
18.40
di Martin Provost dal Festival di Cannes.
IF - Gli amici immaginari
16.30-18.15-20.00
con Emily Blunt, Matt Damon, Ryan Reynolds.
Il regno del pianeta delle scimmie
16.15-18.45-21.15
Challengers
18.45-21.00
di Luca Guadagnino con Zendaya.

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser
IF - Gli amici immaginari
11.15-14.05-16.20-18.20
Furiosa - A Mad Max Saga
11.45-14.40-15.30-16.40-17.25-18.05-20.05-21.30
Garfield: una missione gustosa
11.00-15.45
Elemental
11.00
Il regno del pianeta delle scimmie
11.30-14.25-17.40-21.00
Abigail VM14
21.10
Vangelo secondo Maria
11.00-14.45-19.05
Una storia nera
13.50
La profezia del male VM14
21.40
Challengers
20.45
Furiosa - A Mad Max Saga V.O.
11.00-18.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50
www.kinemax.it
0481/712020
Furiosa - A Mad Max Saga
15.20-18.00-21.00
Marcello mio
15.30-17.40-20.45
Il gusto delle cose
15.30-17.30
Il regno del pianeta delle scimmie
18.00-20.45
IF - Gli amici immaginari
15.20-17.15-19.10
Abigail VM14
21.15
Vangelo secondo Maria
15.30-20.30
GORIZIA
MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41
www.kinemax.it
0481/530263
Furiosa - A Mad Max Saga
15.20-18.00-20.40
IF - Gli amici immaginari
15.30
Marcello mio
17.40-20.45

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1
800 898 868 - 040 6722200
"Concerto per coro misto e pianoforte a quattro mani"
Alle ore 18.00, Sala Victor de Sabata - Ridotto del Teatro Verdi. Concerto del Coro della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO MIELA

Piazza Duca degli Abruzzi, 3
040 3477672
"In viaggio con la Duse"
Una creazione collettiva della Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi con la regia di Massimo Navone. Un sogno ad occhi aperti creato dall'immaginario sorprendente di una nuova generazione di attori. Ingresso libero. Alle ore 20.30.



"In viaggio con la Duse"

TRIESTE - FINO AL 31 MAGGIO

I capolavori della pittura triestina



L'esposizione dell'asta "Capolavori della pittura triestina dell'800 e '900" è stata prorogata e prosegue fino a venerdì 31 maggio nella sede della Casa d'aste Stadion. Si ricorda che l'asta del 24 maggio è stata revocata. In accordo con la proprietà, la collezione è stata infatti acquistata in toto dai coniugi Luciani e donata alla città di Trieste. L'esposizione è visitabile alla casa d'aste Stadion di riva Gulli dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Ingresso libero (foto di Andrea Lasorte).

TRIESTE - ALLE 11 E ALLE 16

All'Immaginario si traduce il Dna



Un gioco di traduzione al museo della scienza? Oggi all'Immaginario Scientifico attraverso un gioco interattivo scopriremo come avviene la sintesi delle proteine, attraverso la trascrizione e la traduzione del Dna. Alle 11 e alle 16, adulti e bambini (da 9 anni) potranno prendere parte a questa attività in cui, divisi in gruppi, bisognerà raggiungere l'obiettivo di produrre una proteina a partire da un Dna noto. Attraverso le varie fasi, si vedrà cosa avviene durante le mutazioni e perché. L'attività rientra nel biglietto al museo e non prevede prenotazione.

GORIZIA, UNA NUOVA ACCADEMIA

Piccolo Opera Festival organizza corsi di canto e stage manager

Alex Pessotto

Altra avventura per il Piccolo Opera Festival che ha presentato la sua nuova Accademia GO! Borderless Opera Lab dando l'avvio ai nuovi corsi biennali in Canto e Stage manager, destinati a giovani talenti provenienti dall'Italia e dall'estero. L'iniziativa rientra nel progetto BorGO Live, sostenuto dal Bando Borghi "Mille anni di storia al centro dell'Europa: Borgo Castello crocevia di popoli e di culture", finanziato con fondi Pnrr.

«La nascita di questa Accademia è un sogno che abbiamo coltivato sin dalla nostra fondazione. Dopo tutto, il nostro scopo è sempre stato quello di pensare al futuro del teatro musicale - afferma Gabriele Ribis, vertice del Piccolo Opera Festival -. GO! Borderless Opera Lab si propone come un nuovo centro culturale e formativo nel cuore di Borgo Castello, a Gorizia: un propulsore di giovani talenti, che genera nuovo fermento sul territorio attraverso la musica e l'opera. Un progetto che guarda oltre i confini e si avvale della collaborazione del teatro Verdi di Trieste e della Sng Opera in ballet di Lubiana».

L'Accademia, che avrà sede a palazzo Strassoldo, propone due percorsi formativi della durata di due anni. Uno è il modulo di Canto, che prevede lezioni di tecnica vocale, repertorio operistico e cameristico, arte scenica, master su particolari compositori e, per il 2025, è già previsto un master con il Rossini Opera Festival. Inoltre, non manca un modulo di Stage manager - addetto ufficio regia e Direzione di scena, con insegnamenti di analisi formale e lettura dello spartito, storia del teatro, storia del teatro musicale, storia della regia teatrale, elementi teorici e pratici della direzione di scena.

Per raggiungere i propri obiettivi, l'Accademia avrà otto docenti del corso di canto (due i pianisti accompagnatori) come il basso Roberto Scandiuzzi e il mezzosoprano sloveno Bernarda Fink; tra i dieci docenti per il corso di Stage management anche Giulio Ciabatti e Paolo Vitale.

Bando e scheda di iscrizione sono disponibili sul sito piccolofestival.org; le iscrizioni resteranno aperte rispettivamente fino al 15 giugno (per il curriculum Canto) e 15 luglio (per il curriculum Stage manager). —

LA RASSEGNA: ULTIMO GIORNO

Rampini a Gorizia riceve il premio èStoria Pregliasco tra gli ospiti



Federico Rampini, due appuntamenti oggi a Gorizia

Alex Pessotto

Si chiude oggi la ventesima edizione di èStoria e anche quella del quarto èStoria Film Festival.

Proprio nella giornata odierna, alle 12, al teatro Verdi di Gorizia, sarà consegnato il premio èStoria 2024 che, quest'anno, viene attribuito a Federico Rampini. Nell'occasione, il noto giornalista presenterà anche il suo libro "La speranza africana", uscito l'anno scorso per Mondadori, in cui rovescia i consolidati cliché sul Continente spesso visto come terra di molte disgrazie. Con lui, sul palcoscenico del teatro, ci sarà anche lo storico Andrea Zannini. Ma Rampini sarà anche al centro di un altro incontro in calendario alle 17.30, nello stesso posto. Ha per titolo "7 ottobre 2023", la data in cui, con un'azione combinata e fulminea terra-aria, i terroristi di Hamas hanno colpito in maniera indiscriminata i civili ebrei uccidendo ne più di un migliaio. Ciò dando inizio a un'escalation che ha in Gaza il suo simbolo martoriato. In questo caso, con Rampini, ci saranno Marco Travaglio, Benny Morris e Antonio Di Bartolomeo.

Un altro nome di richiamo è poi quello del virologo Fabrizio Pregliasco che in molti hanno potuto conoscere per le sue presenze televisive nell'epoca del coronavirus.

rus. E Pregliasco, alle 16, sempre al Verdi, parlerà con Andrea Grignolio e Stefano Mensurati proprio riguardo al 21 febbraio del 2020, la data in cui è morto in Italia il primo paziente contagiato dall'epidemia di Covid che ben presto si è allargata con le conseguenze che tutti hanno potuto conoscere.

Tra gli appuntamenti si segnala quello delle 11, a Palazzo De Grazia, con Roberto Covaz e il suo nuovo libro "Monfalcone, Mediterraneo. Storia del lavoro nella città delle barche" (Gaspari); alle 15 a palazzo De Grazia con Marcello Flores e Mimmo Franzinelli, freschi autori di "Conflitto tra poteri", che indaga del rapporto tra politica, magistratura e società nell'Italia repubblicana.

Il festival si chiuderà alle 19, al teatro Verdi, con un appuntamento dal titolo "Gorizia 1001-2025". Il 1001 è l'anno in cui, per la prima volta, il nome del capoluogo isontino è comparso in un documento ufficiale. Tra i protagonisti dell'evento, ci sarà lo storico Sergio Tavano, 96 anni compiuti a marzo.

Nell'ultimo giorno ci sarà anche Valeria Palumbo, alle 12, in sala Dora Bassi, a parlare del contratto matrimoniale, risalente al 1918, tra Natalie Barney e Elisabeth de Gramont. Anche se privo di effetti legali, apriva un nuovo mondo. —

TRIESTE - ALLE 20 ALLA CHIESA DELLA MADONNA DEL MARE

Omaggio a Gabriel Fauré ricordando il rettore Fermeiglia

Interpreti il complesso vocale e strumentale Gruppo Incontro diretto da Rita Susovsky e il Coro e l'Orchestra dell'Università diretti da Riccardo Cossi

TRIESTE

Armonie di primavera. Omaggio a Gabriel Fauré. In ricordo di Maurizio Fermeiglia". È il titolo del concerto che si terrà oggi alle

20 nella Chiesa della Madonna del Mare (Piazzale Rosmini). Ne saranno interpreti il Complesso vocale e strumentale Gruppo Incontro diretto da Rita Susovsky, e il Coro e l'Orchestra dell'Università di Trieste diretti da Riccardo Cossi, che sarà anche il direttore del concerto.

Il programma vuole essere un omaggio a Gabriel Fauré, grande compositore

francese, nel centesimo anniversario della morte, e vedrà l'esecuzione del Requiem op. 48 per soli, coro, organo e orchestra, con le voci soliste di Serena Arnò (soprano) e Jacopo Berti (baritono). All'organo Michela Sabadin.

Pagina suggestiva, di grande lirismo e intensa espressività, il Requiem verrà specificatamente dedicato al ricordo di Maurizio Fer-



Il Coro e l'Orchestra dell'Università di Trieste

meiglia, ex rettore dell'Università di Trieste, docente universitario e importante ricercatore (riconosciuto anche a livello internazionale), prematuramente scomparso il 25 febbraio scorso,

a 68 anni, durante un'escursione nell'amata Val Rosandra. Fermeiglia tanto aveva desiderato, e poi sostenuto pienamente, prima il coro e poi anche l'orchestra dell'Ateneo triestino.

Ed è questo pensiero di profonda gratitudine che il Coro e l'Orchestra dell'Università desiderano esprimere attraverso il concerto di stasera, insieme al Gruppo Incontro, di cui Fermeiglia stesso aveva fatto parte in anni giovanili ed a cui era rimasto sempre legato da amicizia e stima profonda.

Il concerto rientra nella rassegna Maggio Musicale, giunta all'VIII edizione, ciclo di concerti spirituali che si tiene nella chiesa parrocchiale della Madonna del Mare con protagonista l'organo Mascioni del 1965. L'evento è organizzato in collaborazione con l'Accademia Organistica Tergestina e con il contributo dell'Università di Trieste. Ingresso libero.

Le grandi battaglie degli Alpini nella Grande Guerra

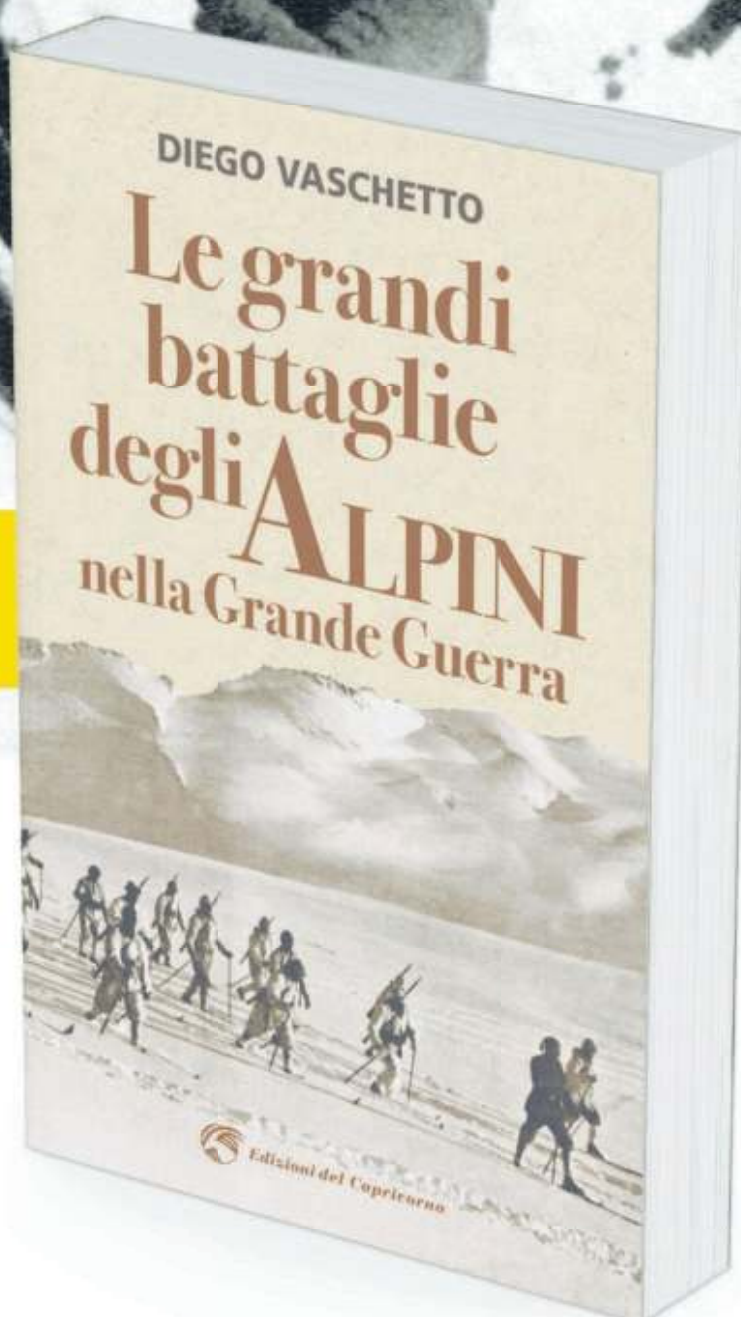


9,90 €
oltre al prezzo
del quotidiano

Il racconto delle battaglie e dei luoghi mitici della storia degli Alpini nella prima guerra mondiale.

Sulle cime della Grande Guerra si è forgiata la leggenda degli Alpini. In questo volume, Diego Vaschetto porta il lettore alla scoperta dei luoghi in cui il più celebre corpo di fanteria da montagna del mondo ha scritto alcune fra le sue pagine più drammatiche e gloriose.

La descrizione storica e geografica dei teatri di guerra, i reparti, le armi, i piccoli e grandi personaggi e soprattutto la ricostruzione delle battaglie, spesso caratterizzate da straordinarie imprese alpinistiche: dall'Adamello al Pasubio, dal Falzarego al Cristallo, dall'Ortigara alle Dolomiti ampezzane. Uno straordinario apparato iconografico, con immagini d'epoca e attuali, approfondimenti storici e tutte le informazioni per andare, oggi, alla scoperta del mito.



LIBRI / IL SAGGIO

Andar per i luoghi dell’editoria viaggio nelle “case” protagoniste dell’identità culturale italiana

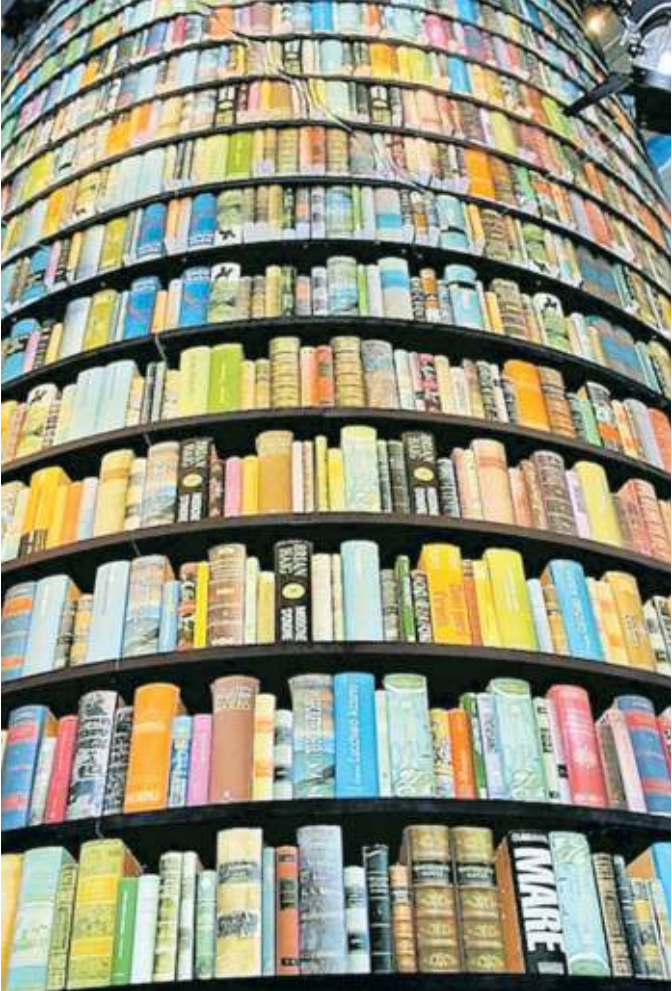
Roberto Cicala, docente all'Università Cattolica, costruisce un itinerario alla scoperta di imprese e personaggi. Il 30 maggio la presentazione al San Marco



Paolo Marcolin

A prima vista può sembrare incongruo definire ‘casa’ editrice un’impresa commerciale che ha lo scopo di fare soldi stampando libri. La casa rimanda a qualcosa di intimo, è il luogo dove ci si rifugia, dove si custodiscono gli affetti, dove si dorme e si mangia. Un momento, a proposito di cibo, il lavoro che si fa dietro le quinte per far nascere i libri non si chiama cucina editoriale? Vuoi vedere che, nonostante le sedi di molti colossi dell’editoria si trovino adesso in edifici che hanno l’aspetto di uffici direzionali, come le arcate disegnate da Niemeyer per la Mondadori a Segrate, lontanissime dalla veneziana casa laboratorio dove a fine Quattrocento Aldo Manuzio pubblicava i classici greci e inventava il corsivo, resiste ancora lo spirito che Arnaldo Mondadori aveva tramandato al figlio Alberto. L’editore, aveva lasciato scritto Arnoldo, “si fa soprattutto col cuore, con l’ intuito di quanto vuole e desidera il contraente (l’autore) e quindi necessita di accontentarlo, anche se non troppo”.

La casa si diceva, il cuore. Sempre là si torna, al rapporto intimo, tra chi i libri li fa, chi li pubblica e chi li legge. Un circolo virtuoso che prende anche i più scafati manager dell’impresa culturale, come si vede in questo ‘Andare per i luoghi dell’editoria’ (Il Muli-



La “casa” editrice: un rapporto intimo tra l’editore e il lettore

no, 192 pagg., 14 euro) scritto da Roberto Cicala, docente all’Università Cattolica ed editore di Interlinea. Un viaggio tra grandi e piccoli, noti e appartati editori italiani, che tenta di tracciare una piccola storia dell’editoria italiana attraverso alcuni marchi consolidati la cui aura permea molti luoghi. Il libro verrà presentato il 30 maggio, al Caffè San Marco, alle 18, dall’autore in dialogo col giornalista Roberto Covaz, l’editore di Mgs Press Carlo Giovannella e Daniela Bonato, responsabile della collana “Ritrovare l’Italia” in cui è inserito.

È il racconto di un campione di sigle che hanno plasmato l’i-

dentità culturale della nostra nazione mediante i gusti e le scelte di editori protagonisti o di letterati editori, due categorie che non sono del tutto tramontate. Un giro d’Italia dalla Torino di Gobetti, Einaudi e don Bosco alla Bologna del Mulino e alla Firenze dei caffè scelti dai poeti per le riunioni di redazione; dalla Roma di politica e santità alla Napoli delle bancarelle, alla Bari laterziana e alla Palermo della “Memoria”. E quella Milano dove Leopardi trovava il primo editore delle sue Operette morali nell’ex diplomatico della Sere-nissima Stella.

La stessa Milano dove Bobi Bazlen suggeriva a Calasso un

catalogo di ‘libri unici’, decretando il successo dell’Adelphi dalle copertine elegantissime, e dove ha sede la Baldini Castoldi (ora acquisita dalla Nave di Teseo della signora dell’editoria 2.0 Elisabetta Sgarbi), che con ‘Va’ dove ti porta il cuore’ ha fatto, ai tempi delle lire, un jackpot miliardario.

Citare Susanna Tamaro offre il destro per parlare dell’editoria triestina. Non senza aver prima reso omaggio a Claudio Magris e al ‘suo’ San Marco (della memoria del mondo del mito asburgico si fa oggi custode, nota Cicala, la casa editrice Mgs Press) la guida ci ricorda che nell’attuale via Einaudi sorgeva la tipografia del Lloyd Austriaco, fiorenti di attività tra Ottocento e primi Novecento e nella quale vi lavorava anche il giovane giornalista Emilio Treves, prima di trasferirsi a Milano e fondare nel 1861 la sua casa editrice. Citazione d’obbligo per la libreria antiquaria Umberto Saba (il poeta fu anche editore, e con l’amico Virgilio Giotti tra il 1919 e il 1932 creò una serie di libretti manoscritti e dattiloscritti da vendere a bibliofili o da regalare ad amici) e per le edizioni Italo Svevo, rinate per iniziativa dell’editore romano Alberto Gaffi, che hanno sede in una via di Cavana. Qui, ricorda Cicala, passeggiava il mingherlino ragioniere Francesco portato via dalla bora in un racconto di Gianni Rodari, autore piemontese che ha trovato una nuova casa con Editoriale Libreria, poi EL, soprattutto con l’arrivo di Orietta Fatucci, ancora oggi con la figlia Gaia Stock alla guida del gruppo editoriale. Non essendo una mera elencazione di imprese quanto piuttosto una guida di suggestioni letterarie, quella di Cicala tralascia Battello, Luglio e Asterios, ‘case’ di una certa rilevanza locale ma prive, per ora, di tradizione.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI / LA COLLANA

Romanzi, teatro, tivù il Meridiano invita a scoprire il tardo Beckett



Marta Herzbruch

La collana dei Meridiani Mondadori s’è arricchita con l’uscita del volume “Romanzi, Teatro e Televisione” di Samuel Beckett, tradotti dall’inglese e dal francese e per la cura di Gabriele Frasca (pp. 1800, euro 80). Uno strumento prezioso per navigare nel complesso immaginario dello scrittore irlandese che, giovanissimo, a Parigi, comprese di dover evitare che la propria opera “puzzasse” dello stile del suo maestro, James Joyce, verso il quale ebbe nondimeno un profondo senso di gratitudine, ma da cui s’allontanò contrapponendo – come scrive Frasca nell’introduzione al Meridiano – all’onniscienza e all’onnipotenza joyciana l’antidoto “dell’impotenza e dell’ignoranza”.

A differenza degli eroici uomini qualunque mitizzati da Joyce, i testi di Beckett (Dublino 1906-Parigi 1989) sono abitati spesso da figure menomate nel corpo e nello spirito, dal tempo e i casi della vita, portatori di handicap che precludono loro ogni libertà di movimento. L’ambientazione è concentratoria: stanze spoglie o vuoti parallelepipedi con pareti insonorizzate, come quelle dei manicomi. Oppure lande desolate, dove si può camminare per chilometri senza incontrare anima viva, come in “Aspettando Godot”. Un mondo dove un diffuso degrado post-apocalittico lascia spazio ad abbandoni poetici, inaspettati risvolti comici, a rimandi scatologici, a rapporti sessuali tra partner senescenti e a una disperata volontà d’andare avanti.

Durante la guerra Beckett

fece parte del Conseil national de la Résistance e dopo il ’45 decise di scrivere nella sua lingua adottiva, il francese. Enorme l’impegno di cui s’è fatto carico Frasca, classe 1957, docente all’Università di Salerno e alla Scuola Superiore Meridionale di Napoli, eclettico saggista e poeta, più volte ospite a Trieste del Bloomsday, che già in passato si è confrontato con l’opera di Beckett nelle introduzioni ai romanzi “Malone Muore” e “L’Innominabile” per le riedizioni Einaudi delle storie che versioni di Aldo Tagliaferri, nelle proprie traduzioni di “Murphy”, “Watt”, “Nessun modo ancora” e delle “Poesie”. Libri rari ormai, motivo in più per celebrare quest’evento editoriale. La silloge raccoglie infatti oltre a quanto (rivisto e aggiornato) Frasca aveva già tradotto, anche le sue nuovissime versioni dei romanzi tradotti in passato da Tagliaferri o delle pièce teatrali tradotte da Carlo Fruttero, ormai bisognose di un’attualizzazione, nonché versioni delle pièce che Beckett scrisse per la tv e per il cinema. Autentiche sorprese queste che invitano a riesaminarne la tarda produzione. Il Nobel per la Letteratura nel 1969 procurò a Beckett una sgradita fama, ma di fatto gli consentì di sperimentare liberamente i limiti della scrittura e dei nuovi media. Una ricerca iniziata con i nastri magnetici di “L’ultimo nastro di Krapp”, conclusa con le trasmissioni radiofoniche e le produzioni tv, fino allo script per “Film”, starring un anziano e disilluso Buster Keaton. La monumentale impresa traduttiva di Frasca è caratterizzata dalla spicata accuratezza filologica. Il Meridiano è corredato da un saggio introduttivo, cronologia, notizie, note e contiene trenta testi di Beckett: dall’imprendscindibile “Murphy” del 1936 al definitivo bilancio di “Worstward Ho” del 1982. Non mancano le pièce che gli assicurarono la fama mondiale, quali “Finale di Partita” o “Giorni Felici”, affiancate a tanti titoli tradotti in italiano per la prima volta, fino a “Qual è la parola”, il testamento poetico.—

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 Alma** di Federica Manzoni
FELTRINELLI
- 2 Pioggia per i Bastardi di Pizzofalcone** di M. De Giovanni
EINAUDI
- 3 L’orizzonte della notte** di Gianrico Carofiglio
EINAUDI
- 4 Chi dice e chi tace** di Chiara Valerio
SELLERIO
- 5 Il mostro di Trieste** di Gianluca Rampini
NEWTON COMPTON

Narrativa straniera

- 1 La donna che fugge** di Alicia Giménez-Bartlett
SELLERIO
- 2 Un animale selvaggio** di Joël Dicker
LA NAVE DI TESEO
- 3 Legami** di Eskol Nevo
FELTRINELLI
- 4 Gli occhi di Monna Lisa** di Thomas Schlessner
LONGANESI
- 5 Qui il sentiero si perde** di Peské e Marty
ADELPHI

Varia

- 1 Ricordatemi come vi pare** di Michela Murgia
MONDADORI
- 2 La vita s’impara** di Corrado Augias
EINAUDI
- 3 La rotta per Lepanto** di Paolo Rumiz
BOTTEGA ERRANTE
- 4 Quando muori resta a me** di Zerocalcare
BAO
- 5 Moda & Modi** di Arianna Boria
BATTELLO STAMPATORE

SPORT



TERMIDRAULICA LANZA
Via Mazzini, 40
34122 Trieste
Tel. +39 040 0645028
feder.lanza@hotmail.com
www.termoidraulicalanza.it

Basket Serie A2



Giancarlo Ferrero saluta i tifosi della Curva Nord al termine della partita FOTOBRUNI

Trieste

Si può sognare

Dopo gli oltre 5700 a Valmaura per il successo su Forlì è già febbre da finale Reyes, tenuto a riposo, sarà recuperabile e intanto è stato scoperto Menalo

Roberto Degrassi / TRIESTE

Il primo segnale è stato inequivocabile, d'impatto: gli oltre 5700 spettatori l'altra sera sugli spalti del PalaTrieste per vivere e gioire del terzo confronto vinto contro Forlì che significa finale per la promozione. L'altro segnale, ieri mattina, quando migliaia di triestini si sono posti la stessa domanda: ma adesso questa finale quando si gioca e quando comincia la prevendita dei biglietti?

Rieccolo, il Red Wall. La seconda vittoria della Pallacanestro Trieste venerdì sera. Forse meno scontata del successo sui romagnoli.

Un anno non semplice, partito con l'onda lunga della delusione per la retrocessione e proseguito con sconfitte impreviste e dolorose, momenti di scollamento tra club e tifosi, dubbi su quello che poteva essere e chissà se poi sarebbe mai stato. Alla fine, quando arriva la fase in una stagione in cui si tirano

le somme, i play-off, la Trieste del basket ha invece risposto «Presente» in tutte le sue componenti. Squadra, staff tecnico, pubblico. Uno spettacolo sul parquet e sugli spalti. Una forza d'urto mai vista prima nel corso della stagione.

Trieste, partita dovendo rendere il fattore campo in ogni turno della post season, finora ha capovolto la situazione a proprio vantaggio. Ha violato in gara1 e gara2 il campo avversario per

regalarsi davanti al proprio popolo la qualificazione allo step successivo, per usare un termine caro a Jamion Christian. Al coach va dato atto di essere stato coerente nella sua interpretazione del percorso. «Step by step, un processo che ha richiesto più tempo del previsto perché è stato rallentato da infortuni importanti». E di passi da fare, su questo concordavano l'altra sera il coach e il gm Arcieri, ce ne sono ancora. Nessuno ha voglia di

adagiarsi. Anche nella serie di finale Trieste dovrà lottare contro l'handicap delle prime partite e dell'eventuale «bella» sul campo avversario, indifferentemente se sia Cantù (cioè Desio) o Udine. Battendo Forlì con il «cap-potto» la banda biancorossa però un piccolo punto a favore se l'è conquistato comunque: avrà qualche giorno a disposizione in più per preparare la prossima serie rispetto a chi sarà il rivale. Giorni in più che significano soprattutto recuperare al meglio Justin Reyes. Tenuto a riposo precauzionale l'altra sera dopo una botta subita a una gamba durante il secondo match a Forlì, è pronto a rientrare. Intanto la sua assenza in gara3 ha permesso di testare Leo Menalo, inutilizzato nelle precedenti uscite romagnole. Dopo un avvio inevitabilmente contratto è cresciuto alla distanza rendendosi utile sia in difesa che in attacco chiudendo in doppia cifra. I 23 minuti sul parquet raccontano che, in caso di bisogno, si può contare su di lui. In una finale servono tutte le armi.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRA SFIDA

Oggi al Carnera il quarto atto della serie tra Cantù e Udine

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Aperta e tutta da giocare la serie tra San Bernardo Cantù e Old Wild West Udine, semifinale dalla quale uscirà l'avversaria che contenderà a Trieste la promozione in serie A. Dopo il doppio successo che al PalaDesio ha consentito ai brianzoli di portarsi sul 2-0, venerdì sera Udine ha accorciato le di-

stanze e attende il match in programma questa sera alle 19 al Carnera per cercare di portarsi in parità rimandando tutto alla gara di spareggio eventualmente in programma mercoledì sera ancora al PalaDesio.

«Il nostro slogan è un centimetro alla volta - l'analisi di Alessandro Pedone, presidente dell'Apu - Venerdì sera abbiamo fatto il primo

passo ma c'è ancora tanto da fare. Questa sera Cantù tornerà sul parquet del Carnera per provare a chiuderla senza trascinare la serie alla quinta, dobbiamo mettercela tutta nel rispetto di noi stessi e dei nostri tifosi. Gara3, vinta 76-60, dimostra che ce la possiamo fare. I ragazzi hanno interpretato bene la gara, l'obiettivo è ripeterci anche questa sera».

Sul fronte canturino, coach Devis Cagnardi non fa drammi. La sconfitta in gara3 è alle spalle, testa e cuore sono già sulla partita che questa sera potrebbe regalare alla San Bernardo qualificazione e finale promozione contro Trieste. «Puniti dalla maggior attitudine di Udine nella lotta sotto i tabelloni - sottolinea il tecnico brianzolo - Abbiamo chiuso il primo tempo a -7 con i nostri avversari che hanno segnato 17 punti da rimbalzo offensivo. Hanno avuto molti più possessi di noi e questo ha fatto tutta la differenza del mondo. Adesso ci riposiamo, riguarderemo partita ed errori commessi e ci buttiamo con determinazione e fiducia sulla



Alessandro Pedone

gara4 di questa sera».

Nel tabellone argento, Trapani Sharks e Fortitudo Bologna si giocheranno la promozione in una finale che promette scintille. Gli Shark ci arrivano dopo il 3-0 rifilato alla Tezenis Verona, la Fortitudo grazie al successo di venerdì ottenuto grazie al canestro di Deshawn Freeman nei secondi finali. Definito il calendario della finale: Sabato 1 giugno alle 20.30 e lunedì 3 giugno alle 21 (diretta Rai Sport) si gioca a Trapani, venerdì 7 giugno alle 21, gara-3 al Paladonna sempre con diretta Rai. Eventuale gara-4, domenica 9 giugno ancora a Bologna, eventuale gara-5 martedì 11 giugno alle 21 a Trapani. —

NOTIZIE
IN BREVE

Martino: «Se siete questi spazzate tutti»

«Se la Pallacanestro Trieste è questa spazza via tutti. Se vinci due serie 3-0 andando a espugnare per due volte di fila prima Torino e poi Forlì non lo fai di cer-

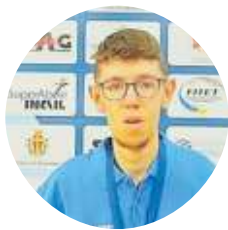
to casualmente». Così il tecnico dell'Unieuro Forlì, Antimo Martino, votato miglior coach del girone rosso di A2, al termine di gara3 al PalaTrieste.



Tanti applausi per Matteo Parenzan

L'applauso del PalaTrieste per Matteo Parenzan. Il giovane campione di tennistavolo che parteciperà alle Paralimpiadi di Parigi è stato festeggiato duran-

te Trieste-Forlì. Un escalation quella di Parenzan che l'ha portato ai vertici della classifica internazionale, con chances di ben figurare a Parigi.



L'INTERROGATIVO

Ancora nessuna certezza sulle date
Da considerare i concerti al Rocco

Ma quando si giocherà la serie di finale per la promozione? Bisogna avere pazienza, conoscere il nome dell'avversario e verificare quelle che saranno le esigenze di programmazione degli eventi su RaiSport. Nel caso di incontri al PalaTrieste per giunta bisogna considerare che non potrà esserci contemporaneità con altri eventi serali di richiamo in zone adiacenti. In sostanza, dopo aver condizionato la programmazione della Triestina, i concerti di Ultimo (2 giugno) e Max Pezzali (9 giugno) allo stadio Rocco rischiano di condizionare anche il cartellone del basket.

Al momento c'è un'ipotesi che attende però una conferma ufficiale, in caso di successo di Cantù nella serie di semifinale contro Udine. Questa l'ipotesi: martedì 4 giugno gara1 in trasferta, giovedì 6 gara2 in trasferta, lunedì 10 gara3 a Trieste, eventuale gara4 mercoledì 12 a Trieste, eventuale gara5 venerdì 14 o sabato 15 giugno. —

L'INTERVISTA



Da sinistra Paul Matiasic, Mario Ghiacci e il presidente della Pallacanestro Trieste Richard de Meo FOTO BRUNI

De Meo: «Sera speciale
forti al momento giusto
Mai dubitato del lavoro
di Christian e Arcieri»

TRIESTE

«Tornerò per vivere l'emozione della finale».

Richard de Meo, presidente della Pallacanestro Trieste, l'aveva promesso. «Verrò al PalaTrieste per la semifinale contro Forlì».

Adesso, mantenuta fede al primo impegno, ne prende un altro, più ambizioso. «Ad assistere ai quarti di finale nel nostro palasport erano venuti tre soci di Cologna Sports Group, stavolta sono venuto io in compagnia del nuovo socio della Pallacanestro Trieste Paul Matiasic, sarebbe bello se, compatibilmente con gli impegni di tutti, in occasione della serie finale tornassimo qui con la proprietà al

gran completo».

De Meo aveva assistito anche all'Unieuro Arena di Forlì alla seconda partita, in quell'occasione però senza avere al fianco il nuovo azionista, l'avvocato di origini istriane Matiasic. Nel dopopartita di gara3 il numero uno del club biancorosso si gode l'oggi, driblando le domande su quelli che potrebbero essere gli scenari a lungo termine.

Il gm Arcieri intanto riserva parole di miele alla proprietà ringraziandola per essere sempre stata vicina allo staff e ai giocatori. «Non c'era giorno in cui non ci fosse un contatto con la Csg», spiega il general manager.

De Meo, cosa prova do-

po una vittoria davanti a 5700 persone?

Un ambiente veramente speciale. Me ne ero reso conto già l'anno scorso. Conosco l'amore di Trieste per il basket e mi era stato detto che anche in serie A2 avremmo potuto vivere serate speciali come questa.

Pensate a qualche iniziativa particolare per i tifosi in occasione delle finali?

Eh, solo adesso abbiamo la certezza di disputarle. Chissà, vedremo... (e sorride ndr)

Che impressione le ha fatto la squadra?

Siamo forti nel momento in cui dovevamo esserlo. Ci dà una enorme soddisfazione vedere che sono tutti in ottima forma nei play-off, proprio quando si decide l'intera stagione.

Quale è la vera forza del team?

Nessuno gioca per le statistiche. Sembra qualcosa di ovvio ma non lo è. Questo è un gruppo vero nel quale ognuno gioca per gli altri e non si preoccupa a fine partita di guardare le proprie cifre. Abbiamo vinto? Bene. Quello conta. Del

resto, se giochi bene i numeri arrivano da soli.

Comunque questa non è stata un'annata facile.

Questa è la ricompensa per quei momenti un po' così che abbiamo vissuto nel corso di questi mesi. Ammiro il lavoro che è stato svolto da Michael Arcieri e Jamion Christian, da parte nostra non c'è mai stato alcun dubbio sulle loro scelte per portare la squadra a questo traguardo.

Bando alla diplomazia, avrà pure un giocatore preferito.

Mi piacciono tutti... Vabbè, se devo fare un nome ammetto che amo veder giocare Michele Ruzzier. È il cervello di questa squadra, il nostro leader. Aggiungete che è uno dei pochi che posso guardare direttamente negli occhi per questioni di altezza. Scherzi a parte, è un ragazzo di Trieste e questo significa tanto. Michele è un ragazzo di Trieste che gioca per portare in alto la squadra della sua città. Per me tutto questo ha un valore immenso. —

RO.DE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B INTERREGIONALE

Cambio in panchina allo Jadran:
Bazzarini al posto di Pozzecco

Guido Roberti / TRIESTE

È stata ufficializzata la prima grande novità della stagione 2024/2025 in casa Jadran Gostol.

Parlare di grande novità in realtà è un eccedere, a guidare la prima squadra nella prossima stagione sarà infatti Nicholas Bazzarini, quest'anno vice di Gianluca Pozzecco e dunque una soluzione interna a pro-

seguire sulla strada della continuità nel progetto sportivo della società triestina targata Gostol.

Alle spalle la bella stagione da neopromossi nel campionato di serie B Interregionale, un anno intenso ed emozionante cavalcando l'onda dell'entusiasmo della promozione conquistata nel maggio 2023, in crescendo nella seconda parte di stagione con il palasport di

Chiarbola diventato nel tempo fortino quasi del tutto invalicabile per le avversarie e la salvezza conseguita con anticipo nel girone play-out.

Questa è stata la firma di Gianluca Pozzecco nell'esperienza con lo Jadran Gostol, aver portato a termine — con Bazzarini — l'opera iniziata da Dean Oberdan l'anno prima.

Adesso la società triesti-

na, con l'obiettivo di consolidare la categoria nella prossima stagione, caratterizzata ancora da ulteriori assestamenti per andare a regime con i campionati così come rivisti dalla riforma progressiva, affida le chiavi della panchina al giovane allenatore giuliano Nicholas Bazzarini.

Una bellissima occasione di confronto per il coach classe 1993, approdato sostanzialmente ventenne in casa Basketrieste e poi Pallacanestro Trieste, di cui è stato anche vice coach in tempi Allianz per parte della stagione 2021/2022. Per i colori biancorossi della città ha seguito varie categorie giovanili, sempre con ottimi risultati, sportivi ed uma-



Nicholas Bazzarini

ni, nelle categorie Under 15, U18, con i giovani della squadra in serie D, senza contare le esperienze nella Next Gen Cup con l'Under 19 della Pallacanestro Trieste.

Infine, proprio con Gianluca Pozzecco, i grandi risultati in casa IsCopy Cus. Ora il confronto con la futura serie B Interregionale, una categoria da affrontare — come si legge nel comunicato dello Jadran Gostol — «con rinnovata energia e determinazione».

La società ha logicamente ringraziato Gianluca Pozzecco per il lavoro svolto, augurando tanta fortuna e successo per il suo futuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'abbraccio tra Francesco Candussi e Michele Ruzzier dopo la vittoria FOTO BRUNI

CALCIO SERIE C

Sarà Santoni il tecnico dell'Unione Ormai manca solo l'ufficialità

Dovrebbe arrivare martedì o mercoledì la firma dell'allenatore originario di Riva del Garda che ha guidato il Dordrecht nella serie B olandese

Antonello Rodio / TRIESTE

Michele Santoni sarà il prossimo allenatore della Triestina. Manca solamente l'ufficialità, ma ormai non c'è più nessun dubbio che il prescelto per guidare in panchina l'Unione nella prossima stagione, sarà proprio l'italo-olandese nato a Riva del Garda 44 anni fa.

Il tecnico, che ha già trovato l'accordo con la società alabardata, sta già organizzando il suo trasferimento a Trieste, dove dovrebbe arrivare martedì o mercoledì per la firma. Nel frattempo deve sistemare la sua posizione con il Dordrecht, la società olandese di serie B dove stava attualmente allenando, ma sta già anche allestendo lo staff che lo affiancherà in questa sua nuova avventura, che sarà la sua prima in assoluto come titolare di una panchina in una società professionistica italiana.

Questo non significa che Santoni non conosca bene il



Michele Santoni sarà il nuovo allenatore alabardato

calcio italiano. Dopo aver fatto il video-analyst dell'Ajax, il tecnico è stato infatti il vice di Mimmo Di Carlo a Livorno e a Cesena, poi è stato collaboratore di Rastelli a Cagliari, quindi ha guidato alcune squadre giovanili della Lazio, prima di approdare in Olanda come allenatore dell'Almere City, quindi come vice al Den Haag e infine come tecni-

Tra le avversarie della nuova stagione ancora il Padova, eliminato dal Vicenza

co del Dordrecht, quest'anno quarto nella B olandese.

Da Santoni la società si aspetta un calcio moderno, corale e spumeggiante, insomma un gioco spettacolare come ha promesso in settimana Alex Menta. Intanto, quello che è certo dopo le partite di ritorno della seconda fase

nazionale dei play-off giocate ieri sera, è che il Padova sarà di nuovo sicuramente rivale della Triestina nella serie C del prossimo anno. I biancoscudati infatti, che avevano perso 2-0 all'andata al Menti, sono usciti battuti anche in casa all'Euganeo 0-1 con il Vicenza: ha deciso un gran tiro di Della Morte al 40' del primo tempo. Appena entrata nei play-off dunque, la squadra di Oddo, che era subentrata nel finale di campionato a Torrente, è stata eliminata e la sua corsa alla B ricomincerà la prossima stagione.

Il Vicenza approda invece nelle final four, ma questo non significa che l'Unione non possa ritrovarsi contro di nuovo anche la squadra di Vecchi il prossimo campionato: se i biancorossi non dovessero farcela ad essere promossi, e dovessero quindi essere eliminati in semifinale o in finale, incroceranno infatti di nuovo le armi con gli alabardati. Però è un dato di fatto che il Vicenza si presenta da favorito alle final four, dove in semifinale incontrerà l'Avellino, che ieri ha battuto in rimonta per 2-1 il Catania (vantaggio ospite di Cianci, poi Liotti e D'Ausilio per gli irpini) ribaltando l'esito dell'andata. Nell'altra semifinale se la vedranno Carrarese e Benevento: i toscani hanno pareggiato 2-2 con la Juve Next Gen (Palmieri e Giannetti per i padroni di casa, Sekulov e Cerri per i baby bianconeri), mentre i campani sono usciti indenni 0-0 nella trasferta con la Torres. —

GUIDO ROBERTI

CALCIO FEMMINILE

A Santa Croce le alabardate sfidano il Merano

TRIESTE

Il verdetto è stato già emesso con la retrocessione, il boccone amaro è di non facile digestione, ma la Triestina femminile guarda avanti ed intanto, per onorare al meglio il campionato di C e per rispetto verso l'impegno sempre profuso, prepara la sfida in programma nel pomeriggio a Santa Croce contro la capolista Merano.

La squadra altoatesina è già aritmeticamente promossa in B, quindi la tappa giuliana rappresenterà una festa per le ospiti. L'Unione di Della Mea dal canto suo vorrà vender cara la pelle, benché a pronostico abbastanza chiuso, in quella che di fatto sarà l'ultima apparizione casalinga prima del congedo estivo, oltre all'ultima in casa in C dopo 4 anni di permanenza. La settimana prossima la trasferta di Riccione, da prendere con lo spirito giusto, da affrontare a torto o ragione anche come una gita, dal momento che nel campionato di Eccellenza le contese saranno limitate all'area triveneta.

Il fischio d'inizio a Santa Croce è alle 15.30. Anche gli altri verdeti nella zona calda sono già emessi: giù L'Aquila, Perugia e Treviso. —

L'EVENTO INTERNAZIONALE FEMMINILE

Città di Grado Tennis Cup Jones-Von Deichmann la finale

GRADO

Sarà Jones-Von Deichmann, oggi alle 17, la finale della 27esima edizione della Città di Grado Tennis Cup, torneo internazionale femminile inserito nel circuito Itf con montepremi di 60.000 dollari, che conta nell'albo d'oro giocatrici come Karolina Pliskova, Flavia Pennetta ed Elisabetta Cocciaretto.

Nella prima semifinale, con la tribuna del circolo dell'Isola del Sole piena di gente, Kathinka Von Deichmann ha confermato il ruolo

che le assegna la seconda testa di serie della manifestazione superando in tre set la russa Elena Pridankina, settima forza del torneo.

Nell'altra semifinale sono scese in campo la britannica Francesca Jones e l'ucraina Anastasiya Soboleva. La ventitreenne inglese come si legge sui siti specializzati è nata con quattro dita per mano (tra cui i pollici), mentre sui piedi conta in tutto sette dita, a causa della sindrome EEC che una rarissima condizione genetica, ma nonostante questa situazione in passato

è arrivata fino al n. 149 del ranking mondiale. Ed è stata proprio Jones ad imporsi su Soboleva.

Nella semifinale del doppio non disputata venerdì Aurora Zantedeschi e la spagnola Yvonne Cavalle-Reimers sono riuscite ad imporsi 4/6 6/4 10/7 sulla britannica Ali Collins e sulla colombiana Maria Paulina Perez-Garcia. Nella finale però la coppia italo-spagnola ha dovuto arrendersi 6/4 7/5 alla statunitense Jessie Aney e alla tedesca Lena Papadakis al termine di un match molto spettacolare che è riuscito ad attirare un buon numero di spettatori.

Appena terminato l'incontro si sono svolte le premiazioni con il presidente del Tc Grado Paolo Puggina e la sorella Laura, consigliere del sodalizio di via Vespucci, a fare gli onori di casa. —

PALLANUOTO MASCHILE

La Trieste di coach Bettini si congeda con una sconfitta

PALLANUOTO TS	12
TELIMAR PA	16

(3-4; 4-6; 2-4; 3-2)

PALLANUOTO TRIESTE: Oliva, Podgornik 2, Petronio 3, Buljubasic, Vrlc, Valentino, Dasic 1, Mezzarobba 2, Razzi, Marziali 2, Bini 1, Mladossich 1, Caruso, Liprandi. All. Bettini

TELIMAR PALERMO: Jurisic, Marini 2, Vitale 2, Fabiano, Giorgetti 2, Hooper 6, Giliberti, Metodiev, Lo Cascio 1, Occhione 2, Lo Dico 1, Woodhead, Nunez, Nuzzo. All. Baldinetti

ARBITRI: Braghini e Romolini.

NOTE: superiorità numeriche Pallanuoto Trieste 3/9, Telimar 6/10+1 rigore



Michele Mezzarobba in azione

Riccardo Tosques / TRIESTE

Niente da fare. Ci teneva coach Daniele Bettini a salutare i tifosi della Pallanuoto Trieste con una vittoria: ancora una volta però la squadra maschile capitanata da Ray Petronio ha fatto flop.

Nella gara 2 della finale play-off per l'assegnazione del settimo posto del campionato di serie A1 maschile la Pallanuoto Trieste ha perso alla Bruno Bianchi per 12-16 contro la Telimar Palermo concludendo la stagione con un mestissimo ottavo posto.

I siciliani di Gu Baldinetti terminano la serie sul 2-0 e si piazzano al settimo posto. Tanto per i palermitani quanto per i triestini piazzamenti ben lontani da una possibile qualificazione alla prossima Euro Cup.

Al di là dell'esito del match quella di ieri era una partita molto speciale per Bettini, giunto all'epilogo di un'avventura alabardata durata ben sei anni.

«Sono stato benissimo qui — ha affermato l'emozionato tecnico ligure — è stato un percorso lungo segnato da tanti bei momenti. Sem-

pre forza Pallanuoto Trieste».

Per quanto concerne l'incontro, Petronio è stato il più prolifico dei suoi con 3 centri personali. Doppiette per Podgornik, Mezzarobba e Marziali. A segno anche Dasic, Bini e Mladossich.

La Telimar dell'ex alabardato Egon Jurisic ha trovato in Hooper (6 gol) il miglior realizzatore dell'incontro. A referto anche Marini (2), Vitale (2), Giorgetti (2), Occhione (2), Lo Dico e Lo Cascio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

KARATE INTERNAZIONALE

Trofeo Sgonico oltre 250 atleti sul tatami dello Shinkai

Oggi il centro sportivo-culturale di Sgonico sarà il teatro della 31ª edizione del Pokal Zgonik-Trofeo Sgonico, la classica kermesse internazionale di karate tradizionale organizzata dallo Shinkai Club in collaborazione con Comune di Sgonico e Zsšdi. La kermesse inizierà alle 9. Prevista un'affluenza record di oltre 250 atleti. —



Serie A

Milan e Juve nel futuro

I rossoneri salutano Pioli e Giroud, a bersaglio, ma non battono la Salernitana
i bianconeri superano il Monza schierando il tridente che userà Thiago Motta

Massimo Meroi

La Juve di Montero che gioca con il tridente (tanto abiurato da Allegri) che il prossimo anno userà Motta, il Milan che si presenta in campo come fosse l'ultimo giorno di scuola con i giocatori schierati in mezzo al campo con tutta la prole al seguito e che poi rende omaggio a Stefano Pioli, ai titoli di coda e prossimo a essere sostituito da Fonseca. Le eterne storiche rivali dei campioni d'Italia dell'Inter hanno terminato la loro stagione una facendosi rimontare due gol dalla Salernitana (è un po' lo specchio della stagione rossonera) l'altra superando il Monza, ma soprattutto proiettandosi nel futuro.

IL DIAVOLO

Non era prevista la cerimonia di commiato per Stefano Pioli prima del fischio d'inizio di Milan-Salernitana, o perlomeno è stata una sorpresa per il tecnico da parte di tutti i suoi quasi ex giocatori. Per sbloccare il risultato ci è voluto un clamoroso errore del portiere Fiorillo che si è fatto sfuggire il pallone di mano regalando la porta spalancata a Leao. Come in tutti i copioni che si rispettano non poteva



Pioli stringe la mano a Fonseca, il suo probabile successore al Milan

mancare la rete d'addio di Olivier Giroud che andrà negli Usa. Il francese ha fatto centro con una girata da classico uomo d'area. Quando uscirà sarà standing ovation. Nella ripresa, con l'ingresso sugli spalti anche degli ultrà rossoneri che terminano il loro

“sciopero”, cala la tensione del Milan. La Salernitana segna tre gol con Nwanko, Sambia e Simi intervallati dalla rete di Calabria.

LA SIGNORA

La Juventus supera il muro dei 71 punti grazie al succes-

Così in A

38ª GIORNATA

Giovedì	
Cagliari-Fiorentina	2-3
Venerdì	
Genoa-Bologna	2-0
Ieri	
Juventus-Monza	2-0
Milan-Salernitana	3-3
Oggi	
18.00 Atalanta-Torino	
18.00 Napoli-Lecce	
20.45 Empoli-Roma	
20.45 Frosinone-Udinese	
20.45 Lazio-Sassuolo	
20.45 Verona-Inter	

La classifica

Inter 93 punti; Milan 75; Juventus 71; Bologna 68; Atalanta* 66; Roma 63; Lazio 60; Fiorentina* 57; Torino 53; Napoli 52; Genoa 49; Monza 45; Lecce, Verona 37; Cagliari 36; Frosinone 35; Udinese 34; Empoli 33; Sassuolo 29; Salernitana 17.

*Una partita in meno

so sul Monza. Allo Stadium finisce 2-0 grazie ai gol di Chiesa e Alex Sandro che, in scadenza di contratto, al momento della sostituzione scoppia in lacrime. Montero ha schierato in mediana Fagioli al posto di Locatelli (la stessa scelta fatta da Spalletti per le con-

MILAN	3
SALERNITANA	3

MILAN (4-2-3-1) Mirante (43' st Nava); Calabria, Gabbia (9' st Caldara), Tomori (43' st Kjaer), Hernández; Florenzi, Reijnders; Pulisic, Bennacer, Leão (9' st Adli); Giroud (40' st Jovic), All. Pioli.

SALERNITANA (3-4-2-1) Fiorillo; Pierozzi, Pasalidis, Gyömbér (30' st Pellegrino); Sambia, Coulibaly, Maggiore (37' st Sfait), Zanolì (37' st Legowski); Candreva (15' st Vignato), Kstanos (15' st simy); Tchaouna. All. Colantuono.

Arbitro Di Marco di Ciampino.

Marcatori Al 22' Leao, al 27' Giroud; nella ripresa, al 19' e al 44' Simy, al 32' Calabria, al 42' Sambia.

vocazioni a Euro 2024), e davanti Chiesa e Yildiz ai lati di Milik. Il tridente è piaciuto anche se il Monza di questo finale di stagione è un cliente tenero come ha dimostrato domenica scorsa il Frosinone. Nella ripresa tra i pali bianconeri c'è stato spazio per il terzo portiere Pinsoglio.

DUBBIO CHAMPIONS

Oggi si disputeranno le ultime sei partite. Gli occhi, oltre che sulla lotta per la salvezza, saranno puntati soprattutto sull'Atalanta. La Dea, infatti, con ancora due partite a disposizione (oggi il il Torino, il 2 giugno la Fiorentina), complice la sconfitta del Bologna con altri tre punti concluderebbe il campionato al quarto posto escludendo dalla Champions la Roma. A livello di prestigio è ovvio che più squadre un Paese iscrive e meglio è, a livello economico no, perché l'ingresso della Roma farebbe dividere il market pool in sei parti e non in cinque. Le avversarie dell'Atalanta saranno oggi il Torino, al quale serve una vittoria per difendere il nono posto sul Napoli, e la Fiorentina già certa di un pass europeo e che sarà riduce dalla finale di Conference Laegue. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JUVENTUS	2
MONZA	0

JUVENTUS (3-4-3) Perin (1' st Pinsoglio); Danilo, Rugani, Alex Sandro (28' st Djalo); Weah, Alcaraz, Fagioli (34' st Nicolussi), Iling-Junior; Chiesa, Milik (28' st Vlahovic), Yildiz (42' st Miretti). All. Montero.

MONZA (3-4-2-1) Sorrentino; Izzo, Mari, D'Ambrosio; Birindelli (20' st Zerbin), Pesina, Gagliardini (1' st Bondo), Pereira (29' st Kyriakopoulos); Colpani (1' st Djuric), Carboni V. (36' st Ferraris); Mota. All. Palladino.

Arbitro Ferrieri Caputi di Livorno.

Marcatori Al 26' Chiesa, al 28' Alex Sandro.

PLAY-OFF SERIE B

Cremonese a valanga: sarà finale con il Venezia

CREMONA

Saranno Venezia e Cremonese a giocarsi la finale play-off che stabilirà chi si aggungerà a Parma e Como già promosse in serie A. La squadra di Giovanni Stroppa, dopo il 2-2 di Catanzaro, si è imposta 4-1 allo Zini. Partita messa in casaforte già nel primo tempo grazie alle reti di Vasquez (12'), Buonaiuto (19') e Coda (37'). Nella ripresa (69') arriva anche il poker di Cernicola, all'80' la rete della bandiera calabrese con Antonini Lui.

Curioso notare come tornerà nella massima serie una squadra che è retrocessa due anni fa (i lagunari) o una scesa la scorsa stagione. La gara d'andata si disputerà giovedì 30 maggio a Cremona, il ritorno domenica 2 giugno al Penzo. —

DOPO IL “DECRETO SPORT”

Via libera alla Commissione di controllo sui conti dei club Ma opererà soltanto dal 2025

ROMA

La Figc aspetta segnali dall'alto dopo l'approvazione del Decreto sport passato venerdì in Consiglio dei ministri con il nuovo testo, decreto che toglie alle federazioni di calcio e basket il controllo sui bilanci dei club con la costituzione di un ente terzo. Si tratta di una «Commissione indipendente per la verifica e l'equilibrio economico finanziario delle squadre professionistiche», fortemente voluta dal ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi.

Si tratta di una norma ispirata dalle recenti inchieste sulla



Il ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi

reale proprietà del Milan e il caso-debiti in casa Inter. La Commissione dovrà quindi verificare correttezza e congruità dei bilanci, ma dovrà anche indicare «le misure correttive e riparatrici» che i club dovranno adottare, le rettifiche da apportare per «neutralizzare gli eventuali effetti economici, finanziari e patrimoniali di specifiche operazioni di natura ordinaria o straordinaria», svolgere «verifiche e ispezioni presso le sedi delle società» e chiedere «chiarimenti, informazioni e documentazione, anche quanto ai soggetti, sia persone fisiche che giuridiche, che controllano direttamente o indi-

rettamente le società».

Restano da capire costi e tempistiche per l'istituzione dell'organismo. La Commissione, stando alle prime indiscrezioni, sarà pagata proprio dal ministero il primo anno, poi costerà 3,5 milioni di euro: 1,9 a carico delle federazioni e 1,6 milioni a spese delle società. Si partirà dal primo luglio 2025 e quindi per la prossima stagione agonistica vigileranno ancora le “vecchie” Comtec e Covi-soc.

Quanto al *modus operandi*, la nuova Commissione fornirà il proprio parere sui conti dei singoli club ogni 30 aprile, particolare che ha già fatto sorgere delle obiezioni, considerando che molte squadre non sapranno ancora in quale campionato giocheranno l'anno dopo.

Infine il rapporto con il Palazzo del calcio che dovrà essere regolato da un atto federale, ma il presidente Figc Gabriele Gravina aspetta una risposta da Fifa e Uefa alle quali ha scritto per sapere se le nomine governative così previste non intacchino l'autonomia dello Sport. —

FORMULA 1

Pole di Leclerc a Montecarlo Verstappen sesto

Tra le strade del Principato il padrone di casa vola. Charles Leclerc detta il ritmo e conquista la pole position del gp di Monaco, piazzando la Ferrari davanti a tutti nel tortuoso circuito cittadino in cui partire primi dà sicuramente un vantaggio enorme, vista la difficoltà a fare sorpassi. Al suo fianco la McLaren di di Piastri, terza l'altra rossa di Carlos Sainz mentre il campione del mondo Verstappen che ha visto interrompersi a otto la serie di pole consecutive scatterà dalla sesta posizione. «È stato bello, la sensazione dopo un bel giro di qualifica qui è sempre molto speciale, perciò sono davvero contento – ha detto Leclerc –. Ho bisogno di fare una buona partenza».

MOTOGP

Espargarò Sprint a Montmelò Bagnaia cade

Pole position e prima vittoria di una gara Sprint nel Gran Premio di casa. Proprio nel fine settimana in Aleix Espargarò ha annunciato l'addio alle corse dall'anno prossimo. A Barcellona il 35enne pilota catalano ha messo tutti in fila con la sua Aprilia: Pecco Bagnaia, Jorge Martin, Pedro Acosta. Soltanto Marc Marquez ha provato a resistergli: tredicesimo in griglia ha chiuso secondo. La gara di Bagnaia, invece, è finita in anticipo. Il torinese anche questa volta ha commesso un errore all'ultimo giro, mentre era in testa. Il campione del mondo in carica è ora quarto con 91 punti, dietro a Martin (135), Marquez (98) e Bastianini (94). Oggi la gara alle 14.

LA PROSSIMA EDIZIONE

Dipiazza: «Il Giro 2025 con il via da Trieste può dare al territorio visibilità straordinaria»

«La cronometro del Lussari lo scorso anno ha portato il nome del Friuli Venezia Giulia in tutto il mondo»

Lorenzo Degrassi / TRIESTE

In un ciclismo moderno che sposta le geografie dei Paesi che ospitano le grandi corse a tappe, non può che far piacere sapere che il Giro d'Italia del 2025 partirà da una città italiana. Sarà Trieste e il Friuli Venezia Giulia, quindi, e non l'Albania a dare il via alla corsa rosa del prossimo anno. Un'eccezione rispetto al mood in essere nel ciclismo moderno, che vede la "Grand depart" del Tour de France di quest'anno da Firenze e, molto probabilmente Torino per la Vuelta a España del 2025.

L'anticipazione a quello che potrebbe diventare l'evento del prossimo anno per la città ma anche per tutta la regione, la diede lo scorso marzo il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza. «Nei mesi scorsi abbiamo aperto la breccia di collegamento con il centro congressi e non è nostra intenzione fermarci - aveva dichiarato - infatti siamo passati ad iniziare il rifacimento dei due vialoni principali che attraverseranno quello che diventerà Porto Vivo. Un lavoro che dovrà essere svolto in tempi relativamente rapidi perché nel mag-

IL GIRO NEL 2014
A DESTRA ROBERTO DIPIAZZA

Tappa nell'Isontino
il sindaco di Gorizia
Zibera attende
la scelta ufficiale

gio del 2025 ci dovrà passare il Giro d'Italia».

Trieste ma non solo. Per avere la partenza del Giro 2025 la Regione Fvg ha investito qualcosa come 7 milioni di euro. E non solo la Regione, ma anche la Slovenia, come ricorda il primo cittadino di Gorizia, Rodolfo Zibera. Duplice l'obiettivo per la nazione vicina: coniugare l'anno di Gorizia/Nova Gorica ca-

pitali della cultura e avvicinare i campioni sloveni del ciclismo moderno a casa propria. Il dominio di Pogacar nella corsa rosa di quest'anno ha alimentato ancora di più l'interesse degli appassionati di ciclismo sloveni verso il Giro. Zibera però non si vuole sbilanciare sul passaggio della corsa rosa per la propria città, volendo aspettare l'ufficialità della notizia da parte



L'effetto del Giro: piazza Unità invasa da giornalisti per il trionfo di Quintana nel 2014

della Regione e di Rcs, l'organizzatore del Giro d'Italia.

Il sindaco di Trieste Dipiazza intanto gongola: «L'altro giorno avevo in città tre ministri - ricorda - adesso Valditar. La città è sulla bocca di tutti e questo non può che essere una bella notizia, l'unico aspetto negativo - scherza - è che mi servirebbero giornate da 29 ore anziché di 24 per poter stare dietro a tutte que-

ste iniziative». Il primo cittadino del capoluogo regionale ricorda anche cosa significhi in termini di visibilità un passaggio del Giro d'Italia. «La cronometro di monte Lussari dell'anno scorso ha portato in giro per il mondo il nome del Friuli Venezia Giulia - ricorda - pertanto pensiamo a cosa potrà significare per noi una partenza del Giro più qualche altra

tappa all'interno del territorio regionale. Ora però - ammonisce scaramantico - attendiamo l'ufficialità della notizia».

Nel 2014 fu la tappa finale, nel 2025 quella iniziale: a 11 anni dall'ultima volta del passaggio del Giro d'Italia per Trieste si prospetta quindi un altro appuntamento dal grande fascino per gli amanti delle due ruote. —

LE TAPPE ALABARDATE

Patrioti italiani, il primo norvegese in rosa, lo sprint di Petacchi

Forte il legame tra la corsa e l'area giuliana. Esordio nel 1919. Nel 2014 la conclusione con il trionfo di Quintana. E tanta storia a due ruote

TRIESTE

La storia del Giro d'Italia a Trieste ha da sempre travalicato il puro significato sportivo, assumendo ripetutamente accenti patriottici. E non poteva essere diversamente la prima volta della corsa rosa nel capoluogo giuliano, nel 1919, a neanche un anno dalla conclusione della Prima guerra mondiale, con una tappa dal tracciato suggestivo come fu la seconda di quel percorso da Trento a Trieste: a vincere fu Costante Girardengo, con 52 minuti di vantaggio sul secondo Calzolari.

L'anno successivo, nel



Alessandro Petacchi in piazza Unità FOTOLASORTE

1920, Trieste è nuovamente coinvolta nel Giro d'Italia, stavolta quale 7ª tappa con partenza da Bologna. Girardengo viene battuto da Gaetano Belloni. Nell'ultimo Giro prima dello scoppio della Seconda guerra mondiale c'è il tempo per una Abbazia-Trieste alla quindicesima. La tragica tappa Rovigo-Trieste del 1946 condensa il significato politico-nazionale del Giro del tempo: Trieste avrebbe dovuto essere l'arrivo di una delle tappe, con l'intento di recare un messaggio di pace, ma un gruppo di manifestanti filotitini bloccò il giro con una violenta sassaiola rivolta ai ciclisti sul ponte di Pieris. L'edizione del 1946 segnò anche l'esordio ufficiale della bici Wilier Triestina.

L'unico prologo del Giro che ebbe come protagonista

Trieste fu quello di 6 km del 13 maggio 1981: nell'aria la contemporanea notizia dell'attentato a Papa Giovanni Paolo II. Quel giorno per la prima volta un norvegese, Knut Knudsen, indossò la maglia rosa. Quell'anno vennero di nuovo alla ribalta gli abbuoni: gli arrivi, salvo il prologo, assegnarono rispettivamente 30", 20" e 10" al primo, secondo e terzo classificato.

Nel 1998 Trieste fu protagonista con la cronometro a circuito fra le rive, Strada del Friuli, Sistiana e Barcola, a vincerla lo svizzero Alex Zülle con un'azione che sembrava aver segnato definitivamente il destino della maglia rosa, prima dello show alpino di Marco Pantani.

Frizzante la seconda tappa del Giro d'Italia del 2009, da Jesolo a Trieste (156 km) vin-

ta allo sprint da Alessandro Petacchi, bruciando sulle rive la maglia rosa Mark Cavendish. Tappa caratterizzata da cadute, scatti e controscatti nel circuito cittadino da percorrere tre volte assieme al Gran Premio della Montagna di Montebello. Tra i fuggitivi anche un certo Lance Armstrong, presente nelle prime file per non rischiare di rimanere coinvolto in qualche caduta.

Infine la tappa finale del Giro 2014, da Gemona a Trieste, il giorno dopo il mitico Zoncolan, che incoronò in maglia rosa il colombiano Nairo Quintana accompagnato dalle Frecce Tricolori, mentre in volata lo sloveno Luka Mezgec faceva intuire al popolo del ciclismo la strada verso dove si sarebbe diretto questo sport negli anni a venire. —

L. D.

107° Giro d'Italia

Pogacar del Grappa

Promessa mantenuta: la maglia rosa attacca in salita e s'inchina alla folla
«Tre settimane da urlo. Io e Doncic? In Slovenia siamo una nazione di sport»

Antonio Simeoli
/ INVIATO A BASSANO DEL GRAPPA

Ci ha provato Giulio Pellizzari a sparigliare le carte, ci ha provato a sovvertire il pronostico, scontatissimo. Fino a dieci chilometri dalla seconda ascesa del Monte Grappa, tra due ali di folla, ha anche sperato che Re Taddeo non fosse in giornata di imprese, avesse una tappa no, sbagliasse i calcoli dell'attacco. Insomma, vicesse il Giro d'Italia "accontentandosi" di cinque tappe. Oppure sbagliasse i tempi dell'attacco, annunciatissimo tanto da non essere nemmeno quotato dai bookmaker.

Ci ha sperato, aggredendo la montagna, affrontata dal versante di Semonzo, quello trevigiano, uno dei più duri in quel paradiso per i ciclisti, fino a poco meno di dieci chilometri dalla vetta, anche se i compagni di squadra della maglia rosa continuavano a rosicchiargli secondi imponendo un ritmo deciso al gruppetto dei migliori.

Giulio, marchigiano che corre con Michele Scarponi nel cuore, e che ha il padre originario proprio del vicentino, rallenta. Geraint Thomas (Ineos), ieri 38 anni, e Ben O'Connor (Decathlon) perdono terreno, e Rafal Majka dà l'ultima accelerata e la maglia rosa saluta tutti. Quando la salita diventa durissima. Alle 16.13 a poco più di 6 km dall'arrivo. E come una Ferrari contro una Cinquecento, Abarth per carità, ma pur sempre 500. Almeno in questo Giro è così. Un tifoso gli dà una spacca sulle spalle e lui lo manda a quel paese. Pellizzari se lo vede arrivare subito.

Ha dominato il Giro, il 26en-

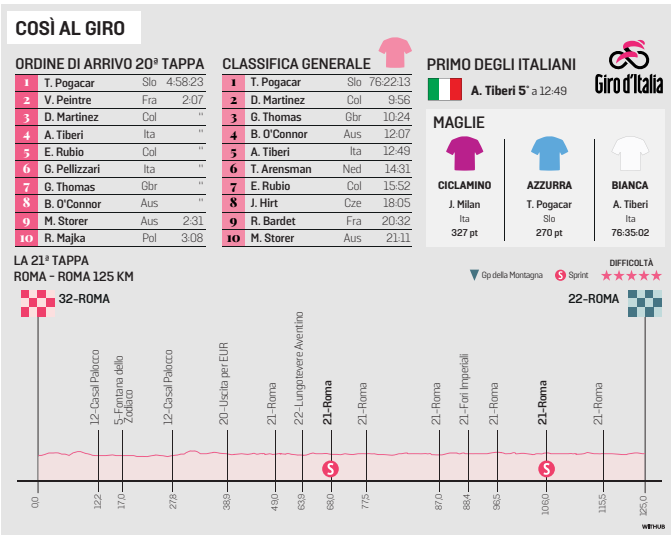


L'inchino di Pogacar al pubblico di Bassano del Grappa dopo la sesta vittoria al Giro d'Italia

ne sloveno di Komenda, ha deciso di onorarlo fino all'ultimo. Come aveva promesso da giorni, chiamando a raccolta i suoi tifosi dalla Slovenia.

Dani Martinez (Bora) e Antonio Tiberi (Bahrain) puntellano e sognano il podio. Col romano che gonfia il petto all'Italbicci, eccome se lo gonfia. Einer Rubio (Kovistar) con loro fa un figurone. A 3 km dalla vetta Re Taddeo se ne va a prendersi la vetta.

Fa sembrare scontata una doppia scalata al Monte Grappa (4'20" in meno della prima di Pellizzari). Andate a chiedere ai cicloamatori di quelle parti quanto è duro. Fa più fatica a tener lontani con le braccia quei deficienti che gli corrono accanto, che a guadagnare secondi sui rivali. Si lancia in di-



scesa sulla strada Cadorna, non si risparmia nemmeno con la strada all'inghiù, divora il km di salita che c'è a metà. Li

un massaggiatore gli passa la borraccia, lui la prende e la regala al bimbo che gli corre accanto. Che resta folgorato.

(«fosse capitato a me da piccolo ho pensato che sarebbe stato indimenticabile», dirà al traguardo). Poi piomba su Bassano, baciata dal sole dopo la pioggia del mattino, comincia a salutare la folla a 4 km dall'arrivo. Va a vincere la sesta tappa e un Giro che, di fatto, classe sopraffina e avversari alla mano, aveva vinto prima di iniziarlo a Venaria il 4 maggio. Ha bici rosa, completo rosa, casco rosa, scarpe e calzoncini rosa. Ciuffetto in vista. S'inchina alla folla mentre taglia il traguardo. Sfora le colonne d'Ercole dei 10' di vantaggio sul secondo (Martinez). Distacchi d'altri tempi. In 30 giorni di gare nel 2024 ne ha vinte 13. Dietro Thomas respinge l'assalto al terzo gradino del podio legittimando il suo terzo posto. E tra gli umani resta anche Pellizzari, altra luce dell'Italbici.

Bassano acclama lo sloveno. C'è Urska, la fidanzata. Taddeo si gode il bagno di folla. Poi racconta: «Momenti difficili in questo Giro? Qualcuno per un po' di problemi a dormire per l'allergia. Ma è stata una delle mie migliori corse a tappe della carriera». Sul Grappa: «Avevamo pianificato l'attacco, la gente era calorosa, un tifoso mi ha pure quasi scottato con un fumogeno: capita».

Gli chiediamo da vicini di casa (un po' invidiosi) come mai in Slovenia, due milioni di abitanti, lui domini nel ciclismo oppure Luka Doncic nel basket Nba. «Non ci siamo solo io e Luka - sorride fiero - ci sono altri ciclisti, poi calcio, sci: siamo una piccola nazione sportiva. Ci mettiamo tanta grinta». Esce dal van interviste e lancia gli occhiali rosa al pubblico. Uno dei must di questo PogaGiro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

7 DOMANDE A...
FRANCESCO GUIDOLIN

«Che classe
È un dominatore
che piace a tutti»



Francesco Guidolin, 68 anni

Francesco Guidolin, 68 anni, ciclista, allenatore di Castelfranco. Ieri rapito dal Giro oggi cuore in gola per la "sua" Udinese.

Mister ha visto Pogacar?

«Che fenomeno. È stato di parola, è un grande campione che ha onorato il Giro d'Italia».

Qualcuno lo accusa di essere ingordo.

«Balle, uno se può vincere deve vincere. Lui lo fa con classe, eleganza e anche fair-play come si è visto nella tappa di Sappada».

Ha visto quanta gente sulla salita?

«Fantastico. La nostra è terra di ciclismo e il Grappa, è il nostro Mont Ventoux».

Per lei cosa rappresenta?

«Una palestra. Ho passato lassù tanti momenti felici. È un luogo mistico».

Pogacar chi le ricorda dei calciatori che ha allenato?

«Per la capacità di andare in gol Di Natale».

Riuscirà a fare la doppietta col Tour?

«Sì: arriverà in grande condizione e non troverà il miglior Vingegaard dopo la caduta».

Il Giro oltre a Pogacar?

«Abbiamo visto tanta Italia: Tiberi, Pellizzari. E che bravo Milan: sta crescendo e diventando un velocista di prima grandezza».

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOMOTOR

S.n.c.

RIPARAZIONI PARABREZZA
ELETTRAUTO | SANIFICAZIONE INTERNI
CAMBIO GOMME
E DEPOSITO GRATUITO DELLE GOMME SOSTITUITE

WWW.AUTOMOTORSNC.IT

Via Carnia 31, Cervignano del Friuli (Ud)
0431 32823 / 335 5217954 automotorsnc@gmail.com

OCCASIONI DEL MESE!

FIAT DOBLO' 1.3 MULTIJET
anno 2019, 150.000 km
€ 12.800 iva esposta
TRATTABILI

AUDI A4 AVANT TDI 2.0 BUSINESS
anno 2016, 138.000 km
€ 16.400 iva esposta
TRATTABILI

Scelti per voi



Carosello Carosone
RAI 1, 21.25
La vita e la carriera di Renato Carosone, uno dei musicisti italiani più amati al mondo. Dai primi passi a Napoli alle tournée mondiali, il racconto di un gigante dello spettacolo che più di ogni cosa ha amato la musica e il suo pubblico.



9-1-1
RAI 2, 21.20
Bobby e i suoi corrono per salvare un guru sulla scogliera dopo che i suoi seguaci si sono rivoltati contro di lui. Nel frattempo, Maddie pensa di tornare al lavoro, Eddie e May prendono decisioni sul loro futuro.



Report
RAI 3, 20.55
Appuntamento con **Sigfrido Ranucci** e con la sua squadra sempre in prima linea con inchieste e approfondimenti sugli argomenti più spinosi della politica, dell'economia e della società.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica e di attualità.



L'Isola Dei Famosi
CANALE 5, 21.20
Tra squalifiche, ritiri inaspettati e nuovi arrivi, continua l'avventura dei naufraghi del reality condotto da **Vladimir Luxuria**, affiancata da Sonia Bruganelli e Dario Maltese nelle vesti di opinionisti.



NUOVI ARRIVI PRIMAVERA/ESTATE 2024



MODA MARE - COSTUMI - TELI MARE
PIGIAMI - BIANCHERIA PER LA CASA
INTIMO UOMO E DONNA
Via Mazzini 27/A - Trieste 040 638280

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 A Sua Immagine Att. 6.30 Uno Mattina in Famiglia Spettacolo 9.40 Check-up Rubrica 10.20 Piazza San Pietro: Santa Messa presieduta da Papa Francesco Religione 12.20 A Sua Immagine Att. 12.45 Linea Verde Rubrica 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Domenica in Spettacolo 17.15 TG1 Attualità 17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo 18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.25 Carosello Carosone Film Biografico (21) 23.25 Tg1 Sera Attualità 23.40 Speciale TG1 Attualità 0.45 Giubileo 2025. Pellegrini di speranza Attualità 1.15 Milleenlibro Attualità	7.00 Tg 2 Storie... Attualità 7.40 Tg 2 Mizar Attualità 8.05 Tg2 Cinematinée Att. 8.10 Tg 2 Achab Libri Att. 8.20 Tg 2 Dossier Attualità 9.05 Radio2 Happy Family Spettacolo 10.30 Aspettando Citofonare Rai2 Spettacolo 11.00 Tg Sport Attualità 11.15 Citofonare Rai 2 Spett. 13.00 Tg 2 Giorno Attualità 13.30 Tg 2 Motori Lifestyle 14.00 Piazza di Siena: Gran Premio Roma Equitazione 15.20 Giro d'Italia 21ª tappa: Roma - Roma Ciclismo 19.25 90° Minuto Attualità 20.00 90° Minuto - Tempi Supplementari Rubrica 20.30 Tg2 Attualità 21.20 9-1-1(1ª Tv) Serie Tv 21.50 9-1-1 - Lone Star(1ª Tv) Serie Tv 22.45 La Domenica Sportiva Calcio	7.00 Protestantesimo Rubrica 7.30 Sulla Via di Damasco Attualità 8.00 Agorà Weekend Attualità 9.00 Mi manda Raitre Att. 10.15 O anche no Documentari 10.45 Timeline Attualità 11.05 TGR Estoveest Attualità 11.25 TGR RegionEuropa Att. 12.00 TG3 Attualità 12.25 TGR Mediterraneo Att. 12.55 TG3 - L.I.S. Attualità 13.00 Me l'aspettavo - Il sorriso di Don Puglisi Documentario 14.00 TG Regione Attualità 14.15 TG3 Attualità 14.30 In mezz'ora Attualità 16.15 Rebus Talk show 17.15 Kilimangiaro Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Chesarà... Attualità 20.55 Report Attualità 23.15 Dilemmi Attualità	6.40 Stasera Italia Attualità 7.35 Super Partes Attualità 8.05 Brave and Beautiful Serie Tv 9.05 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Telenovela 10.05 Dalla Parte Degli Animali Kids Documentari 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 Colombo Serie Tv 14.30 La figlia di Ryan Film Drammatico (70) 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 Terra Amara Serie Tv 20.30 Stasera Italia Attualità 21.20 Zona bianca Attualità 0.50 American Pastoral Film Drammatico (16) 2.55 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità 3.15 The White River Kid Film Commedia (99) 4.50 Giornalisti Telefilm 5.40 Riridiamo '99 Spettacolo	6.00 Prima pagina Tg5 Att. 7.55 Traffico Attualità 7.58 Meteo.it Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 I viaggi del cuore Doc. 10.00 Santa Messa Attualità 10.50 Le storie di Melaverde Attualità 12.00 Melaverde Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 L'Arca di Noè Attualità 14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera 16.30 Verissimo Le storie Spettacolo 18.45 La ruota della fortuna Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Paperissima Sprint Spettacolo 21.20 L'Isola Dei Famosi Spettacolo 1.30 Tg5 Notte Attualità 2.05 Paperissima Sprint Spettacolo	7.05 Super Partes Attualità 7.35 Tom & Jerry Kids Cartoni animati 7.55 Looney Tunes Show Cartoni animati 8.25 The Goldbergs Serie Tv 9.40 Young Sheldon Serie Tv 10.35 Due uomini e mezzo Serie Tv 11.50 Drive Up Attualità 12.25 Studio Aperto Attualità 12.58 Meteo.it Attualità 13.00 Sport Mediaset - News 14.00 E-Planet Automobilismo 14.30 Mr. Bean: L'ultima catastrofe Film Comico (97) 16.25 Superman & Lois Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag Att. 19.30 CSI Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 La guerra di domani (1ª Tv) Film Azione (21) 0.05 Pressing Attualità 1.55 E-Planet Automobilismo	7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Att. 9.40 Camera con vista Att. 10.10 Amarsi un po' Lifestyle 10.50 L'ingrediente perfetto Lifestyle 11.40 Le parole della salute Att. 12.20 Il Tempo della Politica Att. 12.40 Uozzap Attualità 13.00 Taste - Il gusto dell'Eccellenza Lifestyle 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Il buongiorno del mattino Film Comm. (10) 16.10 La donna più bella del mondo Film Biogr. (55) 18.15 Casa mia, casa mia... Film Commedia (88) 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In altre parole - Domenica Attualità 21.15 Revenant - Redivivo Film Drammatico (15) 0.20 Tg La7 Attualità	16.05 GPCatalunya Moto GP Gara 16.50 Podio Gara Moto GP Motoc. 17.00 F1 Paddock Live Pre Gara Automobilismo 18.30 GP Monaco Autom. 20.15 Podio Automobilismo 20.30 F1 Paddock Live Post Gara Automobilismo 21.00 Senna Film Documentario (10) 23.00 Io e Ayrton Automobilismo
NOVE							
15.50 Miss Peregrine - La casa dei ragazzi speciali Film Avventura (16) 18.15 Little Big Italy Lifestyle 20.00 Che tempo che fa - Best of Show 20.25 Che tempo che fa - Best of Spettacolo 22.50 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo							
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.40 New Amsterdam Serie Tv 18.50 Fire Down Below - L'inferno sepolto Film Drammatico (97) 21.05 The Town Film Giallo (10) 23.40 10.000 A.C. Film Avventura (08) 2.00 Arrow Serie Tv 3.20 The Last Kingdom Serie Tv 4.40 Show Reel Serie Rete Attualità	16.00 Blood & Treasure Serie Tv 17.25 Lol! - Serie Tv 17.40 Senza traccia Serie Tv 21.20 Left Behind - La profezia Film Drammatico (14) 23.10 Influencer - L'isola delle illusioni Film Thriller (22) 0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.50 Outback Film Horror (19)	16.30 Note di cinema Attualità 16.45 Di Nuovo In Gioco Film Drammatico (12) 19.00 Ore 15:17 - Attacco al treno Film Drammatico (18) 21.10 Attacco a Mumbai - Una vera storia di coraggio Film Drammatico (18) 23.45 Il mandolino del capitano Corelli Film Drammatico (01) 2.15 Midnight in Paris Film Commedia (11)	15.50 Sogno di una notte d'estate Film Musical (83) 17.30 Save The Date 18.10 Appresso alla musica 19.00 Rai News - Giorno 19.05 Madama Butterfly (Festival di Bregenz) 21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 23.05 Tre volti Film Drammatico (18) 0.45 Tuttifrutti 2023-2024 Spettacolo	12.10 Behind Enemy Lines - Dietro le linee nemiche Film Guerra (01) 14.00 Sfida senza regole Film Thriller (08) 15.40 Sulle ali della musica Film Biografico (18) 18.00 Navigator Film Fantascienza (86) 19.35 Wasabi Film Azione (01) 21.10 Single ma non troppo Film Commedia (16) 23.00 Nati stanchi Film Commedia (02)	14.05 Note d'amore Film Commedia (18) 15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.45 Una grande famiglia Fiction 21.20 Stasera tutto è possibile Spettacolo 24.00 Rino Gaetano - Ma il cielo è sempre più blu Film Biografico (07) 1.50 Rino Gaetano - Ma il cielo è sempre più blu Film Biografico (07)	14.00 Il furore della Cina colpisce ancora Film Azione (71) 15.55 Seattle Superstorm Film Avventura (11) 17.40 2012: Ice Age Film Azione (11) 19.25 Affari al buio 20.20 Affari di famiglia 21.20 Bushwick Film Azione (17) 23.05 Ragazze in affitto SPA Film Drammatico (80)	14.20 Detective in corsia Serie Tv 16.15 La casa nella prateria Serie Tv 19.15 A-Team Serie Tv 21.10 Colazione da Tiffany Film Commedia (61) 23.10 Le streghe di Eastwick Film Commedia (87) 1.05 Hazzard Serie Tv 2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari 4.50 Shameless Serie Tv 5.20 Camera Café Serie Tv
TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RAI3 BIS
18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 18.50 Il tornasole Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.30 TG 2000 Attualità 20.50 Soul Attualità 21.20 Preferisco il paradiso Film Commedia (10) 23.30 È arrivata mia figlia! Film Drammatico (15) 1.15 Effetto Notte - TV2000 Attualità	18.10 Tg La7 Attualità 18.15 La cucina di Sonia 18.40 Josephine, Ange Gardien Serie Tv 20.25 Lingo. Parole in Gioco 21.20 Miss Marple. Addio, miss Marple Film Giallo (06) 23.10 Miss Marple - Il terrore viene per posta Film Giallo (06) 1.00 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	16.35 X-Style Attualità 17.05 Dalla Parte Degli Animali Kids Documentari 18.40 Lina's Hair Spettacolo 19.10 Inga Lindström - Tutta La Verità Film Commedia (18) 21.10 Kiss the Chef - Una vacanza a sorpresa Film Commedia (19) 23.00 Jackie & Ryan Film Drammatico (14) 0.45 Made In Italy Serie Tv	8.55 Il Dottor Ali Serie Tv 11.45 Casa a prima vista 13.50 The Real Housewives di Roma Spettacolo 15.50 Il boss delle cerimonie 18.00 Il castello delle cerimonie Lifestyle 20.30 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni Spettacolo 22.20 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle	10.15 Rosewood Serie Tv 13.15 L'ispettore Gently Serie Tv 15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 17.10 The Chelsea Detective Serie Tv 19.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 21.10 Il giovane ispettore Morse (1ª Tv) Serie Tv 23.10 Vera Serie Tv 1.10 Rosewood Serie Tv	14.05 Major Crimes Serie Tv 15.50 Con L'Aiuto Del Cielo Serie Tv 17.35 Motive Serie Tv 19.25 Major Crimes Serie Tv 21.10 Maigret e la spilungona Film Giallo (91) 22.55 Poirot: dopo le esequie Film Giallo (05) 0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità	14.30 Falegnami ad alta quota Documentari 15.30 Life Below Zero Documentari 18.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 20.40 LBA Playoff (live) Basket 23.05 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari 0.55 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	9.15 "Lynx magazine" di maggio e il documentario "SUP- Sea under pressure" di E. Spezza e S. Svagelj
RADIO RAI PER IL FVG 8.30 Fr FVG; 8.50 Vitane i campi; 9.15 "Un cocktail per Milvae uno per Soraya" di G. Gori, regia S. De Maria 3ª puntata; 10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusio; 11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di							

RADIO 1	
RADIO 1 20.45 Posticipo Campionato Serie A 23.35 Numeri primi 24.00 Il Giornale della Mezzanotte	DEEJAY 13.00 Animal House 14.00 We-Jay parte 1 16.00 We-Jay parte 2 18.00 We-Jay parte 3 19.00 GiBi Show 20.30 Cordialmente 4 stagioni
RADIO 2 16.00 Numeri Due 18.00 Touché 19.45 Decanter 21.00 Rock and Roll Circus 22.30 Musical Box	CAPITAL 12.00 Il mezzogiornale 14.00 Capital Hall of Fame 20.00 Capital Classic 24.00 Capital Gold
RADIO 3 19.50 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Il Cartellone. Biennale Musica 21.30 Il Teatro di Radio3 - Le Voci di dentro	M20 15.00 Vittoria Hyde 17.00 Giorgio Dazzi 19.00 One Two One Two 21.00 Marlen 23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA 17.25 Retribution Film Sky Cinema Action 17.40 Tre di troppo Film Sky Cinema Family 17.40 Jeanne du Barry - La favorita del Re Film Sky Cinema Uno 18.55 La prima cosa bella Film Sky Cinema Drama 19.00 Killer Elite Film Sky Cinema Action 19.00 Il genio della truffa Film Sky Cinema Comedy 19.05 Ufficiale e gentiluomo Film Sky Cinema Collection 19.10 Scrivimi una canzone Film Sky Cinema Romance 19.15 Dogman (2023) Film Sky Cinema Due	19.15 Il fuoco del peccato Film Sky Cinema Suspense 19.30 Pets 2: Vita da animali Film Sky Cinema Family 19.40 Cetto c'è senzadubbiamente Film Sky Cinema Uno 21.00 Shazam! Furia degli Dei Film Sky Cinema Action 21.00 Scordato Film Sky Cinema Comedy 21.00 La Passione di Cristo Film Sky Cinema Drama 21.00 Lol - Pazza del mio migliore amico Film Sky Cinema Family 21.00 Una sirena a Parigi Film Sky Cinema Romance 21.00 Prospettive di un delitto Film Sky Cinema Suspense

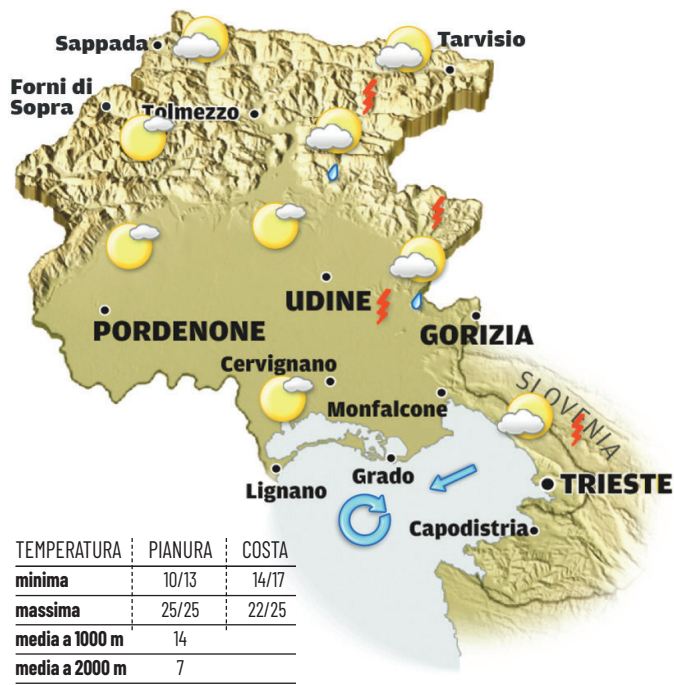
TV LOCALI	
CAPODISTRIA 6.00 Infocanale 14.00 Tv Transfrontaliera 14.10 Il Settimanale 14.40 Il Giardino Dei Sogni 15.20 Shaker 16.20 Islamusicfestival 17.25 Quarta di Copertina 18.00 Programma In Lingua Slovena 18.45 Village Folk - Ljudje 19.00 Podeželja 19.25 Tg Sport 19.30 Est-Ovest 20.00 L'universo è... Replay 20.30 Tv Transfrontaliera 21.00 Tuttoggi 21.15 Istria E...Dintorni 21.55 Viaggio tra le note di Un uomo in blues 23.30 Tuttoggi Attualità 24.00 Tuttoggi 0.15 Tv Transfrontaliera	TELEQUATTRO 6.30 Cook Academy 6.55 Mne - Agricoltura 7.30 Telequattro Story 9.00 Ginnastica Tai Chi 9.20 Ginnastica Pilates 9.40 Ginnastica Zumba 10.00 Ginnastica Dolce 10.30 T4 La Santa Messa 11.30 T4 La Parola Del Signore 12.45 Ricette Per Tutto L'anno 12.55 Bagolando - Val Rosandra 13.20 T4 Tg Trieste 13.35 T4 - Tv12 L'Alpino 15.20 Film: 2 notti con Cleopatra 16.55 Cook Academy 17.15 T4 Tg Trieste - Meridiano 17.30 Film - Perfect Day 19.00 Tg Regionale - I Fatti Della Settimana 19.30 T4 Tg Trieste 20.00 T4 "Misiot" 20.30 T4 Tg Trieste 23.30 T4 "Misiot" 24.00 Tg Regionale - I Fatti Della Settimana 0.30 Mne - Agricoltura

STUDIOPIU LCN 80	
7.00 Oggi è Domenica... 10.00 CatavoloShow di Domenica 13.00 Basket No Borthor Europei 14.00 Yes Week and in diretta dalle funivie Montebaldo 14.30 Studiopiu external live - In diretta dal Monte Baldo 15.00 Yes week and 17.00 Kaboo Cartoni Animati 17.01 Inuyasha Cartoni 17.30 Bem, Il mostro umano - Cartoni Animati 18.00 Gundam - Cartoni 18.30 Full Metal Panic! - Cartoni 19.30 Domenica Live - In Diretta Da Casa La Corte Di Forlì 20.00 From Disco To Disco Dal Peperoncino Di Brescia 23.00 We Can Dance - Con Dino E Stefano Piacenti 24.00 Vivi La Notte Con S+	15.30 GRR 15.40 Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste. 15.50 Radio TRST A : 7.57 Apertura; 7.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 8.00 GR del mattino segue Calendarietto; 8.30 Settimanale degli agricoltori; 9.00 S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45 Rassegna della stampa slovena segue Music box; 10.15 Musica locale; 10.50 Music box; 11.10 Musica religiosa; 11.40 La chiesa e il nostro tempo; 12.00 Magazine; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00 segue Musica a richiesta; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Colloqui domenicali; 15.15 Gorizia e dintorni; 16.00 Musica e sport; 17.00 GR segue Musica e sport; 17.30 Prima fila: NETEKMOVALNI KONCERT «ZLATA GRILA»; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura

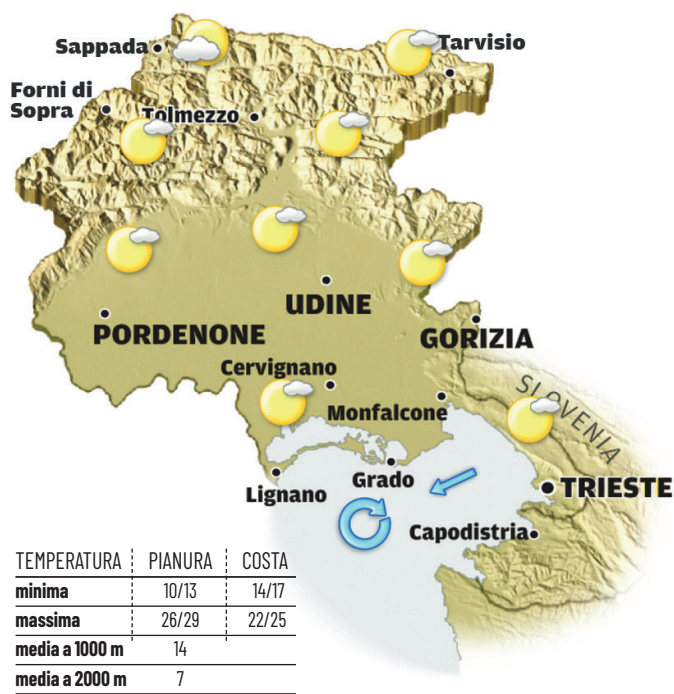
Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	16	24	16 Km/h
Monfalcone	15	24	18 Km/h
Gorizia	15	24	18 Km/h
Udine	14	25	11 Km/h
Grado	15	25	12 Km/h
Cervignano	16	24	16 Km/h
Pordenone	13	25	8 Km/h
Tarvisio	8	19	14 Km/h
Lignano	14	26	10 Km/h
Gemona	12	23	12 Km/h
Tolmezzo	13	24	11 Km/h
Forni di Sopra	7	19	15 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,1m	16,7
Grado	poco mosso	0,2 m	17,8
Lignano	poco mosso	0,1 m	17
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	18

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	10	19	Copenaghen	13	18	Mosca	10	25
Atene	18	22	Ginevra	11	22	Parigi	14	22
Belgrado	15	23	Lisbona	12	22	Praga	12	22
Berlino	15	24	Londra	12	17	Varsavia	14	29
Bruxelles	11	18	Lubiana	12	19	Vienna	15	23
Budapest	18	22	Madrid	12	28	Zagabria	15	18

ITALIA		
CITTA'	MIN	MAX
Aosta	10	23
Bari	14	25
Bologna	13	24
Bolzano	9	26
Cagliari	16	24
Firenze	13	24
Genova	14	20
L'Aquila	9	22
Milano	11	24
Napoli	15	25
Palermo	16	23
Reggio C.	18	23
Roma	15	23
Torino	11	23
Venezia	14	24

Sulle zone centro-occidentali cielo m prevalenza poco nuvoloso, da poco nuvoloso a variabile sulla fascia orientale, dove saranno più probabili dei rovesci e dei temporali nel pomeriggio rispetto alle altre zone. Venti a regime di brezza sulle zone occidentali, Borino sulle zone orientali, specie dal pomeriggio-sera.

Cielo sereno o poco nuvoloso per la presenza di velature ad alta quota. Dal pomeriggio-sera sarà probabile cielo variabile, specie sulla zona montana, dove sarà possibile anche qualche rovescio temporalesco. Sulla costa soffierà Borino al mattino, in giornata venti a regime di brezza.

Tendenza: Cielo in prevalenza nuvoloso con probabili rovesci e temporali sparsi su tutte le zone. Le piogge saranno probabilmente in genere moderate. Dal pomeriggio possibile tempo migliore e sulla costa inizierà assoffiare Bora moderata.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: La giornata trascorrerà con un ampio soleggiamento e un cielo sereno o poco nuvoloso.
Centro: La giornata sarà contraddistinta dal bel tempo prevalente, da un cielo poco nuvoloso e temperature massime fino a 25 gradi.
Sud: Giornata con mattinata soleggiata e poche nubi, nel pomeriggio temporali su rilievi e zone vicine
DOMANI
Nord: Il tempo gradualmente tenderà a peggiorare dalle Alpi verso le pianure del Nordovest con temporali via via più forti e con grandine.
Centro: La giornata trascorrerà con una maggior nuvolosità sui settori appenninici e un cielo più sereno altrove.
Sud: Giornata con una locale instabilità sui settori appenninici e zone vicine ad essi.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Inventati qualcosa per superare la monotonia di questa domenica pigra e lenta. Prendi coraggio, lascia il tuo comodo divano ed esci in cerca di avventure!

LEONE
23/7 - 23/8

Supera la pigrizia ed esci per trascorrere una domenica in buona compagnia. Il sole nel segno dei gemelli ti dà una mano per riconnetterti con gli altri.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Passa il tuo tempo con le persone speciali della tua vita. Hai bisogno di essere coccolato per sentirti in pace con te stesso e con il mondo che ti circonda.

TORO
21/4 - 20/5

Fai affidamento sull'energia che ti sostiene e organizza una giornata all'aria aperta in contatto con la natura e in compagnia delle persone care.

VERGINE
24/8 - 22/9

Un atteggiamento positivo può darti una mano per trascorrere una giornata serena e più dinamica del solito. In amore accetta qualche compromesso con il partner.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Il sole nel segno ti garantisce una domenica serena e piena di voglia di fare. Non perdere tempo e sfrutta la giornata dedicandoti momenti di complicità con chi ami.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La curiosità potrebbe farti venire la voglia di esplorare posti nuovi. Puoi uscire dalla routine domenicale e passare una giornata diversa in buona compagnia.

CANCRO
22/6 - 22/7

Per affrontare la prossima settimana lavorativa hai bisogno una giornata di totale relax. Una lunga passeggiata all'aria aperta ti aiuta a rigenerare le tue energie.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

In primo piano oggi i rapporti sentimentali che ultimamente ti hanno dato qualche pensiero. Dedica la giornata al partner e chiarisci le incomprensioni.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Lascia da parte il tuo proverbiale senso del dovere e concediti un sano riposo mentale. Pratica la meditazione per connetterti con te stesso.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Esci dal nido, coltiva le tue passioni e concediti un po' di sentimentalismo. La coppia ha bisogno di attenzioni e di vivere momenti di amore e passione.

PESCI
20/2 - 20/3

Entra in contatto con i tuoi bisogni e accontenta il tuo ego. Per stare bene con gli altri devi ristabilire l'equilibrio con te stesso e coccolarti.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5		6	7	8	9	10
11						12				
13						14				
15					16					17
18				19						20
									22	
		21								
23	24					25	26		27	
28						29				
30				31					32	
33								34		
35								36		
37							38			

ORIZZONTALI: **1** Canta *Sincerità* - **6** Il fuoriclasse tra i purosangue - **11** Pronome dimostrativo femminile - **12** Un suffisso della parola - **13** Quelli per la patente spesso sono trabocchetto - **14** Il fiume che bagna Vercelli - **15** Il doppio di mezzo - **16** Si aprono per orientarsi - **18** Il cineasta Harris - **19** Paga, soddisfatta - **21** Pregiato vino lusitano - **22** Sigla automobilistica dell'Armenia - **23** La... crema della società - **25** Gli estremi del muro - **27** Il prestigioso undici di Marsiglia... abbreviato - **28** Re shakespeariano padre di Cordelia - **29** La "Butterfly" di Puccini - **30** Peluria fitta e corta - **32** Il simbolo del bromo - **33** Destinate a un dato uso - **34** L'interlocutore collettivo - **35** L'attore Pozzetto - **36** Un tasto del Pc - **37** Sgretolate dall'acqua - **38** Il romanziere Soldati.

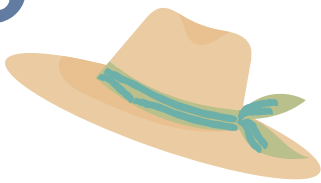
VERTICALI: **1** Dipingere con una tecnica pittorica - **2** Tre minuti sul ring - **3** Troia al tempo di Omero - **4** Sezione in breve - **5** Ali di aironi - **6** Manifesta un impulso irrefrenabile a rubare - **7** Grosse lime - **8** Extraterrestre... con il tailleur - **9** Il contraltare del Kgb - **10** Utilitaria della Ford - **14** La S in certi giorni del calendario - **16** Frutti di rovo - **17** Lo prova chi ha rimpianti - **19** Ileana tra le grandi voci liriche - **20** Sono simili alle tube - **21** Senza fretta, adagio - **24** Capo carismatico - **26** Lirica solenne - **29** Antichissima credenza - **31** Scampagnate - **34** Il dipartimento francese con capoluogo Tolone - **36** Così finisce domenica.



Difronte alla farmacia di Villa Vicentina

IL MIO MERCATINO

RINNOVA LA TUA CASA CON MOBILI DI QUALITÀ SCEGLIENDO IL RIUSO



MERCATINO DELLE OCCASIONI

VENDIAMO QUELLO CHE TU NON USI PIU'

Si all'usato, no allo spreco

Aperto tutti i giorni
10:00 - 12:30 • 15:30 - 19:00
Via S. Antonio • Fiumicello • Villa Vicentina
T. 377 9500779

SI ESEGUONO SGOMBERI

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi,
Maurizio Cattaruzza, Paola Bolis;

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 25 maggio è
stata di 13.305 copie.
Certificato ADSn. 9167
del 08.03.2023

Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



VILLESSE AUTOMOBILI

Livio Bernecich

Acquistiamo automobili
e fuoristrada usati
Massime valutazioni
Passaggio di proprietà
e pagamento immediati

VILLESSE AUTOMOBILI

di Livio Bernecich

Via M. Fremaut, 8/A

Villesse (GO)

0481 918033

338 7202593

liviobernecich@live.it

ORARIO

lunedì - venerdì

08:30 - 12:00

14:30 - 18:00

SU HONDA E TOYOTA QUOTAZIONI ECCEZIONALI

**COMPRIAMO LA VOSTRA AUTO
anche incidentata o con problemi meccanici**

www.villesseautomobili.it